

Charlie
il profumo più giovane e sexy di
REVLON
PROFUMI
Servetti

LUNEDI' SPORT

Lunedì 19 Maggio 1980

Anno 112 - Numero 123

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

TORINO

**MANCATA
RAPINA
STAMANE
ALLA TEKSID**

• A PAGINA 6 •

Stamane sanguinoso attentato nel centro di Napoli Assessore dc ucciso 4 brigatisti in fuga Sparatoria: catturati

NAPOLI — L'assessore regionale Pino Amato, 49 anni, democristiano, è rimasto vittima stamane di un attentato. E' stato assassinato da un commando di quattro terroristi, mentre a bordo della sua auto stava per raggiungere il Palazzo della Regione in via Santa Lucia. L'agguato è stato teso a poche centinaia di metri dalla sua abitazione in piazza dei Martiri. I componenti del commando sono stati arrestati. Uno è stato ferito.

I brigatisti — tre giovani e una donna — si sono arresi dopo una intensa sparatoria con le forze dell'ordine ed un inseguimento conclusosi davanti al palazzo della Regione Campania. Pur di coprirsi la fuga i terroristi non hanno esitato di far uso di alcune bombe a mano, che però non sono esplose. La presenza di un ingente schieramento di uomini e mezzi non ha concesso loro scampo. Uno dei giovani è rimasto ferito ed è stato inviato nell'ospedale dove poco prima era spirato l'assessore Amato. Anche un passante è stato colpito.

Al momento sono ancora incerti i nomi dei terroristi. Sono in questura sottoposti a stringenti interrogatori. La ricostruzione dell'attentato è alquanto confusa. Pino Amato, sposato e padre di due figli, abitava in pieno centro cittadino nel settecentesco palazzo Cellamare in via Chiaia. Ogni mattina era solito percorrere a piedi un breve tratto di strada in una zona destinata a isola pedonale. L'auto con l'autista, una fidatissima guardia del corpo, lo attendeva in un parcheggio al largo S. Caterina a Chiaia per condurlo dove lo portavano i suoi impegni di amministratore regionale.

L'onorevole Pino Amato sedeva sul sedile posteriore della 131 Fiat Ignaro del tragico destino. Sembra che non avesse ricevuto minacce, né sospettava di essere nel mirino del terrorismo politico.

L'agguato ha seguito il rituale schema dell'organizzazione terroristica. Fatte poche centinaia di metri, dopo aver seguito il tracciato della circolazione, la vettura

stava per immettersi in piazza dei Martiri. In via Alabardieri una Fiat 500 con quattro giovani a bordo ne ha bloccato la corsa, costringendo l'autista a fermarsi. Dall'utilitaria sono scesi due giovani ed una donna che si sono avvicinati alla Fiat 131. Attraverso il finestrino hanno fatto fuoco ripetutamente contro l'assessore Amato, centrandolo in pieno al petto e al capo.

Nel trambusto determinato dagli spari, i terroristi hanno cercato di allontanarsi con la fuga, ma non avevano previsto la reazione dell'autista che invece di soccorrere l'assessore li ha inseguiti, impegnandoli in una sparatoria. Ha ferito uno dei protagonisti del sanguinario raid e secondo le prime indagini anche un passante è stato colpito da un proiettile vagante. Sul teatro della tragica impresa sono affluiti ingenti forze dell'ordine: Celere e carabinieri e tutta la zona è stata presidiata e setacciata. Nel corso della tempestiva caccia all'uomo — è scattato un piano d'emergenza da tempo messo a punto dalla Digos napoletana — il commando è stato rintracciato e bloccato dopo il conflitto a fuoco avvenuto davanti al palazzo sede della Regione.

Nell'elegante zona di piazza dei Martiri si è determinata una confusione generale; vivissime le scene di panico. L'assessore Amato è stato soccorso e trasportato all'ospedale dei Pellegrini, ma è deceduto qualche attimo dopo il ricovero. La notizia del bleco assassinio, diffusa in un baleno, ha suscitato sgomento, indigna-

zione e sbigottimento. Nell'ospedale sono accorsi gli esponenti del partito, i familiari e gli amici più cari della vittima.

I centralini dei quotidiani cittadini sono stati tempestati per ore di telefonate. Pino Amato era entrato gio-

vanissimo nelle file della democrazia cristiana ed era ritenuto uno dei più dinamici del partito. Aveva portato nei settori di lavoro affidatogli un'impronta personale, una carica eccezionale. Eletto nel 1970 con larghissima votazione del consiglio comunale di Napoli, nel '75 era stato designato alla Regione e rieletto con circa 40 mila preferenze. Aveva ricoperto cariche nel partito come vicesegretario provinciale e partecipato a varie commissioni di lavoro, dopo aver retto per anni l'assessorato all'agricoltura, con la giunta dell'avvocato Cirillo era passato alla programmazione e bilancio. Si richiamava alle posizioni politiche dell'onorevole Andreotti.

Il terrorista ferito risulta nel referto dell'ospedale dei Pellegrini sotto le generalità di Bruno Seghetti, nato il 13

aprile 1950 a Roma ed ivi residente in via delle Ginesie n. 60. Ha riportato quattro ferite: una alla sesta vertebra dorsale con ritenzione di proiettile, una al gomito sinistro, una al braccio sinistro e la quarta alla coscia destra. La vittima, Pino Amato, è stato crivellato da una ventina di proiettili. La persona ferita durante la sparatoria in via Alabar-

dieri è Domenico Tucci, di 78 anni, imprenditore edile, il quale si era recato nella vicina via Chiaia, nella sede della società del gas. Mentre percorreva via Alabardieri è rimasto coinvolto nella sparatoria e ferito al fianco destro ed alla coscia sinistra. L'uomo è stato portato con un'automobile di passaggio all'ospedale «Loreto Crispi».

Adriaco Luise

Scandalo nell'agricoltura

**Illeciti
per migliaia
di miliardi**

• SERVIZIO A PAGINA 27 •

Aspettando il secondo processo di venerdì Già dieci miliardi persi per il campionato di calcio

Non si parla d'altro nei bar, sui tram, negli uffici, negli altri posti di lavoro: la sentenza del tribunale sportivo che ha retrocesso il Milan in B e sospeso per tre anni Paolo Rossi. Il «tribunale» ha «stangato» altre società e altri giocatori, ma i due casi clamorosi, sono il Milan e Rossi. Ora tutti ricorrono alla Caf (la sezione d'appello) ma la speranza di una riduzione della pena è flebile. Intanto si pensa a venerdì, al secondo processo che dovrà esaminare: Milan-Napoli (0-0) del 25 novembre 1979, Bologna-Juventus (1-1) del 13 gennaio 1980, Lazio-Avellino (1-1) del 13 gennaio 1980, Bologna-Avellino (1-1) del 1° febbraio 1980. Un'altra stangata? Si vedrà.

Alla «sbarra»: sedici i giocatori accusati di illecito sportivo, cinque di omessa denuncia, uno di violazione dell'articolo 1. In totale 22 calciatori. Ma saranno di scena anche allenatori (Perani, Vinicio e Trapattoni), presidenti (Boniperti e Fabretti) e dirigenti (Sogliano). In totale ventotto i personaggi protagonisti del nuovo dibattimento.

■ Puntuale per il fischio d'inizio. Paolo Rossi ieri, ha assistito all'amichevole che

il Perugia ha pareggiato (0-0) con la «olimpica» romana. Per lui applausi e richieste d'autografi come ai bei tempi. «Non voglio cambiare mestiere — ha dichiarato il giocatore —. Cercavo la giustizia e la cercherò ancora. Ho voluto essere sempre me stesso. Dentro e fuori l'aula del processo. Non ho nulla di che rimproverarmi».

A Rossi è stato offerto un appartamento gratuito perché rimanga a Perugia. Probabile comunque che il cen-

travanti trascorra al più presto una quindicina di giorni negli Usa per disintossicarsi. «Sempre se mi restituiranno il passaporto» ha aggiunto.

■ Con la radiazione o la squalifica di alcuni giocatori e la retrocessione del Milan in B si calcola che il campionato abbia perso circa dieci miliardi di lire. Per non parlare del Totocalcio che ha visto calare gli introiti nell'ordine di diversi miliardi.

■ I calciatori colpiti dalle squalifiche a tempo possono essere messi sul mercato sin da questa stagione. Naturalmente potranno essere utilizzati soltanto a pena scontata. Insomma, se un presidente decidesse di acquistare Paolo Rossi potrebbe anche farlo.

**SERVIZI NELL'INSERTO
«LUNEDI' SPORT»**



Paolo Rossi

**TERREMOTO
AVVERTITO
DA
BUCAREST
A NAPOLI**

Servizio a pag. 20

Dopo le sanzioni decise a Napoli contro l'Iran Teheran al contrattacco niente petrolio alla Cee

Ma Khomeini non ne avrebbe neppure a sufficienza per il suo Paese

«Sarà l'Europa a rimetterci». E' questo, in sintesi, il giudizio espresso da Teheran sulle sanzioni «morbide» decise dalla conferenza dei ministri degli Esteri della Comunità Europea a Napoli. E, come prima conseguenza «concreta», l'Iran ha deciso la sospensione delle forniture petrolifere a tutti i Paesi aderenti alle sanzioni. L'embargo Cee su tutte le forniture, limitatamente ai contratti stipulati dopo il 4 novembre 1979 (giorno in cui ebbe inizio l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran da parte degli «studenti islamici»), non farà che «aggravare la crisi dei Paesi occidentali», ha commentato Ali Akbar Moftari, ministro iraniano del petrolio, il quale ha aggiunto: «Solo le economie occidentali pagheranno il conto delle loro decisioni».

Intanto, anche il Giappone ha deciso ieri di uniformare la propria linea di condotta alle decisioni prese dalla Cee. Lo ha dichiarato il capo di gabinetto del primo ministro giapponese, Masayoshi Ito, avvertendo che misure concrete verranno decise nel corso di una riunione ministeriale. Anche il Giappone, infatti, si trova a dover risolvere lo stesso problema degli europei: dimostrare «concretamente» la propria solidarietà al «grande» alleato americano, senza però compromettere in maniera irreparabile i rapporti (specie quelli economici) con l'Iran della repubblica islamica.

Nonostante Ghotbzadeh, il ministro degli Esteri iraniano, avesse detto di non credere che venissero decise rappresaglie immediate, il Consiglio della rivoluzione (che rimane tuttora il vero centro decisionale della repubblica islamica) non ha perso tempo, fornendo una risposta che molti ritenevano «inevitabile»: la chiusura dei rubinetti del petrolio. C'è però chi fa notare come questa decisione potrebbe avere ben poco effetto.

Infatti, secondo uno stu-

do reso noto stamane dalla MacDonald a New York e curato dall'analista Jack Aydin, l'attuale produzione petrolifera iraniana sarebbe inferiore agli 800 mila barili al giorno: poco più di quanto richiede il fabbisogno inter-

no. Resterebbero quindi per l'esportazione soltanto poche gocce del prezioso liquido nero. E se Aydin non si sbaglia, il Consiglio della rivoluzione ha deciso di chiudere rubinetti che sono già secchi.

Maggiormente colpiti 18 villaggi nella Serbia Il terremoto in Jugoslavia scosse da Bucarest a Napoli

BELGRADO — Sono diciotto i villaggi della Serbia maggiormente colpiti dal forte terremoto di ieri sera. Si trovano tutti sul versante orientale del Kopaonik, una montagna divenuta di recente stazione di sport invernali e di turismo estivo.

Non si ha ancora notizia ufficiale di morti, ma si parla di feriti e di gravi danni agli edifici: abitazioni, scuole, negozi. Nel villaggio di Djerak è stata distrutta la centrale elettrica, per cui una vasta zona è rimasta al-

buio. Danni anche agli acquedotti per cui la regione è senza rifornimenti idrici.

Non si ha ancora un preciso rilevamento dei danni perché le squadre di soccorso non hanno raggiunto in molti casi le località sinistrate per le frane che, rovinando dalle pendici dei monti, si sono abbattute sulle strade.

Le popolazioni delle località colpite hanno trascorso la notte (e anche piovuto) all'addiaccio. A Belgrado migliaia di persone sono rimaste sveglie per il timore di

Ostaggi Usa presto liberi?

PARIGI — I 53 ostaggi americani prigionieri in Iran saranno rimessi in libertà in tre riprese. E' quanto affermano fonti non identificate di Parigi «bene informate».

I primi ad essere liberati saranno i tre diplomatici americani che sono tenuti prigionieri presso il ministero degli Esteri.

Un secondo scagione di 40 ostaggi dovrebbero essere restituiti non appena si apriranno negoziati ufficiali.

Gli ultimi dieci ostaggi — che i militanti islamici accusano di essere spie — torneranno liberi quando verrà firmato un trattato di pace tra i due Paesi.

Oggi nella capitale polacca Vertice Giscard-Breznev



VARSAVIA — Gli occhi della diplomazia mondiale sono puntati oggi su Varsavia dove si incontrano il presidente francese Giscard d'Estaing ed il Capo di Stato sovietico Breznev. Ieri sera Giscard ha cenato con il leader polacco Gierak in forma strettamente privata. Giscard d'Estaing è il primo Capo di Stato occidentale ad incontrarsi con Breznev dopo l'occupazione sovietica dell'Afghanistan.

Un amico ha rischiato la vita per soccorrerlo Ragazzo muore fulminato a Cagliari mentre recupera il pallone sul tetto

CAGLIARI — Un ragazzo di sedici anni, Claudio Asunis, è morto fulminato mentre con alcuni amici tentava di salire su una terrazza per recuperare un pallone.

E' avvenuto nella tarda serata di ieri alla periferia di Piri, una popolosa frazione di Cagliari. Solo per una fortuita combinazione la di-

scordia non ha avuto conseguenze ancora più gravi: un amico della vittima, Raffaele Aru, di 15 anni, ha infatti rischiato di morire anch'egli nel tentativo di strappare Claudio dai fili elettrici.

Dai primi accertamenti della squadra mobile di Cagliari è emerso che Claudio Asunis, mentre scalava un muro per arrampicarsi su una terrazza e recuperare un pallone, ha messo la mano destra su un filo scoperto e poi, istintivamente, ha poggiato la sinistra su un altro filo, restando fulminato. Raffaele Aru, senza rendersi conto del pericolo, si è aggrappato alle gambe dell'amico e lo ha tirato giù. Per Claudio Asunis però non c'era più nulla da fare.

PECHINO — Assenze e riabilitazione Liu — Alla cerimonia funebre in onore di Liu Xiaoli (riabilitato) sono state notate, sabato, due assenze di rilievo: il maresciallo Ye Jianying e il generale Xu Shiyu. Quest'ultimo, secondo voci precedenti, sarebbe in disaccordo con Deng Xiaoping.

Vulcano esplode

VANCOUVER (Washington) — Una violentissima esplosione ha fatto saltare in aria completamente la sommità del vulcano St. Helens.

L'esplosione, udita per un raggio di 320 chilometri, ha ucciso almeno sette persone, mentre altre tre sono disperse.

Il sole è stato oscurato dalla nube di cenere per un raggio di 160 chilometri. Il lago Spirit, alle falde della montagna, è completamente scomparso, inghiottito da una massa immane di rocce e di materiale eruttivo.

BERLINO OVEST — Bruciata bandiera Usa — Una ventina di poliziotti sono rimasti feriti in scontri con manifestanti di sinistra che hanno bruciato una bandiera americana sul tetto del centro culturale Usa. Gli incidenti sono scoppiati dopo la parata annuale delle tre potenze occidentali.

Orecchie e lingue tagliate per spregio Miami: diciannove morti negli incidenti razziali

MIAMI — Per la seconda notte consecutiva la città di Miami è stata sconvolta da un'ondata di violenze paragonabili solo a quelle che avvennero nel quartiere negro di Los Angeles nel 1965.

Il primo bilancio è di almeno 19 morti, e 350 feriti. Più di 300 persone sono state arrestate. Centinaia gli incendi. I danni materiali si calcolano in miliardi di dollari.

Racconti di violenza inauditi. Due bianchi sono stati strappati dalle loro automobili e uccisi a calci. Ad altri due sono state tagliate le orecchie e la lingua, e gli è stata riempita poi la bocca di rose, in segno di dispregio.

Prima che la polizia riuscisse a isolare «Liberty City», il quartiere negro, i bianchi hanno cominciato a rispondere alle violenze, uccidendo almeno tre negri, tra cui un ragazzo di 14 anni.

Le autorità hanno imposto il coprifuoco, vietando la vendita di liquori ed armi. E' stata chiamata la guardia nazionale e sono giunti rinforzi di polizia per far fronte

Le notizie di oggi

● Elezioni peruviane. Situazione tesa a Lima, dove l'ex presidente Fernando Belaunde Terry, dell'«Accion Popular» ha dichiarato stanotte di avere virtualmente vinto le elezioni presidenziali. Secondo i primi risultati, egli ha ottenuto in media il 40 per cento dei voti, contro il 26 per cento ad Armando Villanueva del Campo, candidato del partito aprista. Questi ha tuttavia denunciato gravi irregolarità nello svolgimento delle elezioni.

● Ohira a Venezia. Il primo ministro giapponese Ohira parteciperà al vertice dei sette principali Paesi industrializzati occidentali il 22 e 23 giugno prossimi a Venezia, nonostante che alla stessa data si svolgano le elezioni giapponesi. I Paesi che saranno rappresentati a Venezia sono il Giappone, la Gran Bretagna, la Germania Ovest, la Francia, gli Stati Uniti, il Canada e l'Italia.

● Omicidio per un cane. Un agricoltore, Luciano Costantini, di 47 anni, ha ucciso in serata con due colpi di pistola l'operaio Pasquale Di Ninno, di 51 anni, suo compaesano. Al centro dell'episodio un cane, per il quale, Costantini e Di Ninno, due o tre giorni or sono, avevano litigato. L'omicidio, che si era allontanato dal luogo del delitto, è stato poco dopo rintracciato e arrestato dai carabinieri.

● Precipita elicottero Usa. Un elicottero americano con a bordo nove «marines» è precipitato ieri nell'isola di Molokai nelle Hawaii, causando la morte di sette «marines» e il ferimento di altri due. Lo ha annunciato un portavoce del corpo dei marines.

● Inflazione in Jugoslavia. L'inflazione galoppa in Jugoslavia a ritmo inarrestabile, nonostante le rigorose misure adottate all'inizio dell'anno. Nel primo quadrimestre di quest'anno il ritmo mensile dell'aumento dei prezzi è stato dell'8,4 per cento. Rispetto all'aprile dell'anno scorso, i prezzi sono aumentati mediamente del 22 per cento.

● 5 morti in disordini politici. Ad Ankara, in Turchia, un avvocato di sinistra è stato assassinato a Istanbul. Nella cittadina di Aybasti, un dirigente provinciale del conservatore «partito della giustizia», attualmente al potere, è stato ucciso nella piazza del mercato. A Diyarbakir, nella Turchia meridionale, un agente di polizia è stato assassinato da alcuni estremisti che affiggevano manifesti in favore dei curdi. Altre due persone, infine, una delle quali un agente di custodia, sono state uccise a Eskisehir, ad ovest di Ankara.

● «Corsa delle lumache». Al Sacro Monte di Varese ha richiamato un folto pubblico. Sono scese in lizza 99 lumache. «Gli allenatori» hanno stimolato gli animali a marciare più speditamente ponendo davanti foglie di insalata fresca oppure della cicoria.

● Quebec: domani il referendum. Si deciderà domani se avviarsi o meno verso una sostanziale indipendenza rispetto al resto della Confederazione canadese. Il governo provinciale (separatista), con questo referendum, chiede un mandato a negoziare con le altre nove province del Canada e con il governo di Ottawa un nuovo statuto (la cosiddetta «sovranità-associazione») per l'unica regione di lingua e di cultura francese nella Confederazione.

● Pastore ucciso in un agguato. Nuovo delitto per vendetta a Noragugume, nel Nuorese. Putzolu, 37 anni, sposato e padre di tre figli, è stato ucciso a fucilate mentre a cavallo percorreva la strada che conduce al suo ovile nelle campagne di «Mura e Giaga». E' il quattordicesimo delitto compiuto in Sardegna dall'inizio dell'anno.

Sciopero dei treni

● FERROVIE — Dalle 9 di questa mattina alla stessa ora di domani chi viaggia in treno sopporterà i disagi di uno sciopero dei macchinisti aderenti al sindacato autonomo.

● STATALI — Oggi sono in sciopero gli statali aderenti ai sindacati autonomi. Inoltre il sindacato Uil-Tesoro ha proclamato tre giorni di astensioni articolate per regioni, sempre a partire da oggi. L'agitazione avrà riflessi sulle consegne dei modelli «101» e interesserà anche gli uffici della Banca d'Italia e della ragioneria generale dello Stato.

● OSPEDALI — E' cominciato oggi uno sciopero bianco nazionale a tempo indeterminato proclamato dalla Federazione nazionale ospedaliera e dalla Confederazione dei sindacati aderenti ai servizi. L'agitazione «consisterà nell'applicazione integrale del mansionario per ogni qualifica».

● SCUOLA — Oggi il personale amministrativo della pubblica istruzione aderente al sindacato autonomo sciopererà in tutta Italia per l'intera giornata.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bartola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1979

Allarme di uno scienziato del Terzo Mondo

Mercurio anche nei capelli dove sono nate le industrie

HELSINKI — Uno scienziato che conduce ricerche per la Thailandia e ha conseguito in questi giorni una laurea in Finlandia dice che l'inquinamento industriale potrà diventare un rischio per la salute della gente dei Paesi in sviluppo se i governi di quelle nazioni non agiranno subito. Lo studioso, il dottor Saroj Suckcharoen, dice che il terzo mondo è ancora in gran parte privo delle leggi e della organizzazione necessarie per combattere la contaminazione.

La manodopera a buon mercato e gli incentivi di natura fiscale, dichiara Saroj, attraggono l'industria nei Paesi in via di sviluppo. Ma ci sono nei Paesi industrializzati grandi compagnie che trovano attraente anche l'assenza, negli Stati che si stanno sviluppando, di una legislazione che imponga alle industrie restrizioni ecologiche. Saroj dice che i Paesi in sviluppo importeranno inevitabilmente l'inquinamento insieme alla meccanizzazione se non realizzeranno sollecitamente leggi contro la contaminazione.

La sua laurea di perfezionamento alla università di Helsinki il dottor Saroj l'ha ottenuta dopo avere studiato l'inquinamento da mercurio nelle nuove zone di insediamento industriale, in Thailandia e altrove. Fornisce l'esempio del suo Paese per sottolineare il punto più importante del suo assunto. «La Thailandia — scrive Saroj Suckcharoen — è un Paese in sviluppo che ha scarsa protezione ecologica. E' quindi Paese che ha attirato l'attenzione dell'industria straniera come sede proficua di investimenti. Questa attrattiva è stata accentuata dal fatto che il governo thai sostiene attivamente l'investimento industriale dall'estero».

Prosegue lo studioso Thai: «Nei Paesi poveri si è rivolto lo sguardo alla industrializzazione quale mezzo per ottenere un più alto tenore di vita, e molti ritengono che l'industrializzazione sia più importante della protezione dell'ambiente».

Il Giappone investe su vasta scala in Thailandia, e appunto una compagnia nipponica è oggetto importante delle indagini del dottor Saroj.

Ci furono molte proteste quando, nel 1966, venne insediata in Thailandia la Thai Asahi Caustic Soda Co. Ltd, la Tascos. Ma i contestatori non furono in grado di provare, scrive il dottor Saroj, che i metodi di lavorazione della società avrebbero causato una estesa contaminazione da mercurio. Egli dice di avere ora raccolto le prove.

I campioni che si è procurato in luoghi vicini alle unità di produzione e ad altri stabilimenti industriali in altre parti della Thailandia sono stati portati in aereo in Finlandia, per un'analisi che ha mostrato come contenessero mercurio a livelli superiori alla norma, dice il ricercatore thailandese. Questo è stato dimostrato nei pesci, nelle piante acquatiche e nei capelli umani.

Saroj sottolinea che il cinquanta per cento delle proteine della dieta Thai è fornito dal pesce. I pasti dei thailandesi comprendono spesso spinaci d'acqua, che vengono somministrati anche agli animali domestici, e ciò



Gli ortaggi che vengono dalle zone in fase di industrializzazione sono risultati inquinati: mercurio

complica la situazione e aumenta il rischio per la salute.

Il dottor Saroj ha, d'altro canto, qualche considerazione confortante da fare. Le quantità di mercurio da lui trovate sono ancora molto piccole, e sono diminuite da quando la compagnia giapponese ha costruito un impianto di depurazione qualche anno fa. E precedenti relazioni avevano indotto il governo di Tokyo a istituire una commissione di vigilanza.

Le relazioni avevano anche richiamato

l'interessamento dell'Unep, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, dice lo specialista thailandese. L'Ente ha invocato «misure più efficaci contro il trasferimento delle industrie dalle nazioni industriali alle nazioni in sviluppo ove la ragione principale di tale trasferimento sia l'aggiramento delle leggi contro la contaminazione nei Paesi d'origine».

Il dottor Saroj Suckcharoen sottolinea anche i vantaggi dei quali dispongono tuttora i Paesi in sviluppo. Egli ha studiato un la-

go finlandese che è ritenuto del tutto incontaminato e ha scoperto che le cifre riguardanti il mercurio potenzialmente pericoloso erano assai più elevate di quelle consuete in Thailandia.

Saroj non poteva giungere che a una conclusione, quella per cui il mondo industrializzato può essere più inquinato di quanto si pensi, e alcune delle sostanze che riteniamo presenti in natura in un luogo sono di fatto conseguenza dell'industrializzazione.

S. F.



Ricercatori in Thailandia prelevano pianticelle per l'analisi (Tel.)

Secondo un'inchiesta condotta nella Cee

Gli italiani non sono felici

BRUXELLES — Gli italiani si considerano, tra gli abitanti del Nove Paesi della Cee, i «meno soddisfatti», ed i «meno felici». Essi sono poi i soli, con i francesi, a ritenere in maggioranza che il futuro della società sia troppo incerto per assumere il rischio di avere figli. Queste sono alcune delle conclusioni di un'inchiesta condotta nei Paesi della Cee (in Italia, dalla «Doxa»), e pubblicata a Bruxelles sotto il titolo «Gli europei e i loro figli».

L'Italia d'altra parte è il Paese dei minori consensi all'affermazione che nella nostra epoca non si tiene abbastanza conto dei veri bisogni dei figli, ma anche quello dove la più alta percentuale di intervistati afferma che i genitori tendono ad

essere troppo autoritari.

Sempre all'Italia va il primato dei genitori che dicono di aver dovuto abbandonare gli studi per contribuire al reddito della famiglia, e quello dell'asserita inadeguatezza dell'abitazione in rapporto alle esigenze dei figli. In Italia si ha anche la proporzione più elevata di genitori che giudicano trascurabile l'ammontare degli assegni familiari percepiti.

A livello europeo, l'indagine mostra che le famiglie numerose (cioè con più di due figli) sono quelle maggiormente alle prese con problemi di ordine materiale (reddito, alloggio, eccetera). Correlativamente, è tra le famiglie con redditi relativamente modesti che si trovano più famiglie nu-

merose.

Due genitori su tre considerano insufficiente il tempo che riescono a trascorrere coi loro figli. La riduzione della giornata di lavoro appare agli intervistati come la forma maggiormente opportuna per ovviare a questo inconveniente. La possibilità di ottenere un'aspettativa dopo la nascita di un figlio (per due anni, un anno o sei mesi), è giudicata interessante dalla maggioranza dei genitori interrogati. Circa la vicinanza tra genitori e figli, un numero all'incirca uguale di interrogati si dichiara d'accordo o in disaccordo con l'affermazione che «I genitori d'oggi sono più vicini ai loro figli che non ai tempi in cui noi eravamo bambini».

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Incontri d'arte** — Alla Galleria Civica d'Arte Moderna (via Magenta 31) si è aperta la mostra «Théophile Alexandre Steiner» — Disegni e sculture di Chana Orloff sono esposti alla Galleria Pirra (c. Cairoli 32) — Vito Tongiani espone alla Galleria Documenta (v. S. Maria 2) — Alla Galleria Gissi (p. Solferino 2) selezione di maestri contemporanei — Dipinti dal XV al XVIII secolo sono presenti alla Galleria Antichi maestri pittori (v. Cavour 20).

• **Esperienze grafiche** — Nell'anno dei Giochi olimpici l'editrice Espolito di Torino ha realizzato una cartella con tre opere grafiche originali (tiratura 1/99) eseguita da Ugo Attardi, Emilio Greco e Domenico Purificato. Una significativa «raccolta» presentata da Giovanni Arpino — Alla Stamperia Marco Noire (Via della Rocca 25, tel. 836401) incisioni di Marina Sasso dalla rigorosa impostazione, dai grandi spazi rievocanti (sino al 9 giugno).

• **Ceramiche d'arte** — La Galleria Berman (via Arcivescovado 9, int. 18, tel. 537430) propone una scelta di preziose ceramiche delle ditte Lenzi e Essevi. Si tratta di statuette policrome realizzate con delicatezza, armonia e candore: da «Nella» e «Maternità», da «C'era una volta», a «Cerberi», da «Idillio a Teulada», a «Signorina grandi firme» (sino alla fine di maggio).

• **Immagini di Torino** — La Galleria La Cittadella (via Bertola 31, tel. 519255) presenta la mostra «Torino: 4 pittori per 4 stagioni». Impressioni piacevolmente realizzate da Sergio Albano («Case in via Priocca»), Alfonso Biolo («San Michele Arcangelo - Piazza Cavour»), Piero Garino («Palazzo Carignano») e Giovanni Lorenzotto («Ponte Umberto I») (sino al 30 maggio).

• **Mara Saroglia Andruetto** — Nature morte, fresche immagini naturalistiche con alberi in fiore, raccolte marine, rappresentano le sensazioni emergenti di un dipingere ricco di colore, di una realtà che Mara Saroglia Andruetto recupera con sensibilità. Personale alla Galleria La Meridiana sino al 23 maggio (via Cibrario 50, tel. 480947).

• **Tempere di Alberto Lanteri** — La Galleria L'Ariete (via Bava 4, tel. 832075) presenta tempere di Alberto Lanteri improntate da una figurazione cara a Donizetti e Annigoni: da una resa pittorica pacata, intimamente legata ad atmosfere rarefatte e malinconiche (maggio-giugno).

• **Luciano Cattania** — Alla Galleria Unde? (piazza Emanuele Filiberto 12, tel. 579633) la particolare «scrittura» di Luciano Cattania rivela itinerari inconsci e un linguaggio in cui è possibile riconoscere tutta una serie di riferimenti ad antichissime scritture. (F. Menna).

• **Elodia Amodei Pegna** — Lucio Cabutti presenta alla Galleria Doria (via Andrea Doria 21, tel. 540295) i paesaggi e le nature morte della Amodei Pegna. Un dipingere che attinge la propria vitalità dall'attenta osservazione del «vero».

• **Antonio De Rosa** — L'Isola di Pellestrina e il mercato del pesce a Chioggia, la classica compostezza delle ballerine e il delicato profilo di un volto, concorrono a creare quel clima di serena poesia che permea l'opera di Antonio De Rosa presentata da Paolo Levi alla Galleria Emme due (c. Re Umberto 10, tel. 530618, sino al 29 maggio).

• **Proposte figurative** — Nel foyer del Teatro Erba (c. Moncalieri 241) esperienze tradizionalmente figurative di Bey, Cattaneo Cattarin, Ponze, Riva, De Stefanis, Donna, Piatti, Sacchetti — Enrica Garda Pancaldi espone fiori, nature morte, paesaggi alla galleria Magimawa (via Principe Tommaso 2, sino al 23 maggio).

• **Piemontesi in «trasferta»** — Ezio Gribaudo espone le sue recenti e suggestive «Cupole» alla Galerie Abel Rambert di Parigi — Eso Peluzzi è presente alla Galleria «32» e alla Banca Popolare di Milano — Sergio Manfredi è ospite della Galleria Spinetti di Firenze.

ASTI

• **Pippo Bonanno** — La tesa e incisiva pittura di Pippo Bonanno è oggetto di una mostra personale allestita dalla Galleria La Giostra. Un simpatico e gradito ritorno di un artista dall'istintiva vitalità espressiva (via G. Verdi 34, tel. 56302, sino al 22 maggio).

CHIERI

• **Piccole impressioni** — Nella Sala ex Combattenti (via Palazzo di Città) impressioni naturalistiche di Franco Negro, Duilio Trovò, Silvio Vigliaturo, in una mostra patrocinata dalla Biblioteca N. Franccone e dall'assessorato alla Cultura.

CHIVASSO

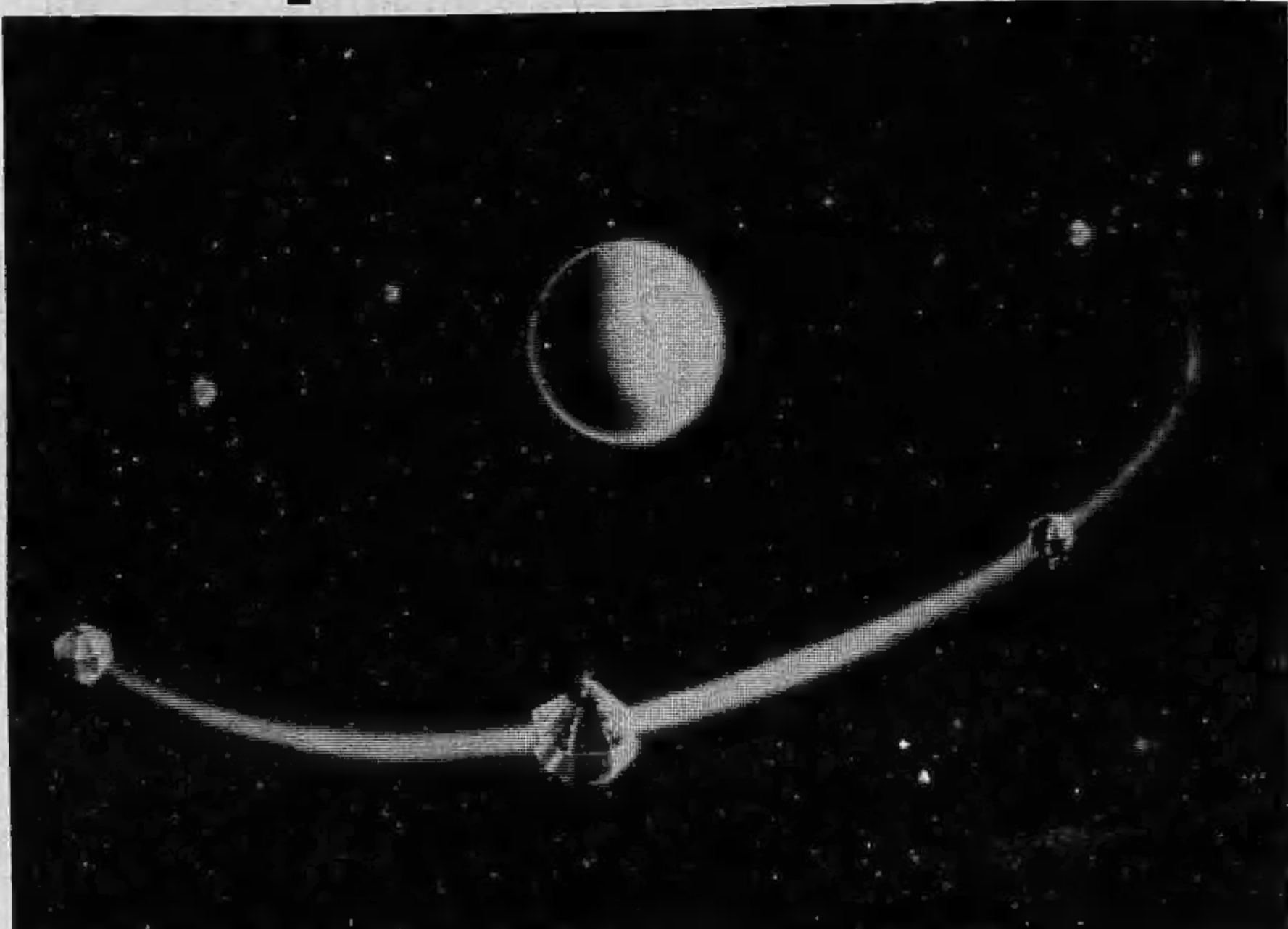
• **Mario Tansini** — La Salletta d'Arte L'Ariete (via Torino 35, tel. 9101434) ospita la mostra personale di Mario Tansini autore di cromatiche composizioni (sino al 24 maggio).

CUNEO

• **Virgilio Audagna** — Il Centro d'Arte e di Cultura «L.A.» (via Vittorio Amedeo 8/A), diretto da Silvio Morero, espone sculture, dipinti e disegni di Audagna: un'arte segnata da una linea armoniosa, da una piena resa dei volumi e da un luminoso tono cromatico che permea dipinti come «Ischia», «Venezia» e «Challant Saint Anselme».

a cura di Angelo Mistrangelo

I viaggi dei missili e dei satelliti sempre più pericolosi Lo spazio ora è diventato una «pattumiera cosmica»



WASHINGTON — C'è una tale quantità di rottami in orbita intorno alla terra, dice uno scienziato americano, che presto essi potrebbero diventare pericolosi per i veicoli spaziali più di quanto lo siano i meteoriti. L'esperto, D. J. Kessler del centro spaziale Johnson di Houston, dice che buona parte dei detriti proviene da stadi di razzi Delta americani, presumibilmente morti ed esplosi, come una bomba a scoppio ritardato, diverso tempo — anche tre anni — dopo il lancio.

Un contributo alla presenza in orbita di «roba vecchia» l'hanno data anche otto prove sovietiche di ordigni anti-satellite. Kessler dice che le esplosioni di alta intensità avvenute in quei «test» hanno probabilmente prodotto una grande quantità di piccoli oggetti, i quali, date le ridotte dimensioni, non possono essere osservati dai radar situati sulla terra.

Kessler è un astrofisico specializzato nello studio dell'ambiente spaziale. Egli dice che alla fine dell'anno scorso giravano in orbita intorno alla terra 4549 oggetti senza utilità, grandi abbastanza per poter essere individuati dalla rete radar del Norad, il comando di difesa aerea dell'America del Nord.

Gli strumenti del Norad sono in grado di «vedere» nel sensibile sistema dei loro schemi radar oggetti in volo non più grandi di una palla da golf, in orbita bassa attorno alla Terra; ma a una quota più elevata pezzi del genere possono sfuggire all'osservazione. Kessler dice che la resistenza aerodinamica causata dai bordi superiori dell'atmosfera, pur molto rarefatti, trascina costantemente verso la terra i detriti spaziali, in modo tale da causare una continua «pioggia» di rottami verso gli strati più bassi.

Il ricercatore di Houston ha detto in una recente riunione tenuta, a Baltimore, dall'Istituto americano di aeronautica e astronautica che per quanto i residui brucino in continuazione nell'atmosfera i rifiuti spaziali potrebbero diventare «auto-rigeneranti» nel giro di dieci o venti anni. Ciò si verificerebbe, ha spiegato Kessler, quando ci fossero nello spa-

zio detriti in quantità sufficiente ad aumentare le «chances» di una collisione: «nei prossimi vent'anni, se la tendenza attuale proseguirà, il numero degli oggetti presenti nello spazio diventerà facilmente doppio, e magari quadruplo, di quello attuale».

Una collisione tipica, ha detto l'astrofisico del centro Johnson, sarebbe quella fra un frammento largo da due a venti pollici (da circa cinque a circa cinquanta centimetri) con un satellite o un razzo del diametro compreso fra dodici a quindici piedi (fra circa tre metri e sessanta e circa quattro metri e mezzo). La velocità di collisione sarebbe di circa 620 miglia (poco meno di mille chilometri) al secondo, e avrebbe come risultato la formazione di quattordici migliaia di particelle larghe più di mezzo pollice (circa un centimetro e un quarto).

Quando ci sarà possibilità di una collisione del genere almeno ogni quattro anni i progettisti di veicoli spaziali dovranno cominciare a preoccuparsi, dice Kessler, più dei detriti in orbita che nei meteoriti.

Oggi come oggi, dice Kessler, c'è meno di una probabilità su diecimila in un anno che la navetta spaziale — il veicolo americano di prossimo lancio che parte come i razzi e scende a terra come gli aerei — venga urtata da detriti di oggetti spaziali di fabbricazione umana. «Tuttavia — aggiunge lo scienziato dell'ente spaziale — questa accettabilità andrà diminuendo con il passare del tempo, con la realizzazione di strutture più grandi e con il raggiungimento di quote più elevate».

Kessler dice, peraltro, che si può fare qualcosa per fronteggiare il problema. Si potrebbero far tornare a terra gli oggetti di grandi dimensioni suscettibili di andare a pezzi nello spazio, si potrebbero progettare razzi e satelliti con minori probabilità di esplodere a missione completata, e c'è la possibilità di imporre norme restrittive contro l'abbandono in orbita degli oggetti non necessari per il proseguimento di una missione spaziale, come bulloni, calotte anti-termiche e simili. (Ansa)

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

ICONE RUSSE □ MOBILI ANTICHI □ IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO □ TAPPETI D'EPOCA □ PORCELLANE, MAIOLICHE □ OROLOGI DEL '700 E DELL'800 □ AVORI, GIACCE, TURCHESI, CORALLI □ GIOIELLI, ORI, ARGENTI □ ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE: DA DOMENICA 18 MAGGIO A DOMENICA 25 MAGGIO
Ore 10-12 16-19 21-23

ASTA: LUNEDÌ 26 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MARTEDÌ 27 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MERCOLEDÌ 28 MAGGIO ORE 21 PRECISE
GIOVEDÌ 29 MAGGIO ORE 21 PRECISE
VENERDÌ 30 MAGGIO ORE 21 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 21 PRECISE

Città di Saluzzo

Sala d'arte

IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato

18 maggio - 8 giugno

Orario 14,30 - 22

Sabato e domenica
9,30 - 12,30; 14,30 - 22

Patrocinata dalla
Regione Piemonte



L'8 e 9 giugno per Regione, Provincia, Comune e quartiere

Alle urne con quattro schede verde, gialla, grigia e rosa

L'8 e 9 giugno gli italiani, maggiorenni, che non abbiano perso i diritti politici, possono e devono recarsi alle urne. È il diritto-dovere del voto; a distanza di un anno dalle politiche si ripriranno i seggi per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali. La scadenza amministrativa per i primi tre giunge, ogni cinque anni, per i quartieri arriva in Piemonte per la prima volta e solo per Torino, Collegno e Settimo.

Schede — Saranno quattro, dei seguenti colori: verde per la Regione, giallo per la Provincia, grigio per il Comune e rosa per il quartiere. Per votare basta tracciare una croce sul simbolo prescelto, si possono indicare tre candidati per la Regione, cinque per il Comune, 2 per il consiglio di quartiere. La scheda della Provincia sarà già stampata con il nome del candidato, essendo elezioni per collegio uninominale.

Regione — I consiglieri sono sessanta. Trentuno saranno assegnati dalla circoscrizione di Torino, 7 da Alessandria, 7 da Novara, 7

da Cuneo, 5 da Verelli e 3 da Asti. La maggioranza uscente è composta da socialisti e comunisti, si è retta con l'appoggio esterno dell'ul'd, che in queste elezioni non sarà presente.

Provincia — Sarà rinnovata con i voti di circa un milione e ottocentomila elettori. I comuni sono 315; 22 consiglieri vengono eletti nel capoluogo e 45 in provincia.

Anche qui dal '75 la giunta è socialcomunista.

Comuni — Si dividono in due principali categorie: quelli con più di 5 mila abitanti e quelli con meno di 5 mila abitanti. I primi sono 48, compreso il capoluogo, ma soltanto 39 saranno chiamati al rinnovo del consiglio con sistema proporzionale. Gli altri nove (Carignano, Cirié, Lanzo, Pino, Trofarello, Volpiano, Bussoleno, Cumiana e Pianezza) lo hanno fatto recentemente e quindi devono attendere che la tornata amministrativa compia i cinque anni previsti dalla legge. Tra i 39 comuni che dovranno andare alle urne vi sono alcuni che hanno più di 30 mila abitanti

per cui si eleggeranno 40 consiglieri. Nei centri con più di dieci mila abitanti si designano 30 rappresentanti, 20 nei comuni tra tre e diecimila abitanti. Nei comuni con meno di cinquemila persone si vota con il sistema maggioritario. Sono 267 di cui 251 impegnati dalle amministrazioni. Gli esclusi per le ragioni suddette sono: Mezzanile, Torre Pellice, Lemie, Massello, Settimo Rotaro, Albano d'Ivrea, Bardonecchia, Bollengo, Brusso, Ceres, Cucciglio, Frassineto, Mompantero, Pertusio, Pont Canavese e Claviere. Nei comuni con meno di tremila abitanti i consiglieri da eleggere sono solo 15.

Per Torino, invece, il Consiglio è composto da 80 membri. Gli elettori sono 889.480 (419.331 uomini e 470.149 donne). I seggi in città saranno 1872.

Scrutatori — Per ogni seggio vi saranno un presidente, cinque scrutatori, un segretario designati dalla Corte d'Appello e dal Comune entro il 29 maggio. Percepiranno 50 mila (più 15 mila a elezione) i presidenti, 40 mila (più 10 mila a elezione) gli scrutatori e i segretari.

Scrutini — Finite le votazioni (le urne saranno aperte dalle 8 alle 22 della domenica 8 giugno e dalle 7 alle 14

del lunedì 9) si iniziano le operazioni di spoglio. Prima la Regione, poi la Provincia, quindi il Comune e i quartie-

ri. Si presume che le operazioni, preferenze comprese, si concludano nella giornata di giovedì. l.b.

Due fratelli candidati a Rivarolo uno è comunista, l'altro missino

A Vidracco, in Valchiusella, non si voterà l'8 e il 9 giugno, ma da qui proviene una famiglia che annovera due candidati alle prossime elezioni amministrative. E' la famiglia Mabrito, con due suoi esponenti in lista nella zona di Rivarolo: Corrado Mabrito, 41 anni, vigile urbano a Rivoli, e il fratello Piero, 45 anni, da compiere proprio l'8 giugno. Due storie come tante: l'infanzia insieme, il lavoro e il matrimonio di Corrado che li separa.

Ma ora sono nuovamente uniti nella battaglia elettorale. Proprio uniti forse non si può dire. Piero si presenta, infatti, per il msd-destra nazionale e Corrado per il pci, di cui è stato capogruppo nella passata legislatura.

Facile far correre la fantasia, pensare a lotte in famiglia, ad aspre discussioni.

«Non è così — dice Corrado —. Di politica non parliamo mai anche perché, in verità, ci vediamo poco».

«E' vero, da tempo non rivedo mio fratello — afferma Piero —, però non ho nulla contro di lui. Ci mancherebbe: la politica è una cosa, ma i legami familiari prima di tutto».

Piero fuma la pipa proprio come Corrado, anzi, per il battagliero candidato comunista la pipa è quasi ormai una caratteristica somatica:

senza di essa, forse, a Rivarolo non lo riconoscerebbero.

Piero — il missino — è più schivo, meno conosciuto: «Anche perché sono stato quattordici anni in Sud Africa e solo tre anni fa sono tornato a Rivarolo». Operaio alla Eaton Livio, non era conosciuto per il suo impegno politico.

«E infatti non ne aveva — sostiene Corrado —. E' stato Ettore Roggero, capolista del msd, a piagarlo. Non ha mai avuto ideologie politiche: qualcuno lo ha inserito nel giro del msd dall'anno scorso».

«E' vero, nessuno mi conosceva sotto l'aspetto politico — ribatte Piero —, ma di qui a dire che mi hanno piagiato ne corre parecchio. D'altronde, ognuno ha le sue idee...».

Corrado Mabrito non teme che la contemporanea e imprevista candidatura del fratello sotto un simbolo tanto lontano dal pci lo possa danneggiare: «Non credo proprio. Saranno gli elettori a pronunciarsi, ma penso che sappiano distinguere il legame familiare da quello ideologico».

«Io, poi, sono fiducioso — conclude Piero —. Penso proprio che per noi finirà bene...».

Siamo per entrare nel terreno minato della propaganda, meglio chiudere l'intervista. Tanto, i fratelli Mabrito non litigano. g.p.

TACCUINO ELETTORALE

Dc
Alle 21, a Chieri, sala conferenze, via Palazzo di Città, comizio di Perrone; alle 22 a Chivasso, teatrino civico, on. Rolando Picchini.

I consiglieri Lucchi, Leo e Campolongo (candidati al Comune) e Ceragioli (alla Regione) parlano alle 20,30 in corso Regina Margherita 27.

Pci
Renzo Gianotti, Ernestina Greguol e Giulio Grande incontrano gli ambulatori di Porta Palazzo alle 17 nella sala della ventiseiesima sezione; Luciano Violante parla alle 14,30 alla porta 15 della Fiat Mirafiori; Emilio Pugno e Ferruccio Bosio parleranno ai pensionati, alle 15, a Settimo nella Casa del Popolo; alle 13, grattare Lancia comizio di Vindigni; alle 20, via Bologna 265, casa laop comizio di Sultotto; alle 13 a Villastellone davanti ai cancelli della Stars comizio di Marchiaro; alle 17, Moncalieri, Enel, via Cavour, Chiamparino; alle 21, Pinerolo, palazzo Vittone, Greguol.

Psi
Alle 15 piazza Crimea, Siffi, Romeo, Migliano; 17 Fiat Mirafiori, porta 5, Marzano; 18 piazza Borromini, Molio; 18 Venaria, circ. «Borgogno»; Grotto; 18 piazza Derna, Olivieri, Rolando; 19,15 Tele Europa 3, Molio; 19,40 Grp, Tessore; 20 Radio Abc, Calsolaro; 21 Candiolo, Calsolaro; 21 corso Salvemini, 25, Molio; 21 via Vigone, Biffi, Parlagreco, Vidotto; 21 sezione Luxemburg, Garberoglio, Marzano, Respighi; 23 Grp, Alessio; ore 23,15 Grp Enrietti; 18 Ivrea, piazza Ottinetti, Astengo, Morrelli.

Pli
Alle 14,45 Piergiorgio Pie candidato al Comune parla a Tele Europa 3; alle 15,45 Roberto Vinchi, candidato per la Regione, parla a Videogruppo; alle 16, Giuseppe Dondona, consigliere comunale uscente incontra gli elettori all'Istituto Maria Ausiliatrice; alle 21, nella sede pii di Rivoli, Sergio Marchini, consigliere regionale uscente e candidato per la Regione insieme a Roberto Vinchi incontrerà gli amici; alle 21 convegno dei pii sulla assegnazione degli alloggi alla Galleria d'Arte Moderna. Parteciperanno: Fernando Santoni e Attilio Bastianini. Alle 23,30 Fernando Santoni, candidato al Comune, parla a Tele Europa 3.

Pri
Alle 16 in via Micheli 61 Franco Ferrara, Luigi Cattel, Gianluigi Carlini si incontrano con gli elettori; alle 21 in via Giannone 1 bis incontro coi candidati di Vanchiglia-Vanchigletta Gino Carli e Cesare Miravalle; alle 20 a Pinerolo, tavola rotonda sui problemi istituzionali con Bianca Nicola Vetrino.

Pdup
Alle 21, nel salone laop, corso Dante 14 manifestazione pubblica del pdup con la partecipazione del segretario nazionale del partito onorevole Lucio Magri. Ore 13 e 15 comizi alla porta numero 2 di Mirafiori e alla porta numero 7; dalle 17 alle 20 comizio in piazza Carlo Felice.

Lcr
Alle 13-14,30 porta 17 della Fiat, via Settembrini; 13-14,30 porta 31 degli stabilimenti Stura.

Val di Lanzo: i candidati

Nei 17 comuni della Valle di Lanzo che votano per il rinnovo dei consigli comunali sono state presentate 37 liste. Nessuno dei comuni della zona supera i 5000 abitanti e la presenza politica è ridotta ai tre partiti maggiori: dc, psi, pci. Lanzo, Ceres, Lemie e Mezzanile non votano.

Tradizionalmente la zona è in maggioranza «bianca». Gli unici comuni retti dalle sinistre nella passata legislatura sono stati Traves, che detiene una forte maggioranza del pci (60-70 per cento) da oltre trent'anni, Mathi, Germagnano e Balangero, che dopo i recenti contrasti fra pci e psi, ha ora una giunta pci e indipendenti. In molti comuni la democrazia cristiana ha una prevalenza assoluta come a Monastero di Lanzo, a Coassolo, a Pessinetto e a Viù. Tutti gli altri comuni sono «velatamente» dichiarano una tendenza politica, le liste presentate vengono definite «eterogenee». In linea di massima, comunque, le liste delle sinistre si presentano unite, pci, psi e indipendenti e le altre liste sono dc e più indipendenti.

Questo il dettaglio di alcune liste presentate:

ALA DI STURA

Nel '75 si presentò una sola lista con il simbolo del campanile, ed è oggi, la stessa lista con un'unica presenza nuova. Il sindaco Nicola De Matteis è il primo cittadino di Ala ormai da 27 anni. I 12 candidati della sua lista: Bernardino Peracchione, Bernardo Alasonatti, Antonio Maronero, Giuseppe Maronero, Antonio Martinengo, Augusta Moletto, Ignazio Solero, Mario Solero, Marco Tetti, Pietro Tetti, Pietro Turinetti. Ma quest'anno si sono presentate anche due liste nuove, così finalmente anche Ala avrà un'opposizione: la lista n. 2 è del partito comunista con tre candidature: Maria Teresa Viter Pocchiola, Antonio Cesa, Guido Castagneri. La terza lista invece è rappresentata da una stella alpina con 12 candidature: Eligio Alasonatti, Angelo Alasonatti, Oreste Alasonatti, Vito Alasonatti, Renato Castellano, Antonio Castagneri, Giovanni Cristoforo, Elidio Droetto, Ezio Leva, Osvaldo Marzano, Alessandro Moletto, Armando Rapello.

MATHI

La lista n. 1 è della democrazia cristiana con 16 candidati: Pietro Musso, Pier Domenico Anglesio, Arbezano Luigi, Giovanni Besquet Balma, Giuseppe Ba-

rutello, Agostino Bellino, Marco Bertellino, Crispino Caudera, Fernando Destefanis, Lorenzo Fasano, Ettore Giacomelli, Franco Giacomelli, Mario Rocchietti, Tommaso Turinetti, Battista Val, Elvira Antiso Valfrè.

La lista n. 2 è di 5 candidati con il simbolo della torre medievale e con la scritta «alternativa democratica»: Albino Chiambretti, Ferdinando Foresto, Ferdinando Pagliano, Marino Rocchietti, Dario Verne.

La lista n. 3 ha come simbolo uno sfondo di montagna con fabbrica e sovrapposta spiga di grano con le scritte: «Unità-Democrazia-Progresso». Sedici i candidati: Mario Balma, Mario Burocco, Roberto Brunetto, Vincenzo Scioldo, Quinto Airola, Alberto Artique, Domenico Bellezza, Angelo Lombardo, Dante Esposito, Ilmen Gavassa, Mario Aleina Marietta, Ottavio Mazza, Giuseppe Perri, Mauro Serra, Franco Vespa, Giuseppe Viutrelli Vottero.

BALANGERO

Il pci e il psi si sono separati da trent'anni, e in questa legislatura hanno formato liste separate. I socialisti hanno ottenuto il numero uno di lista per un solo quarto d'ora d'anticipo. Nonostante le polemiche l'ex sindaco psi Giovanni Data si ripresenta dopo essere stato



sindaco per 5 legislature. I candidati: Marcello Prinsi Bellezza, Rodolfo Binello, Pietro Bo, Attilio Calvetti, Domenico Cardone, Giacomo Catella, Carlo Fornengo, Giovanni Moschini, Giacomo Perino, Domenico Raineri, Giovanni Vaccarella. Sono in linea di massima gli uomini che componevano la lista nel '75 con i comunisti.

La lista n. 2 ha come simbolo due mani che si stringono e la scritta «Solidarietà democratica» con 12 candidati: Domenico Borla, attuale sindaco, Valerio Airola, Carlo Ala, Michele Barra, Cesare Manuetti, Dario Manuetti, Laura Marietta, Giuseppe Tondin Marietta, Alberto Martini, Luigi Reineri, Giancarlo Togliatto, Astrid Venesia.

Anche la dc ha presentato una sua lista, utilizzando il simbolo di uno stemma formato da due torri, due occhi con sovrastante corona, con 12 candidati: Caterina Gargliet, Agnese Raineri, Giorgio Bergandi, Pietro Calvetti, Giovanni Carlini, Giacomo Bellom Erci, Giuseppe Genova, Martino Massa, Mario Pontelli, Aldo Pier Reineri, Francesco Rocca, Pietro Paolo Vietti. Sono in buona parte nomi nuovi.

VIÙ

Il sindaco ing. Enrico Fantasia non si ripresenta più, e sono state presentate solo

due liste, contrariamente alle tre del '75, ma con moltissimi nomi nuovi. La lista n. 1 ha il simbolo della sommità della torre campanaria e la scritta «indipendenti» con 12 candidature: Giovanni Aires, Luigi Ambrosino, Enrico Arzani, Agostino Bellardi, Luigi Benedetto, Andrea Boero, Marco Chiovaturo, Adriano Gentà, Romano Guerri, Silvano Rocchietti, Giuseppe Viberti, Bruno Vottero. La seconda lista ha anch'essa 12 candidature; con il simbolo di una bilancia, una lampadina con la scritta: «Cose giuste con chiarezza»: Maria Gisella Benedetto, Marco Bertolo, Quirino Chiantoro, Adelmo Dardino, Giuseppe Fornelli, Giovanni Giaccherio, Giacomo Guglielmotto, Ferdinando Majrano, Pierdomenico Perotti, Franco Ramella, Pietro Romanetto, Livio Sarda.

BALME

Una sola lista nel '75 e una lista anche per le elezioni dell'80 con il simbolo di un quadrato inscritto in un cerchio. E' la stessa lista della passata legislatura, tranne alcuni che sono morti di vecchiaia in questi cinque anni. E' il caso questo, di tanti altri piccoli paesi di montagna, dove molte volte diventa difficile trovare il numero di persone sufficiente per formare un consiglio comunale.

Nuova luce alla Pellerina



Interno della cascina Marchesa alla Pellerina

Da questa sera il quartiere San Donato sarà meno buio. Verranno accese, infatti, le luci in alcune strade che rientrano nella ristrutturazione della illuminazione cittadina.

«I lavori, non ancora terminati — dice l'assessore all'Ecologia Marziano Marzano — fanno parte del piano straordinario dell'illuminazione pubblica varato tre anni fa. Gli interventi si sono sviluppati in due direzioni: quella del potenziamento di alcune linee e quella del totale rifacimento degli impianti, comprese le linee sotterranee».

Quanto è costata, fino ad ora, l'iniziativa? «Abbiamo speso, in questi tre anni, 15 miliardi. I lavori, comunque, vanno avanti e interessano tutti i quartieri della città».

Questa sera anche un'altra zona risulterà più luminosa: il parco della Pellerina. Verranno accese, infatti, le torri-faro all'interno del parco stesso. Ma in periodo di crisi energetica non sono un po' antieconomici questi giganti di luce. «Assolutamente no — assicura Marzano — si tratta di lampade speciali (todio ad alta pressione) che consentono un fortissimo risparmio energetico». Si potrà dunque passeggiare di sera alla Pellerina, pioggia permettendo, senza «sensi di colpa».

Ancora da accertare le cause della tragedia Tre morti in uno scontro stanotte in corso Regina

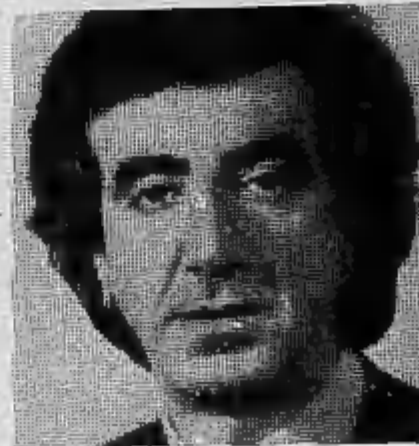
Tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto stamane alla periferia di Torino: tre persone sono morte nelle loro auto scontratesi frontalmente.

Due delle vittime — Antonio Luigi Ferraro di 30 anni e Silvano Fenoglio di 25 anni — entrambi di Torino, viaggiavano su di una «126» diretta verso il centro della città.

In direzione opposta procedeva una «131» condotta da Achille Bruno, 39 anni, originario di Bagheria (Palermo).

Poco dopo un incrocio, tra via Industria e via Macerata, le due vetture si sono scontrate frontalmente, sembra a causa di un sorpasso che l'autista della «131» stava effettuando.

Nell'urto, violentissimo, i tre occupanti sono morti sul colpo. Per estrarre i loro corpi dai rottami delle auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le fiamme ossidriche.



Achille Bruno



Antonio Ferraro

Quattro arrestati per rapina Fallito assalto alla Teksid

Quattro giovani ladri sono stati arrestati stanotte dopo una ennesima impresa, e un notevole quantitativo di refurtiva è stato recuperato. Nella camera di sicurezza della Questura e poi alle «Nuove», sono finiti Andrea Mazzini, 19 anni, Sante Puglisi, 19 anni, Giuseppe Solazzo, 17 anni, tutti di Pianezza, e Donato Rosa, 25 anni, di Alpignano.

Li ha «perduti» una maledetta rapina in corso IV Novembre all'altezza dell'ospedale militare, ai danni del

cinquantaquattrenne Domenico Nosenzo, poco dopo le 4 del mattino. Sottratto al malcapitato il denaro che aveva con sé, i rapinatori sono fuggiti ma qualcuno aveva dato tempestivamente l'allarme. Sul posto è giunta così in pochi minuti una volante il cui equipaggio (al comando dell'appuntato Biscarelli) è riuscito a rintracciare e bloccare il quartetto.

Su un furgoncino e su un'auto i ladri avevano caricato il frutto del loro raid notturno su una ventina di

automobili parcheggiate nella zona: ruote di scorta, radio, attrezzi, oggetti vari. Abbondante refurtiva è stata trovata anche nelle abitazioni dei quattro.

• Rapina andata a monte stamattina alla Teksid. E' accaduto poco dopo mezzogiorno all'ingresso secondario di via Nole 43/a. Tre giovani armati di pistola hanno costretto un ragazzo che ogni mattina porta il pranzo in fabbrica al padre e che, quindi, è conosciuto dal sor-

veglianti a suonare al cancello chiuso.

Quando il portone è stato aperto si sono precipitati dentro minacciando con le armi i due guardiani e immobilizzandoli nella guardiola. Di corsa, due di essi si sono diretti alla filiale del San Paolo interna allo stabilimento, ma le loro informazioni evidentemente non erano esatte e si sono trovati di fronte alle porte chiuse. Rapidissimo dietro-front e nuova corsa al cancello da dove sono scomparsi.

Si è svolta ieri al Centrale d'essai la premiazione dei migliori concorrenti Trecentocinquanta battute a macchina al minuto questo l'elenco dei bravissimi in dattilografia

Si è svolta alla fine di aprile presso l'Istituto Cima il 1° Campionato regionale di steno-dattilografia indetto dall'Unione stenografica italiana - Sistema Cima.

I partecipanti sono stati circa 1200 provenienti da scuole pubbliche e private di tutto il Piemonte.

Le gare erano diverse per tipo di scuola e di velocità (da 60 a 140 parole al minuto per la stenografia e da 150 a 500 battute al minuto per la dattilografia). Alle gare di velocità più elevata hanno partecipato professionisti delle due discipline.

Le premiazioni sono avvenute ieri presso il cinema Centrale d'Essai in via Carlo Alberto 27. Due premi sono stati intitolati ai proff. Pietro Massara e Fausto Frittitta, valentissimi cinesi da poco scomparsi. Enti e Banche piemontesi hanno concorso al sostegno dell'iniziativa che ha il solo scopo di incoraggiare i giovani a migliorare la propria preparazione.

CAMPIONATO REGIONALE DI DATTILOGRAFIA

Graduatoria:
150 battute/minuto

1. Giovanni Fiore (Ist. V. Valletta); 2. Antonella Gibellino (V. Valletta); 3. Lidia Bua (V. Valletta); 4. Loredana De Girolamo (V. Valletta); 5. Amedeo Pascale (V. Valletta).

Graduatoria:
180 battute/minuto

1. Claudio Zucca (V. Vittorini); 2. Maura Meina (L. Borgo); 3. Sammartino (E. Vittorini); 4. Milva Costa (E. Vittorini); 5. Rosa Cuccia (C. Levi).

Graduatoria:
200 battute/minuto

1. Angela Grasso (S. Santarosa); 2. Anna Maria Falcone (S. Santarosa); 3. Maria Teresa Ranzani (E. Vittorini); 4. Laura Bellucci (R. Luxemburg); 5. Luigi Cavallo (C. Levi).

Graduatoria:
220 battute/minuto

1. Patrizia Fulcheri (S. Grandis); 2. Manuela Grosso (S. Grandis); 3. Claudia Basiglio (S. Grandis); 4. Maria Luisa Botto (S. Grandis); 5. Tina Dibitetto (V. Bosso).

Graduatoria:
240 battute/minuto

1. Elena Apioiti (V. Bosso);

2. Mariagnese Testa (S. Grandis); 3. Luciana Baretto (S. Grandis); 4. Silvana Straforini (P. Boselli); 5. Rosa Russo (V. Bosso).

Graduatoria:
260 battute/minuto

1. Vanna Fochi (P. Boselli); 2. Rosalba Toro (P. Boselli); 3. Rosa Fiore (P. Boselli); 4. Silvia Calamusa (V. Bosso); 5. Paola Barletta (P. Boselli).

Graduatoria:
280 battute/minuto

1. Dario Musso (Cima); 2. Paola Zara (Adriano); 3. Claudio Zucca (Cima); 4. Giuseppina Sansone (Impera); 5. Franca Ghiazza (Serravalle).

Graduatoria:
350 battute/minuto

1. Silvana Iacomuzzi (Cima); 2. Lucia Sabetta.

CAMPIONATO REGIONALE DISTENOLOGRAFIA (Sistema Cima)

Gara n. 1
Velocità 50-60

Graduatoria Ist. tecn.:
IV Periti

1. Emanuela Belluco (Ist. C. Levi); 2. Ausilia Lo Conti (S. Santarosa); 3. Paola Livorno (C. Levi); 4. Annamaria Gagliasso (S. Santarosa); 5. Antonella Comisso (E. Vittorini).

Vittorini); Laura Franceschini (C. Levi); Franca Reitano (C. Levi).

Gara n. 1
Velocità 50-60
Graduatoria Ist. tecn.:
II Ragionieri

1. Manuela Cera (X Istituto); 2. Paola Testaceni (X Istituto); 3. Claudia Fausone (R. Luxemburg); 4. Roberta Fiasella (Q. Sella); 5. Elisabetta Lucco (X Istituto); 6. Elisabetta Aggero (Q. Sella); 7. Grazia Silvestri (X Istituto); 8. Cinzia Cortese (X Istituto); 9. Raffaella Ravina (X Istituto); 10. Antonella Speranza (X Istituto); 11. Alessandra Fantini (X Istituto); 12. Ivana Grosso (XXV Aprile); 13. Anna Maria Lombardini (X Istituto); 14. Paola Mantovan (X Istituto); 15. Daniela Semeria (X Istituto).

Gara n. 1
Velocità 50-60

Graduatoria Ist. Professionali

1. Adriana Comollo (L. Lagrange); 2. Maria Luisa Scaglia (L. Lagrange); 3. Manuela Castellani (P. Boselli); 4. Angela Docetta (P. Boselli); 5. Angela Gigliotti (L. Lagrange); 6. Maria Pasquarelli (P. Boselli); 7. Carmela Rago (P. Boselli).

Gara n. 2
Velocità 60-70

Grad. Ist. Professionali

1. Gabriella Daminato (P. Boselli); 2. Giuseppina Leonardini (V. Bosso); 3. M. Luisa Botto (S. Grandis); 4. Vilma Ferrero (S. Grandis); 5. Olau-dia Basiglio (S. Grandis).

Gara n. 2
Velocità 60-70

Graduatoria Ist. Tecnici

1. Michele Ceruzzi (Q. Sella); 2. Antonietta Salvitto (Q. Sella); 3. Paola Guizzo (X Istituto); 4. Rosetta Co-

bucci (C. Levi); 5. Patrizia Nardi (S. Santarosa); 6. Marina Poletti (S. Santarosa).

Gara n. 3
Velocità 70-80
Ist. Prof.:
III Segretari; IV-V

1. Maria Bronzo (L. Lagrange); 2. Silvia Cornetto (V. Bosso); 3. Graziella Ferro (V. Bosso); 4. Silvia Gauzellino (V. Bosso); 5. Elena Corino (Prof. Alba); 6. Antonella Anglesio (P. Boselli); 7. Claudia Ferrero Foschetto (P. Boselli); 8. Patrizia Prestipino (P. Boselli).

Gara n. 4
Scuole private

Graduatoria a 50 p.m.

1. Rosa Pinneri (Cima); 2. Ornella Vacchina (Cima); 3. Adriana Rovey (Ideal); 4. Antonella Cesano (Cima); 5. Vilma Garino (Cima).

Gara n. 4
Scuole private

Graduatoria a 70 p.m.

1. Graziella Cavagna (Im-

pera); 2. Salvatore Di Raimondo (Cima); 3. Marisa Trevisan (Impera); 4. Lucia Tolve (Ist. Datt. Torinese); 5. Lucia Amico (Ideal); Stefania De Biasi (Adriano).

Gara n. 5
Professionisti

I - Velocità 140

1. Bruni Riccardo (Cima).

II - Velocità 120

1. Vilma Garino (Cima).

III - Velocità 100

1. Ornella Vacchina (Cima); 2. Rosa Pinneri (Cima); 3. Mirella Tarocco (Cima); 4. Salvatore Di Raimondo (Cima).

IV - Velocità 90

1. Antonella Cesano (Cima).

STENOLOGRAFIA

Velocità 100

1. Silvana Iacomuzzi (Indi-

Carabiniere ferito da rapinatore

Un carabiniere di Venaria è stato ferito ieri sera da uno sconosciuto che aveva tentato di rapinarlo mentre sostava in auto con la fidanzata. Il giovane, Laprova Antonio, di 20 anni, in forza alla caserma di Venaria, dopo aver trascorso l'intera serata con la fidanzata, prima di accompagnarla a casa, aveva fermato l'auto in una stradina tra Savonera e Druento. Poco prima di mezzanotte dal buio è spuntato improvvisamente uno sconosciuto con il volto coperto da un passamontagna e armato di pistola ha intimato al due giovani di consegnare i portafogli.

echi di cronaca

Impianti Voce Bose, Lem Montarbo, Cabotron, Emthree

Prezzi imbattibili, affitti a leasing di ogni potenza, prestazioni chilometriche. Magazzino Musicale, Bm (CN), piazza Municipio, tel. 0172/41.16.24.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borsa in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

Da quando ho deciso di ridurre le sigarette, le allungo con bofil block.

Bofil-block, un doppio filtro per una doppia sicurezza.
Bofil è in vendita in tabaccheria.
Bofil Blu in farmacia.



bofilblock
combatte i pericoli del fumo

E' Dante Di Blasi, sardo, 29 anni, abitante a Torino Faceva parte del commando che sparò a Picco il giovane terrorista arrestato dai carabinieri

Si chiama Dante Di Blasi, è un operaio di 29 anni il presunto brigatista arrestato ieri dai carabinieri. E' di origine sarda (è nato a Baule, in provincia di Oristano). Prima della sua cattura abitava a Torino in via Bistagno 27.

Nessuna altra notizia è stata diffusa sulle modalità del suo arresto. Dante Di Blasi avrebbe fatto parte, con Nicolotti e la Vari, del «commando» che ferì il democristiano Picco. Sarebbe quindi uno degli ultimi «personaggi» di un certo rilievo a finire nella rete.

«Ormai si sta raschiando il fondo del barile», si dice infatti negli ambienti della Procura. E con questa espressione si intende che la gran parte dei terroristi to-

riesi, sia delle Brigate rosse, sia di Prima Linea, sono già in carcere. Restano ancora in libertà i «pesci piccoli», quei personaggi cioè che hanno avuto una parte minore e magari occasionale nella «lotta armata».

Sono ancora latitanti, bisogna dire, due o tre dei «capitani» di Prima Linea, ma è quasi certo che i «blitz» a catena e le confessioni sempre più dettagliate dei vari terroristi pentiti, li hanno costretti a fuggire in altre città «più sicure» e forse anche all'estero.

E' il caso, ad esempio, di Maurice Bignami e di Marco Donat Cattin, accusati di essere fra i killers in alcuni fra i più feroci delitti compiuti da Prima Linea.

Il quesito più importante,

in questi giorni nei quali si stanno tentando i primi bilanci dell'operazione antiterrorismo di primavera, riguarda una eventuale «rinascita» delle organizzazioni ora quasi sgominate. Riusciranno a ricostituire nuove «colonne» e «gruppi di fuoco»?

Le ipotesi sono diverse: per quanto riguarda Prima Linea, è quasi certo che è stata sgominata gran parte della rete dell'organizzazione dell'Italia settentrionale.

Se si aggiunge poi che il gruppo si era già diviso per contrasti ideologici interni, allora è possibile guardare al futuro (almeno al medio termine) con un relativo ottimismo.

Diverso, invece, il discorso sulle Brigate rosse. Un colpo quasi altrettanto duro all'organizzazione era già stato inferto nell'autunno del '78 a Milano, quando vennero arrestate due intere «colonne», comprendenti personaggi «importanti» come Nadia Mantovani e Azzolini. Le Br impiegavano oltre un anno per ricostituire le loro basi, ma vi riuscirono.

Ora il blitz torinese ha sgominato l'organizzazione in Piemonte, ma ha lasciato pressoché intatte le «colonne» presenti in Lombardia, Veneto, Lazio. Anche a Genova, nonostante i quattro morti di via Fracchia, le Br hanno ancora una struttura funzionante.

Alessandro Rinaldo

Esce di prigione e ci torna poche ore dopo

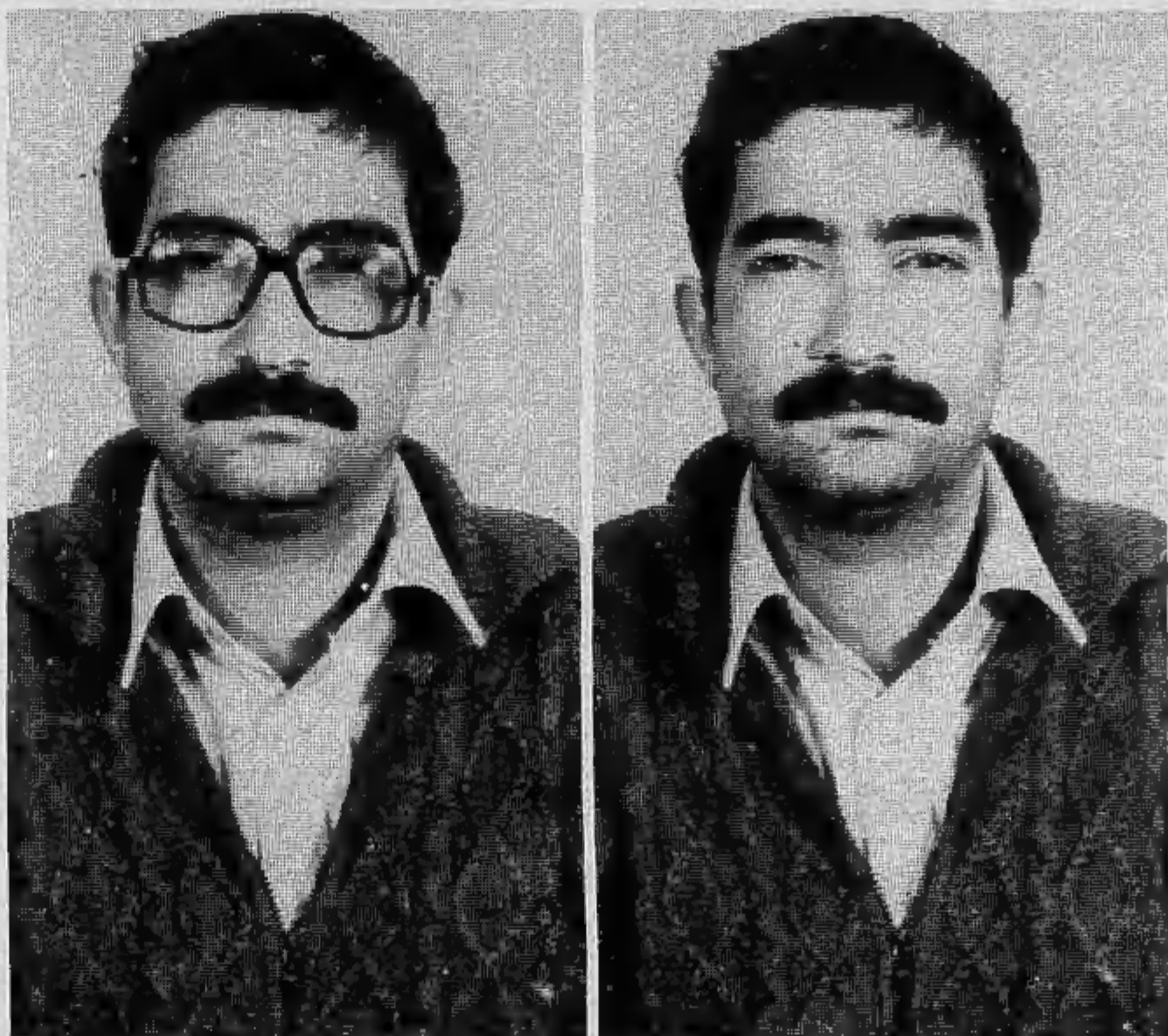
Esce di prigione e in poche ore lo rimettono in carcere. Aveva rubato un'auto e un borsello e pare volesse bruciare il magazzino del fratello.

Giuseppe Cileia, 40 anni, via Cravero 54, la moglie scappata di casa, tre figlie affidate a un istituto, una sfilza di precedenti per sfruttamento, detenzione di armi, rissa, lesioni, rapine, dopo essere uscito dalle «Nuove», è andato nella fabbrichetta di falegnameria del fratello Domenico, in via Cravero 49. Voleva l'auto. In ufficio c'era soltanto un impiegato, Michele Sciretti. Breve ma vivace discussione. Poi il Cileia ha afferrato per il collo il malcapitato, gli ha preso la macchina e il borsello e se ne è andato. Incontrata la nipote, figlia del fratello, si è fatto consegnare le chiavi del magazzino della piccola industria minacciando di bruciarlo.

La famiglia ha avvertito la polizia che ha bloccato l'uomo in piazza Robilant e l'ha arrestato. Dovrà rispondere di rapina, minacce, sequestro di persona. Alle «Nuove» è rientrato nella stessa cella che aveva lasciato. Alcuni detenuti non si sono nemmeno accorti che era rimasto assente per qualche ora.

Un convegno Difendere le pensioni

I partecipanti al primo Convegno piemontese — Regione Piemonte e Valle d'Aosta — dell'Ania (Ass. Naz. Lavoratori anziani) con le associazioni aderenti alla Consulta permanente pensionati e anziani, si è concluso ieri con l'approvazione di un documento in cui è stato, fra l'altro, rilevato che «con l'art. 19 del recente Progetto



Il brigatista Dante Di Blasi, arrestato dai carabinieri, in due istantanee scattate dopo la cattura

di Legge, si vengono a sopprimere, senza valide giustificazioni, Istituti previdenziali legalmente costituiti per concentrarli in un unico Istituto, l'Inps, cosa che provocherebbe, con l'aggiunta di altri oneri, nuove e più gravi disfunzioni nel sistema previdenziale, e accentrerebbe in un solo organismo un grandissimo potere economico e politico, in pie-

no contrasto con ogni logica democratica, basata sulla pluralità delle istituzioni». Il documento ritiene invece equo «ripartire il carico delle pensioni di carattere assistenziale su tutti i contribuenti, senza farlo gravare prevalentemente, come ora avviene, sui fondi costituiti dai versamenti dei lavoratori».

I partecipanti al Conve-

gno hanno insistito soprattutto sulla necessità che il potere di acquisto delle pensioni sia costantemente assicurato nel tempo, mediante il recupero del cento per cento del diminuito valore della moneta. I pensionati, insomma, esigono di essere difesi dall'inflazione non beneficiando di altri introiti e trovandosi spesso in situazioni precarie.

Torino Enciclopedia programma di stasera

Corso n. 2: *Gli Anni Settanta*. Claudio Gorrler, Gian Giacomo Migone: Italia e America dieci anni dopo. Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8.

Corso n. 7: *Le applicazioni tecniche e scientifiche dell'informatica*. Giovanni Papa: L'automazione dell'ufficio. Istituto La Salle, via Lodovico 14.

Corso n. 8: *Le letterature del '900*. Sergio Zoppi: Il Novecento francese: itinerario. Istituto Mario Enrico, via Bardonecchia 151.

Corso n. 9: *Scuola perché?* Marcello Dei: La cultura degli insegnanti. Liceo Alfieri, corso Dante 80.

Corso n. 12: *Viaggio nella botanica*. Bruno Peyronel: Viaggio tra le piante della cucina. Biblioteca Geisser, corso Casale 5.

ORBASSANO

Corso n. 23: *Il gioco della matematica*. Federico Peiretti: Le tassellature (Una ricerca tra la matematica e il gioco). Scuola Leonardo da Vinci, viale Regina Margherita 15.

SAN MAURO

Corso n. 24: *Teatro oggi*. Paolo Bertineti, Roberto Tessari: Le avanguardie e le presenze straniere. Centro Culturale Gobetti, via Martiri della Libertà 13.

ASTI

Corso n. 14: *La geometria*. Alberto Conte: Cristalli e simmetrie ornamentali. Salone Biblioteca consorziale astense, corso Alfieri 375.

Appuntamenti in città

• Questa sera alle 21, nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 48, per la quarta lezione del ciclo «La salute è cultura», l'erborista e massofisioterapista Giuseppe Morello, studioso di medicina cinese, parlerà sul tema: «La cura con le erbe, ieri e oggi».

• Allo scopo di diffondere la conoscenza del metodo steineriano, l'insegnante Margrit Juenemann di Stoccarda, terrà oggi alle 21 una conferenza sul tema: «L'apprendimento dello scrivere nella pedagogia steineriana».

• Nell'ambito della manifestazione la Città e il Ferrante Aperti: realtà di un incontro, oggi presso il cinema Puntodue avrà luogo una proiezione continuata, dalle 9 alle 22, del film «Una città in galera» girato all'interno dell'istituto.

Domani alle 17,30 incontro-dibattito con gli autori del film e alcuni operatori del Ferrante Aperti. L'ingresso è libero.

• Questa sera alle 20,30 l'assessore all'Ecologia, Marzano, insieme con il sindaco, Novelli, ed il presidente dell'Azienda Elettrica Municipalizzata, Perinetti, procederà all'accensione di alcuni tratti della rete di illuminazione pubblica nel quartiere San Donato. Saranno inoltre accese le quattro torri-faro che illumineranno il parco della Peillerina.

• Oggi, presso la Sala Giunta della Provincia di Torino, via M. Vittoria 12, verrà presentata la pubblicazione dal titolo: «Droga e informazione - Una ricerca pilota sugli atteggiamenti dei giovani e degli insegnanti».

Il volume fornisce i risultati di una ricerca condotta fra l'ottobre 1979 e l'aprile 1980 dalla Amministrazione Provinciale di Torino in collaborazione con l'Università, Facoltà di Scienze Politiche, il Centro di Coordinamento comunale per le tossicodipendenze e il Gruppo Abele.

• La mostra «Il vecchio Lingotto, voci e immagini di un quartiere di Torino nella prima metà del secolo», è stata prorogata fino a domani. La rassegna è esposta nei locali del centro d'incontro di via Monte Pasubio 65. Orario: 9-12; 15-20.

• Al parco della Colletta, vicino alla piscina comunale, è stata inaugurata la prima pista per pattinaggio agonistico. Sull'anello (400 metri per sei di larghezza) verranno effettuate, nell'occasione, gare tra i campioni regionali e i ragazzi dei quartieri.

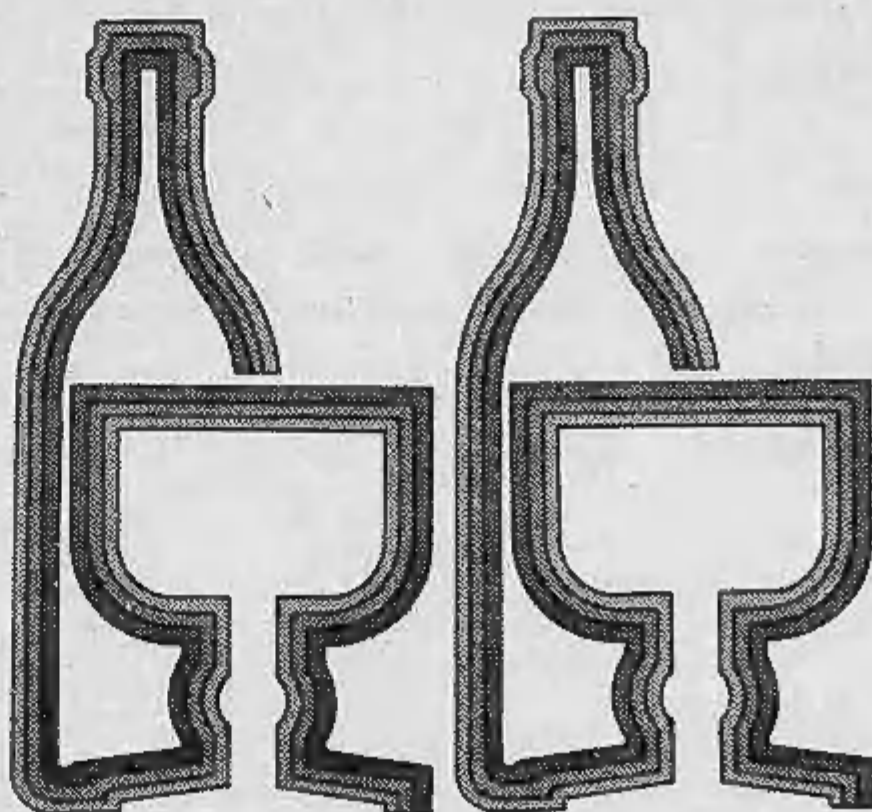
Vinincontro

Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

17-25 maggio 1980

Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino

Orario giorni feriali dalle ore 16,30 alle 23 - sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 23



Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Enti organizzatori: Promovini S.p.A. - 10135 Torino - Corso Traiano, 82/83 - Tel. 011/1812612 in collaborazione con l'Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)

Turni pesanti e, spesso, l'insofferenza della gente a un ruolo sgradito

La lunga giornata del «civich»

Nel 1979 i vigili urbani, riscuotendo contravvenzioni per violazioni amministrative, hanno «reso» più di due miliardi di lire alle casse dell'erario municipale.

Un miliardo e 389 milioni sono venuti dopo avere individuato infrazioni al codice della strada (1 miliardo 60 milioni 500 mila lire riscosse direttamente dai tesoriери del comando, 328 milioni 500 mila lire venute attraverso il conto corrente 2/37000); 177 milioni per infrazioni a regolamenti comunali; 93 milioni e 534 mila lire dal recupero spese di notifica e 220 milioni per rimozioni con i carri attrezzo di automobili lasciate in sosta vietata.

I vigili sostengono, tuttavia, che la loro opera non deve essere identificata con la riscossione di contravvenzioni. «Noi ci occupiamo anche della città — sostengono — cerchiamo di essere uno strumento di sicurezza dei cittadini».

Ogni giorno le pattuglie dei «civich» devono occuparsi della segnaletica che non funziona o che è stata strappata da vandali, di tubature dell'acqua rotte, di fili della luce che cadono a terra, di auto rubate e abbandonate in periferia, di rilevare incidenti stradali che il traffico caotico della città rende purtroppo sempre più frequenti.

«Ci occupiamo di tutto — dicono Roberto Borrelli e Gian Mario Cinti la cui giornata abbiamo seguito per intero, dandone ampio rendiconto sulla prima edizione di stamane — abbiamo a che fare con i drogati, con i malati di mente, con i giovanastri che fanno baccano sul motorino, con i cani che abbaino disturbando chi vuole dormire di notte. Un compito difficile. Spesso misconosciuto».

I. d. b.

Programma nuove sezioni dei vigili urbani

A) SEPI GIA' ULTIME

Q. 10 Lingotto, via Montevideo 45
Q. 11 S. Rita, corso Orbassano 177
Q. 15 B. Milano, via Paganini 30

B) LAVORI IN CORSO DI ULTIMAZIONE

Q. 13 Pozzo Strada: Centro Civico, via M. Ortigara, zona E/24
Q. 14 Parella: Centro civico, Cascina Borello
Q. 20 Regio Parco, Barca, Bertolla: Centro Civico di via S. Benigno



Così comincia la giornata di Roberto Borrelli e Gian Mario Cinti: servizio di vigilanza stradale

Corpo dei Vigili Urbani della Città di Torino

SEZIONI	Marescialli	Brigadieri	Vigili	Totale (*)
1° Municipio	1	4	18	23 (-1)
2° San Donato	1	2	17	20 (-1)
3° Lucinto	1	2	20	23 (-1)
4° Mad. Campagna	1	3	19	23 (-1)
5° Aurora	1	3	19	23
6° Borgo Rossini	1	3	22	26
7° Mad. Pilone	1	3	8	12 (-1)
8° Oltre Po	1	3	11	15
9° Vanchiglia	1	2	13	16
10° Valentino	1	3	17	21
11° Nizza	—	3	14	17 (-1)
12° Crocetta	1	3	19	23
13° San Paolo	1	4	20	25 (-1)
14° Bertolla	—	3	14	17 (-1)
15° Santa Rita	1	3	18	22
16° Cavour	—	2	10	12
17° Mirafiori	—	3	17	20 (-1)
18° Mirafiori Sud	1	4	24	29
19° Stura	1	3	18	22
20° Pozzo Strada	1	4	22	27
21° Palazzo Città	1	2	28	31
22°				
23°				
24°				
Ciclisti	1	3	48	52
Autoreddito	2	17	124	143
Motociclisti	1	3	49	52
Segnalatori	1	8	144	153
Mercati	1	8	57	66
Servizi Speciali	1	2	16	19
Deposito	1	1	21	23
Comando	4	10	105	119 (-1)
TOTALE	29	112	931	1072

Somme riscosse per contravvenzioni o violazioni amministrative

CODICE DELLA STRADA

Somme riscosse dalla Cassa Comando L. 1.060.500.000
Somme riscosse sul c/c 2/37000 L. 328.500.000
TOTALE L. 1.389.000.000

REGOLAMENTI COMUNALI

Somme riscosse dalla Cassa Comando L. 166.200.000
Somme riscosse sul c/c 2/37000 L. 10.870.000
TOTALE L. 177.070.000

RECUPERO SPESE DI NOTIFICA

Somme riscosse dalla Cassa Comando relative al Codice della Strada L. 40.599.790
Somme riscosse dalla Cassa Comando relative ai Regolamenti Comunali L. 249.010
Somme riscosse sul c/c 2/37000 relative al Codice della Strada L. 52.248.010
Somme riscosse sul c/c 2/37000 relative ai Regolamenti Comunali L. 437.510
TOTALE L. 93.534.320

RIMOZIONI AUTO

Somme riscosse alla Depostieria L. 217.765.000
Somme riscosse per custodia L. 2.348.000
TOTALE L. 220.113.000



Qualche multa è naturalmente d'obbligo per qualche malcapitato



Ore 12,30. Servizio davanti alle scuole per evitare incidenti



**"Ti telefono sabato.
Ma dopo le 14,30"**

Basta poco per dire come stai, per sentire una persona cara. Basta una telefonata.

E se telefoni dalle 14,30 del sabato in poi, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione tra tutte le località d'Italia costa la metà.

Ricorda questa opportunità. Perché telefonando in queste ore risparmi e ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8
9,30 Tariffa ridotta ore di punta		
13,00 Tariffa ordinaria	14,30 Tariffa ridotta notturna e festiva	
19,30 Tariffa ridotta serale		
21,30 Tariffa ridotta notturna e festiva	8	8

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avantielenco.

Il Telefono. La tua voce

I lavori cominciano oggi Anche a Chieri arriva il metano

Oggi anche a Chieri cominciano i lavori per trasformare la rete distributiva Italgas a metano. Gli utenti della città sono 3510 ed entro la fine di giugno la trasformazione sarà completa per tutti. Per questi lavori — che hanno richiesto, tra l'altro, la costruzione di un'apposita cabina di prelievo metano, la posa di una condotta di alimentazione e il controllo di tutta la rete — l'Italgas ha investito circa 600 milioni.

Oggi comincia la fase finale della metanizzazione che interessa gli apparecchi degli utenti. La città è stata suddivisa in due zone. I lavori della zona n. 1 sono quelli che cominciano oggi, quelli della zona n. 2 inizieranno nella prima decade di giugno. Il primo settore (quello che si estende verso il raccordo autostradale) interessa gli utenti che abitano, grosso modo, a Sud di via Giordano, viale Fasano, piazza Silvio Pellico, via della Guadalupe, vicolo Albussano.

Tutti gli utenti saranno visitati e ciascuno riceverà le istruzioni da seguire durante i giorni della trasformazione. In particolare, sarà rilasciato un «avviso», da tenere in evidenza sugli impianti a gas, con cui si raccomanda, fino ad operazione conclusa di:

utilizzare solo la cucina per l'uso cottura senza utilizzare però né il forno, né il grill o lo scaldapiatti; tenere le fiamme al minimo;

non utilizzare gli altri apparecchi a gas, scaldabagni, caldaie, ecc.

Dopo questa prima visita e nel giro di 2-4 giorni passeranno altri incaricati per fare gli interventi necessari sugli apparecchi degli utenti. Dopo di che l'uso di tutte le apparecchiature a gas tornerà normale.

Le operazioni di trasformazione degli apparecchi di proprietà dell'utente saranno in parte addebitate in 12 rate mensili. Con l'Amministrazione Comunale, in base ai costi effettivamente sostenuti dalla Società, sono state stabilite queste tariffe mensili: per i fornelli L. 610; per le cucine con forno a gas L. 760; per gli apparecchi di produzione acqua calda L. 855; per le caldaie individuali L. 1140.

Naturalmente, ciascun utente potrà servirsi di un proprio impiantista e in tal caso sarà sufficiente che lo comunichi agli incaricati che passeranno la prima volta per lasciare l'avviso di trasformazione.

Dal punto di vista tariffario l'arrivo del metano dovrebbe portare con sé un vantaggio economico. Attualmente le tariffe a Chieri, per un gas a 6000 chilocalorie a metro cubo, sono: (fino a 360 metri cubi l'anno) lire 202,71 il metro cubo. Per il secondo scaglione L. 177,71 al metro cubo.

Con il metano le tariffe, in base al vigente metodo tariffario emanato dal CIP, dovrebbero essere: fino a 360 metri cubi l'anno L. 161,64 al metro cubo, più L. 30 di tassa governativa; L. 155,45 al metro cubo (sempre più tassa) fino a 1500 metri cubi l'anno e L. 145,95 al metro cubo oltre 1500 metri cubi l'anno.

Tenuto conto che il metano ha un più alto potere calorifico (9100 chilocalorie al metro cubo) il prezzo a calorifici (calcolato sul primo scaglione) passa da 33,8 a 21,06 lire.

Durante la visita dei tecnici incaricati dall'Italgas di fare le trasformazioni, verrà anche letto il misuratore in modo da fatturare sulla prossima bolletta il consumo del metano con la nuova tariffa. Per ogni informazione gli utenti possono rivolgersi agli Uffici Italgas di Chieri (tel. 947.8900).

Un corso per i giovani organizzato dal Comune La generazione «beat» riscopre soltanto ora la musica classica

I giovani riscoprono la musica classica: di Strauss e Johan Sebastian Bach, di Mendelsson, Verdi e Vivaldi, che i giovani avevano trascurato per anni. Le note dei loro spartiti si mescolano a quelle dei compositori di jazz, eredi dei negri d'America.

La Galleria d'arte moderna di corso Galileo Ferraris ospiterà, la sera del primo, due e tre giugno, un «saggio» di cento allievi del Corso di formazione musicale diretto dal maestro Felice Quaranta e realizzato con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino.

Il programma prevede un «esperimento di didattica», esibizioni di chitarra, pianoforte, violino. Poi clarinetto, flauto «dolce», arpa, batte... Ci sarà anche un solfeggio con flauti che faranno da coro e l'accompagnamento del pianoforte suonato «a quattro mani» e della percussioni.

Repertorio classico e moderno, musiche «leggere» e marce.

La scuola, cominciata a metà gennaio, in ritardo

rispetto al calendario previsto per una serie di intoppi burocratici e di difficoltà organizzative, si chiude con un bilancio che gli organizzatori definiscono «più che positivo».

«Abbiamo avuto 1200 domande — spiega il direttore dei corsi, maestro Felice Quaranta che è già stato direttore del conservatorio di Alessandria —. Non ci è stato possibile accettarle tutte e abbiamo dovuto selezionare 440 dopo un mini-esame attitudinale. Poco più di un terzo. Sono stati divisi in un centinaio di corsi e seguiti da 44 professori che hanno tenuto le loro lezioni, la sera, dalle 18 alle 21,30».

La scuola musicale è stata ospitata alle magistrali di via Perrone. L'anno prossimo si trasferirà probabilmente nelle aule del liceo «Gioberti» di via Sant'Ottavio in attesa di ottenere la sede definitiva nel palazzo della facoltà di economia e commercio di piazza Arbarello. L'edificio, lasciato libero dagli studenti universitari che verranno trasferiti altrove,



dovrebbe essere ristrutturato e attrezzato. Alcune aule saranno insonorizzate e potranno ospitare gli strumenti musicali: dal pianoforte ai violoncelli alle batterie.

Il vantaggio dei corsi di formazione musicale consiste nella possibilità di essere frequentati da tutti. «La maggior parte dei nostri allievi — esemplifica infatti il maestro Quaranta — è gente che ha un lavoro. Impiegati, operai, studenti si presentano, la sera, perché vogliono imparare a suonare la chitarra o a impraticarsi con il pianoforte. Ma ci sono adesioni anche per clarinetti e clarini, flauti, arpe e clavicembali. Anche i giovanissimi frequentano la scuola. Hanno 7-8 anni e non potrebbero essere accettati dal conservatorio che pretende un'età minima di 12 anni. A loro noi siamo in grado di dare una base di cultura musicale».

C'è «fame» di note e di accordi. I classici, snobbati per anni — che sembravano dovere lasciare definitivamente la piazza alla mu-

sica moderna — tornano alla ribalta. La musica è anche filosofia e modo di vivere; ma mentre prima si preferivano i ritmi moderni oggi i giovani paiono sostenere che non c'è niente di più distensivo di una sonata con violoncello e pianoforte.

Le scuole di conservatorio musicale che raccoglievano un tempo 50 iscrizioni sono, adesso, tempestate di domande. Quello di Torino, in quest'anno accademico, è stato frequentato da 700 allievi. Un altro piccolo esercito di studenti ha seguito le lezioni ai «Corsi di formazione» civici.

«Cerchiamo di colmare un vuoto che è anche culturale — aggiunge il maestro Quaranta — l'anno prossimo, organizzandoci meglio, sulla base delle esperienze che abbiamo fatto da gennaio a oggi, pensiamo di potere accogliere mille domande. Ci saranno anche i corsi di oboe, fagotto e controfagotto cui, per questa volta, per motivi di forza maggiore, abbiamo dovuto rinunciare».

Lorenzo Del Boca



Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernese 134; v. Vibio 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 28; v. San Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114 ang. c. Monte Cucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Verbenne 15/T.

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 183; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. N. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Fonzi 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massala 45; lgo Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. B. Spaventa; lgo Toscana 50; c.

Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia 14; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. G. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Ancora problemi al CVS di Rivarolo

Ancora la situazione del Vallesusa al centro dei problemi occupazionali in Alto Canavese. Concluso nei mesi scorsi l'accordo con l'industria comasco Barzaghi per la vendita del reparto tintoria, sembrava che per i lavoratori rivarolesi iniziassero a ripresentarsi concrete possibilità di ripresa dell'attività.

A complicare ulteriormente la precaria situazione del CVS è giunta ora la notizia che per 404 lavoratori la cassa integrazione straordinaria è scaduta il 16 maggio. «Avevamo ricevuto assicurazioni che la cassa integrazione sarebbe scaduta il 30 giugno — precisa il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno —. Ho immediatamente telegrafato al ministro del Lavoro per chiedere un intervento sollecito del governo al riguardo».

Espropriata l'azienda: costo un miliardo e mezzo Settimo: la distribuzione del metano diventa un servizio comunale

Il Comune di Settimo ha deciso di espropriare la società che distribuisce il metano in città a oltre 11 mila famiglie. Le trattative si sono protratte per quasi cinque anni tra perizie, controperizie, sulla valutazione degli impianti della Sime. Negli ultimi tre anni gli esperti delle due parti sono stati affiancati da un super-perito del tribunale e solo in extremis la giunta di sinistra ha potuto portare in Consiglio la delibera di acquisto. Al momento del voto i democristiani si sono astenuti, il liberale Montarolo ha votato contro, mentre comunisti e socialisti hanno detto sì.

L'esproprio degli impianti costerà esattamente un miliardo e 660 milioni. Perché il Comune ha deciso d'impiegare una somma ingente in un'operazione che a qualche oppositore è apparsa carica di rischi, lo ha spiegato in Consiglio l'assessore alle Aziende municipalizzate, Salvatore Balbo, socialista.

«Il nostro intendimento — ha detto Balbo — è quello di disporre di una risorsa energetica per poter venire in-

contro alle esigenze fondamentali della popolazione estendendo la metanizzazione possibilmente a tutta la città. Non è un mistero come siano stati precari i rifornimenti di gasolio e kerosene nella passata stagione invernale. Noi desideriamo favorire la diffusione della risorsa metano anche come fonte di riscaldamento e non solo come uso domestico».

L'utilità sociale giustifica quindi il nostro intervento anche considerando il fatto che la gestione presenta un bilancio economico in attivo, circa 50 milioni di lire».

Per pagare gli impianti alla Sime, il Comune farà ricorso ad un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. A questo proposito, il sindaco Craverio ha detto: «La conclusione dell'operazione è subordinata alla concessione del prestito che speriamo di ottenere entro un anno. Altrimenti rinoveremo ancora la concessione del servizio alla Sime. Sarebbe una soluzione deprecabile, se non altro perché abbiamo impiegato quasi cinque anni per raggiungere un accordo sulla cifra del riscatto».

Se la questione finanziaria si concluderà per il meglio, fra un anno la distribuzione del metano passerà all'Azienda municipalizzata che già gestisce l'acquedotto e la raccolta rifiuti. Dice il direttore, Ezio Strumia: «L'attuale società distributrice ha mancato l'obiettivo di estendere il servizio e lo dimostrano i dati da essa stessa forniti: gli utenti nel 1975 erano 9636, al 1° gennaio '79 sono 11.123. Un aumento, quindi, in cinque anni, del solo 15 per cento. Ma ci sono altri dati negativi dell'attuale gestione privata».

Ad esempio: il consumo pro-capite è decisamente basso e cioè 13,1 milioni di mc, che corrispondono a 1.180 mc utente per anno. Comuni di analoghe dimensioni a quello di Settimo, hanno ben altri consumi. Pinerolo, ad esempio, dove esiste un intervento pubblico da anni attraverso la gestione dell'Azienda municipalizzata, ha consumato nel '79 circa 19 milioni di mc di metano, con un consumo pro-capite di 1600 mc, pari al 35 per cento in più di consumo rispetto alla nostra città».

lo spettacolo continua
**Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi**
24 ore su 24
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
18.10
**Il cartello
misterioso**
Telefilm della serie
«Temple Tam Tam»
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
22.20
Lune piemontesi
Le opinioni di
Giovanni Arpino
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
22.30
**GASSA
D'AMANTE**
Ambrogio Fogar
vi insegna la vela
irradiamo
su tutto il Piemonte

Mini-alloggi per anziani entro l'anno a Orbassano



La costruzione di otto mini-alloggi da assegnare ad anziani del centro storico, la realizzazione di tutta una serie di servizi socio-sanitario-assistenziali tra i quali un poliambulatorio fisioterapico di zona per handicappati, una comunità alloggio, che opererà anche come centro diurno per handicappati psichici e psicotici gravi. Questi alcune delle realizzazioni previste inserite nel piano di recupero, avviato dal Comune, della «Casa della divina provvidenza» di via Nazario Sauro a Orbassano.

Il progetto di sistemazione del vasto complesso (che si compone, oltre al nucleo centrale, di alcuni edifici, una chiesetta, una tettoia, il tutto inserito in un vasto giardino) è stato approvato dal consiglio comunale all'unanimità nel corso di uno delle ultime riunioni.

La «Casa della divina provvidenza» sino alla metà del '78 ospitava anziani soli. A gestirla, suore del Cottolengo.

La chiusura della casa venne motivata per la mancanza di personale di assistenza.

La riutilizzazione del complesso — spiega il sindaco Fulvio Sperti — rientra nel piano di recupero del patrimonio storico urbanistico del centro di Orbassano. La spesa prevista per l'acquisizione dell'area e delle strutture si aggira sui 200, 300 milioni.

L'utilizzazione pubblica della «Casa», anche se in sordina, è già avviata — prosegue Sperti — infatti nello stabile opera già, da alcuni mesi, un centro di incontro per gli handicappati della locale unità sanitaria. Per quanto concerne i mini alloggi da destinare ai pensionati del centro cittadino non è nostra intenzione ripristinare la casa di riposo. Gli anziani che risiederanno nei locali saranno autosufficienti e potranno fare vita autonoma. A dar loro una mano, in caso di necessità, gli operatori comunali del servizio di assistenza domiciliare.

Le altre costruzioni facenti parte del complesso inoltre, insieme alla chiesetta verranno date in gestione alla parrocchia Orbassano Centro. Una parte dell'ampio giardino infine è destinata a parco pubblico, l'altra verrà utilizzata dai pensionati come orto. Stando al piano di lavoro gli otto mini alloggi saranno pronti entro la fine dell'anno. Si prevede che gli altri servizi possano entrare in funzione per la metà del 1981.

Paolo Vinali

L'importante documento votato in extremis Piano regolatore per Andezeno frena lo sviluppo industriale a favore della vocazione agricola

Andezeno, un comune di 1383 abitanti a quattro chilometri da Chieri, disteso a sud della dorsale collinare che dal Monferrato va a Torino, ha il suo piano regolatore. Progettato dall'architetto Giorgio Barè, è stato approvato dal consiglio comunale «in extremis»: è il frutto di un'indagine condotta sulla struttura del territorio andezenese, le sue risorse, la costituzione demografica, le infrastrutture tecniche e sociali esistenti o necessarie.

Gli obiettivi principali del piano sono — come si legge nella relazione presentata al consiglio — «la conferma della vocazione agricola della maggior parte del territorio, la ristrutturazione delle aree di insediamento residenziale e industriale, il contenimento delle aree di espansione, il recupero delle strutture esistenti (anche tenendo conto della situazione delle attrezzature agricole in fase di abbandono nelle aree centrali), la conferma di partecipazione alla creazione di infrastrutture sociali e sanitarie in subcomprensorio».

Andezeno, insomma, centro agricolo, si riconferma tale, pur non negando l'esistenza di fatto di un'area ad uso industriale. Con 552 addetti (di cui 388 in stabilimenti concentrati presso l'intersezione fra le strade Chieri-Gassino e Chieri-Castellnuovo), dal '61 a oggi, il numero delle imprese, soprattutto tessili, chimiche e alimentari, si è quintuplicato mentre quello degli addetti è diventato più di otto volte tanto.

L'agricoltura, tradizionalmente l'unica attività della zona, ha registrato negli ultimi anni un calo di addetti (434 nel '61, 348 nel '70, ancora diminuiti nell'ultimo decennio), ma d'altra parte ha visto alzarsi notevolmente il livello di meccanizzazione. L'attività agricola è resa difficile dall'estremo frazionamento delle proprietà: lo

sviluppo del centro abitato e le nuove localizzazioni industriali hanno ridotto, negli anni passati, la superficie agraria e forestale. Ora si tende a correre ai ripari: questo piano regolatore, volendo «consolidare l'esistente», frena lo sviluppo industriale e cerca il recupero delle aziende agricole abbandonate o non sfruttate al meglio.

Per quanto concerne le infrastrutture sociali (scuole, aree verdi, attrezzature sportive, servizi socio-sanitari) «ci si è adeguati alla dimensione demografica attuale e prevedibile (negli ultimi tre anni il Comune ha visto un calo, anche se mini-

mo, della popolazione). Si limitano le strutture scolastiche a quelle esistenti (un asilo privato, cinque classi elementari in due sedi, una scuola media con due sezioni gestita in consorzio con altri comuni). Si eleva lo standard per parchi e aree sportive dai 12,50 metri quadrati minimi per legge a 15 metri quadrati, mantenendo l'area di verde pubblico attrezzata in corso Vittorio e i due campi di calcio presso la cascina Frattiera e la Chiesa parrocchiale. Non esistono, e non sono in programma, servizi sanitari. L'assistenza generica è assicurata da un medico condotto e da un'ostetrica. L'ospedale più vicino è quello di

Chieri ed esiste una sola farmacia».

Il trasporto pubblico resterà quello che è, affidato alla linea automobilistica Torino - Chieri - Andezeno - Castellnuovo - Asti; il sistema viario viene sostanzialmente confermato: si prevede uno snodo al bivio Sant'Anna della strada della Rezza, che proseguirà verso sud con cinquevallone nel centro di Chieri, e il potenziamento della strada di Cesole e della provinciale Chieri - Castellnuovo la dove questa attraversa il centro abitato e le aree industriali.

L'edilizia prevede, oltre a vari interventi sul centro storico miranti al recupero e al risanamento, un minor incremento di nuove costruzioni, seguendo l'indicazione spontaneamente emersa negli ultimi anni: si tenderà al miglioramento delle abitazioni esistenti, facendo a poco a poco scomparire i casolari agricoli vecchi e carenti di servizi per lasciare il posto a fabbricati unifamiliari a uno-due piani.

Mirella Caponi

Boom del teatro in provincia Shakespeare a Cambiano

Capitanati come sempre dagli attivissimi «managers» Vittorio Sivera e Luciano Marocco, i venticinque attori della Nuova Compagnia Comica cambianese sono in questi giorni impegnati nella preparazione del cartellone e delle attività per la stagione '80.

Novità assoluta sarà «Le mogli spiritose», una commedia elaborata sulla traccia di un testo tra i migliori del teatro shakespeariano, «Le allegre comari di Windsor». Verrà presentata ai cambianesi tra poche settimane. Poi la compagnia porterà il nuovo lavoro sui palcoscenici di mezzo Piemonte per una «tournee» ormai abituale: lo scorso anno «Chi ha ucciso Martino detto il lupo?» e «Libertà di essere matti», grazie anche alla bravura della «star» Mario Zucca, hanno ottenuto consensi e applausi in molti teatri tra cui l'Erba e il Nuovo di Torino.

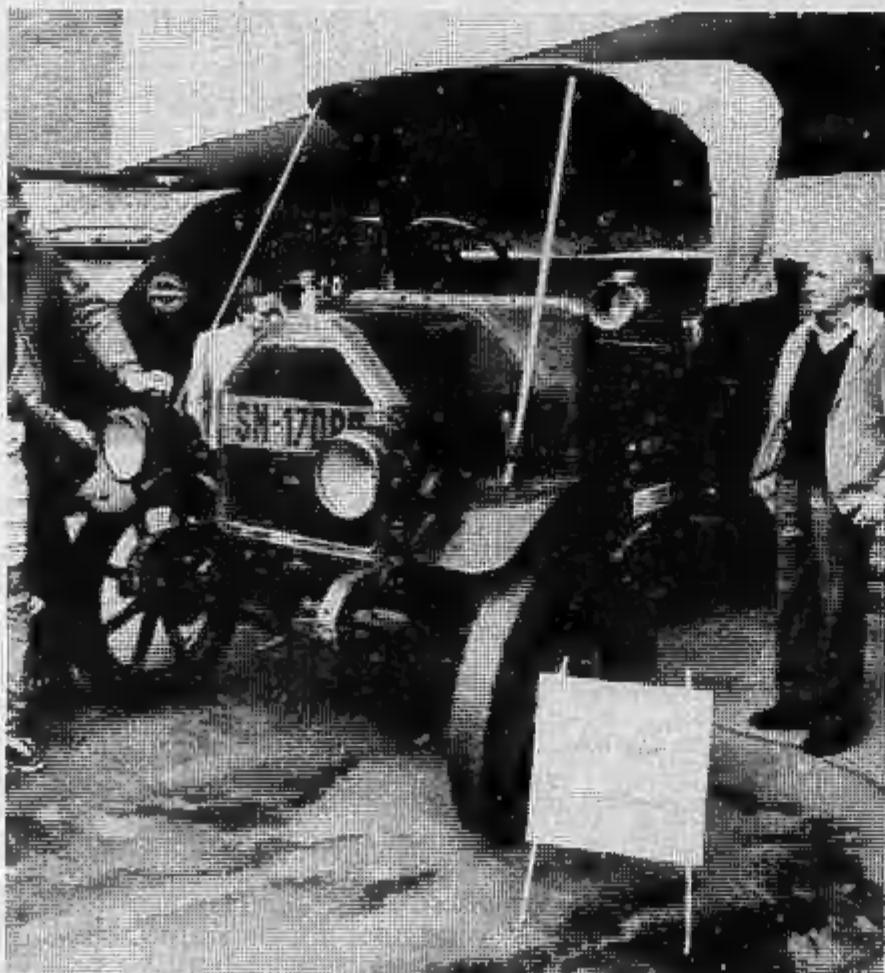
Con la collaborazione di altre compagnie piemontesi, i «comici» stanno preparando una rassegna di spettacoli

che si terrà a Cambiano sotto la sigla «Teatro Estate».

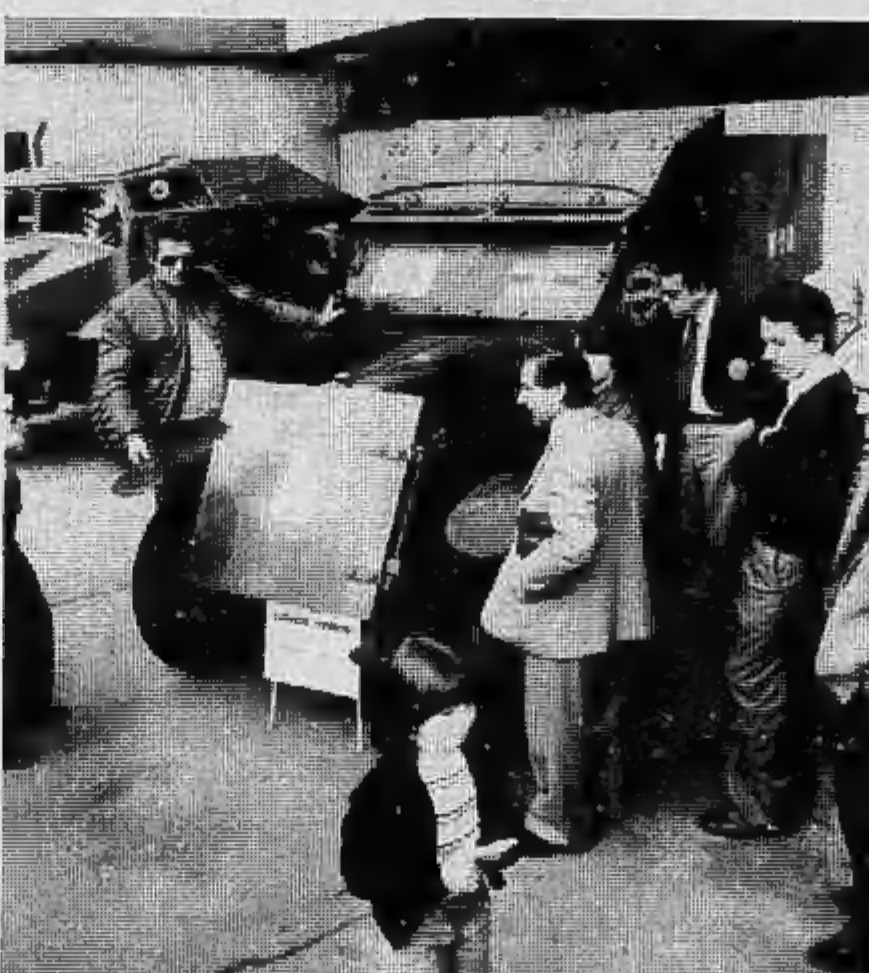
Anche i trenta giovani del Centro Culturale si dedicano nuovamente quest'anno al teatro, preparando uno spettacolo dal titolo «Le donne in parlamento» ispirato ad Aristofane. Il Centro proporrà inoltre ai cambianesi un cineclub, un concerto «pop» all'aperto e dibattiti in collaborazione con la biblioteca comunale.

POIRINO — Sabato sera alle 21 nella chiesa della Madonna dell'Ala, ex Confraternita dei Battuti blu, concerto di chitarra classica organizzato dal Sistema bibliotecario di Torino e Pinerolo col patrocinio dell'assessore alla cultura della Provincia. Pierluigi Cimma (39 anni, allievo di Segovia, Alirio Diaz e Narciso Yepes, attualmente direttore dell'Accademia italiana di chitarra e titolare di cattedra al conservatorio di Torino) eseguirà musiche di Poulenc, De Falla, Ponce, Duarte, Bach, Giuliani e Torroba. L'ingresso è gratuito.

La mostra al Museo dell'auto delle macchine belliche Da tutto il mondo arrivano a Torino per raccontare immagini di guerra



Trenta veicoli militari di diversi eserciti e di fabbriche differenti sono esposti in questi giorni al Museo dell'Auto. La collezione comprende autocarri e autovetture mobili del Canada, mezzi di ricognizione e motocarrozzette tedesche, motorette per paracadutisti e automezzi di provenienza inglese, autobloccanti e autocarri italiani, moto e cingolati anfibi e jeep degli Stati Uniti.



In abbinamento, il centro di modellismo torinese, che anche quest'anno ha vinto il campionato mondiale di modellismo navale, presenta alcune ricostruzioni in miniatura dei veicoli militari in esposizione. La mostra è aperta tutti i giorni tranne oggi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Nel biglietto, che costa 1500 lire, rientra la visita all'intero museo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Arcangela Costa
nata Di Lascio

Ne danno annuncio il marito Edmondo, il figlio Roberto con Franco e Federica, la figlia Emilia con Cinzia, le sorelle Erminia e Francesca; i fratelli Gino e Savino con rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale martedì 20 ore 8,45 con partenza da via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Riva in Cordero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, i figli Mauro e Giancarlo con la fidanzata Laura, la suocera Adelina Topino, la sorella Rina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giovanni Poy per le amorevoli cure prestatesi. I funerali avranno luogo martedì 20 con alle ore 16 partendo da c. Apolo Claudio 205. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori ma devolvono eventuali offerte alle opere assistenziali della parrocchia S. Eremegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1980.

Sergio e Clelia De Vitacques con i figli si uniscono al grande dolore di Giancarlo e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Michele Mosso

anziano FIAT
anni 80
Addolorati lo annunciano: la sorella Orsola, la cognata Giuseppina e Teresa, il cognato Giuseppe, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 20 con alle ore 15, partendo da Villa Rodolfo. La cara salma proseguirà per Candia Canavese.
— Moncalieri, 19 maggio 1980.

Cristianamente è mancata

Anna Demaria ved. Gorla

anni 81
L'annunciano la sorella Margherita vedova Poma, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. Funerale lunedì 19 corrente ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale Torinese, 18 maggio 1980.

Giovanni e Felice Tessari annunciano la scomparsa della loro mamma

Marianna (Rina) Santini
ved. Tessari

unitamente alle mogli Silvia e Marisa. La ricordano per l'amore, l'abnegazione, il grande spirito di sacrificio con i quali senza risparmiarsi si dedicò per allevare ed educarli.
— Torino, 18 maggio 1980.

E' mancata

Lillo Morales

anni 53
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Antonietta e la figlia Rita con Giorgio. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Natale v. Boston 37.
— Torino, 19 maggio 1980.

E' mancata

Carolina Rognone
n. Tacchini

Lo annunciano il marito Antonio, le figlie Lorenza e Mariuccia con mariti e figli e parenti tutti. I funerali in Pont Saint Martin lunedì 19 alle ore 14,30.
— Pont Saint Martin, 17 maggio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenio Robetto

di anni 88
Ne danno il triste annuncio la moglie Alice le figlie Mariella, Anna e i parenti tutti. Funerale martedì ore 8,30 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 19 maggio 1980.

E' mancata

Margherita Feno
ved. Lazero

Lo annunciano figlie, genero, nipotini, sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì ore 10,30 da strada Genova 149.
— Moncalieri, 19 maggio 1980.

ANNIVERSARI

1975 1980

Giuseppina Ratti

I familiari li ricordano con affetto.

lunedì sport

Venerdì prossimo anche i bianconeri (e il Bologna) davanti ai giudici Ma il caso della Juve è diverso

DAL INVIATO

MILANO — Primo atto del processo al calcio e prime polemiche dopo le sentenze. L'avvocato del Milan, già pronto ad impugnare le decisioni della disciplina davanti alla corte d'appello federale, mette il dito sulla piaga. «Determinazione che gli è consueta. Provate a pensare al giocatore che ha maggiormente contribuito, teoricamente, alla realizzazione dell'illecito Milan-Lazio. Togliete Wilson, il cui è stato stralciato che fu dei migliori in campo; togliete anche Giordano anch'egli fra i più attivi e lo stesso Cacciatori che ha pagato per conto suo, resta Manfredonia che stando alle cronache

giornali, avrebbe collaborato ai due gol di Chiodi. Ebbene, Manfredonia è stato condannato per omessa denuncia perché mai il Milan viene condannato per illecito sportivo? Non omissione denuncia anche quella del presidente rossoneri?».

Siamo soltanto prime schermaglie? È indubbio che la pesante indagine disciplinare ha lasciato segno. Colombo, il presidente del Milan, ha reagito da gran signore. Nessuna minaccia, intenzione di andarsene. Semmai è pronto a trasformarsi in un semplice tifoso, ma il contributo economico alla società non lo farà mai. «Economicamente parlando — ha detto nella

conferenza stampa concessa ieri a Bellusco — Milan esce da questa vicenda risentito. Albertosi, fine stagione avrebbe ricevuto la gratuita per cui nel bilancio figurava valore 100 milioni. Morini è anziano ma ammesso che fosse cedibile rimediato 200 o 300 milioni. Quanto alla Coppa Uefa è vero che abbiamo perso la possibilità di parteciparvi dimentichiamo che questo fa parte del futuro. Anche giocare in serie sarebbe un dramma: i nostri veri tifosi ci seguirebbero ugualmente soprattutto se riusciamo ad impostare una squadra competitiva».

Il dramma del Milan di Colombo per ora si compendia nelle cifre: Colombo, ot-

timista; spera Caf. I suoi avvocati lo confortano. Ledda in. Il processo doveva andare avanti — ha insistito il legale rossoneri —, l'applicazione dell'articolo 3 del codice di procedura penale scontato. Avrei potuto concedere un anno di tempo ai miei avversari, alla disciplina, tanto questa non sarebbe riuscita a trovare argomenti validi per replicare. Ho redatto la mia richiesta con ben 100 favorevoli. De Biase praticamente mi ha dato ragione. La richiesta è stata respinta senza sentenza d'appello. Davanti a Caf spunteremo: la sono abituati a dare maggiore spazio a credito alle argomentazioni difensive. Questo è stato un

processo sommario voluto da De Biase che è stato condizionato da un complesso di colpa a causa dei vari infortuni in cui è incorso dall'inizio della vicenda.

Le decisioni della disciplina in effetti sembrano destinate a fare discutere. Si notano molte discordanze dal risultato del lavoro svolto dai tre giudici dalle di sabato sino alle 2,30 di domenica, cioè in sette di delicato lavoro. (Le motivazioni si avranno sicuramente mercoledì prossimo al massimo giovedì).

Il Manfredonia di Giordano in effetti è stato derubricato da «illecito» in «mancata denuncia». Così si spiega perché non è stata accolta la richiesta di radiazione avanzata dall'ufficio

inchieste. I casi Albertosi, Colombo e Cacciatori bravano insostenibili quello di Della Martira, eppure la tesi difensiva dell'avvocato umbro è stata accettata. Dall'entità della pena, si deve desumere che l'alibi dello stopper perugino («ho ricevuto i soldi dopo la partita premio alla mia prestazione») sia stato accettato. In questo caso si chiedono in molti, perché questa gradualità nell'applicazione delle pene senza che venisse usato lo stesso metro per il Milan?

Entrare nel merito della vicenda le motivazioni della disciplina e i verbali delle deposizioni, è facile. Oltretutto il diritto sportivo si differenzia alquanto quello penale. D'Alessio, Artico e Lena hanno lavorato nel pieno rispetto di tutte le parti, questo è evidente. Il loro compito non è invidiabile. Teoricamente dovrebbe molto più facile quello che li attende venerdì prossimo a Bologna-Juventus ammesso che dato loro modo di lavorare in un ambiente sereno comunque tranquillo. Come è avvenuto in questi giorni nonostante fosse in palio la salvezza del Milan.

La stampa milanese sta già strumentalizzando la retrocessione del rossoneri chiedendo uguale giustizia (e dunque stessa pena) i colori bianconeri, dimenticando che il caso è ben diverso. Sono diverse soprattutto le prove. Anzi, diciamo pure, lo stesso rinvio a giudizio della Juventus non è giustificato dai fatti. In questo caso diamo pienamente ragione all'avvocato Ledda là dove critica l'operato di De Biase, il capo dell'ufficio inchieste. Fin quando si trattava di semplici burrasche, De Biase se l'è cavata bene, di fronte a questo ciclone anche lui ha fatto «fitt».

Non ci riferiamo al male (più o meno diplomatico) il quale ha dovuto abbandonare l'aula del dibattimento, bensì al fatto che si sia fatto condizionare una parte della stampa e dell'opinione pubblica rinviando a giudizio la Juventus nelle persone del suo presidente e del suo allenatore senza che fossero anche i giocatori. Era evidente che questi erano estranei ai fatti, perché allora la società? Come è possibile concepire illecito la «collaborazione» dei giocatori? I gol non li fanno Boniperti o Trapattoni. Ora la Juventus rischia di pagare le conseguenze della fragilità dell'ufficio inchieste e di manovre poco chiare ordite da qualcuno per aumentare il polverone e sperare in condanne più miti da parte della disciplina. Più i colpevoli, minori, teoricamente potevano essere le pene.

Lega si prepara un autentico stato di assedio. I tifosi del Milan e stampati vogliono Juventus in serie ogni costo anche ci prove ma soltanto chiacchiere un paraggio che di combinato non aveva assolutamente nulla soltanto la conseguenza di un particolare stato della classifica.

Giorgio

Sui giornali si accende il dibattito: giustizia è fatta?

Così hanno scritto delle condanne

«Così percossa» attonita — la notizia sta. «messer Alessandro Manzoni che parla, per quel trascurabile avvenimento che fu la morte di Napoleone: molto importante, per il calcio, della catastrofe abbattutasi sul mondo del calcio. Ma fu gloria? O, meglio: giustizia? fatta? Questo domanda sulla «Gazzetta del Popolo». Franco Colombo, mentre molti rabbriviscono, e tremano in della prossima, seconda stangata: «La gente voleva verità assoluta, semplice, tragica. sentenza manichea, che se un colpo netto buoni e cattivi, per l'eternità. Forse ci sarebbe voluto il giudizio di Dio — la passeggeria sui carboni ardenti — per placare le attese e la sete di certezza assoluta (non di giustizia, e nemmeno di verità): già troppo complicata, spesso, dell'opinione pubblica».

In casa rossonera, invece di velarsi tutto estendendosi fino a coprire tutto il rosso, si ostenta serenità. Particolarmente convincente, e persino commovente, lo sfogo di Oreste Del Buono, milanista se ne è uno, che parla di biasimo contro quelli i suoi che hanno fregato la squadra serenamente parla rivincita sul piano sportivo in serie B. scrive tra l'altro il buon Del Buono sulla «prima». «Corriere»: «L'importante per ora (e mi si perdoni nel resto d'Italia, un punto di vista rossoneri, dato che appartengo appunto ai colori retrocessi: ci sarà sicuro tempo per occuparsi successivamente di Rossi dall'eterno misterioso sorriso Gioconda), il più importante è che i tifosi del Milan, pur non abbandonando in un miracolo, preparino la nuova vita. Nessuno di noi tifosi ha tramato imbroglio, noi tifosi ha comprato partite, di noi tifosi ha ceduto a ricatti, nessuno di noi tifosi ha sostenuto spudoratamente menzogne televisione, nessuno di noi tifosi si deve quindi vergognare, chissà che non ci capiti di assistere a un gioco più passionante».

I sospetti che più o meno aleggiavano nella mente o sul-

bocca dei tifosi mezz'italia prendono consistenza nelle parole di Giulio Signorini, su «Il Giorno». «Resta quasi tutto il dubbio che Albertosi sia radiato essendo ormai alle soglie dei 41 anni mentre criterio diverso è usato per Paolo Rossi, ben più prezioso, tecnicamente e finanziariamente: vuol scommettere che tra riduzioni di pena, amnistie, buona condotta, sorrisi e lacrime, tra qualche mese ce lo ritroviamo in campo?».

«Questo è il sospetto, molto italiano ma non ingiustificato, induce non solo i tifosi del Milan all'amarezza».

Da altre parti scemoda grande Beccaria, autore de «Del delitto e della pena». Queste ultime, sportivamente parlando, possono graduate? Finora no. La giustizia sportiva è matematica. Illecito uguale radiazione. Adesso si cambia, dice

Giorgio Tutino su «Il Tempo». «D'Alessio ed i suoi due collaboratori hanno introdotto la gradualità delle pene per tesserati responsabili dello stesso capo d'accusa, allargando di più il solco già aperto in questo senso dall'ufficio d'inchiesta che la stessa gradualità è richiesto in relazione agli illeciti di cui venivano accusate le società. Questa linea adottata da D'Alessio, Lena ed Artico era stata del resto ripetutamente auspicata anche dagli interventi vari giornali nella vicenda e va quindi accolta con soddisfazione».

La «soddisfazione» è dovuta probabilmente al fatto che a Manfredonia ed a Giordano sono state comminate che sono metà della sberle inflitta a Paolo Rossi.

Assai opinabile il parere di Alfio Caruso sulla prima pagina de «Il Giornale»: qual-

altro deve seguire il Milan in B, se non che scandalo. Ecco la strana argomentazione: «Gli altri processi che incalzano — s'incomincerà venerdì con Bologna-Juve, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino — obbligano a tener sospeso il giudizio: n'altra squadra seguisse il Milan le sentenze del tribunale calcistico diventerebbero inaccettabili. «Pallazzo» non può pensare nascondere lo sfascio di sistema dietro il capro espiatorio della «grande» punire o no di esempio. Riteniamo capire: si attendono altri processi, contenuti assai diversi, si esige che questi concludano di discesa agli inferi».

Diverse incongruenze tra le varie sentenze rileva anche «La Gazzetta dello Sport». «Dopo un "processo-lampo" l'opinione pubblica è stata posta ieri dinanzi a

provvedimenti differenziati, che alimentano grossi dubbi suggeriscono inquietanti interrogativi. Il Milan, per esempio, è stato retrocesso perché responsabile della corruzione che sarebbe avvenuta per la partita con il Lazio. Chi aveva comprato: soltanto Cacciatori? Con quale calciatore Lazio? avuto contatti telefonici l'esponente milanista incaricato di preparare la «combine»?».

Ed infine, aggiunge «ro-sea» si spiega la differenza tra Rossi, arrestato, interrogato per pochissimi minuti, Giordano-Manfredonia, arrestati e interrogati con maggior approfondimento?

Al posteri l'ardua sentenza. Cioè, meglio: la sentenza. Tra pochi giorni conosceremo il dispositivo. E ricominceremo a pensare per i prossimi processi.

Se la Caf confermerà la sentenza saranno dolori per le società

Dieci miliardi nella pattumiera

MILANO — Quanto perde il calcio dopo le squalifiche di questi giorni e quanto perde soprattutto Farina dopo il «boccone» del suo prezioso bomber? Sono domande che si rincorrono ma che per ora non hanno risposta. Sarà necessario attendere il verdetto della Caf che potrebbe modificare il dispositivo disciplinare della Disciplina.

Il caso tipico in proposito è quello di Rossi. Con tre anni da scontare praticamente la sua carriera è finita: è vero, ma tornando in serie B a 27 anni difficilmente sarebbe di lottare con la potenza e l'agilità che lo contraddistinguono ora. E' quasi impossibile mantenere il tono muscolare indispensabile per tre anni senza disputare i campionati e allenarsi nel modo giusto.

Se la Caf dovesse scondargli stagione, allora le cose cambierebbero: i due anni in seguito potrebbero dimezzarsi per qualche amnistia. Per ora Rossi è di cinque congelato. Farina non ha vie di mezzo. Dopo la sentenza della Caf o si decide a valutare il suo giocatore oppure rischia di trovarsi con un pugno in mano. Rossi, che è finito a Como, e questo è finito a Vicenza; poi Perugia il pasticcaccio dell'illecito. Rossi, che è stato squalificato, è trattabile nel senso che al prossimo calciomercato potrebbe caduto. Il Perugia ovviamente non vorrà riconfermarlo dovendo versare a Fa-

mezzo milione che l'industria Ponte (lo sponsor degli) a sua volta non pagherà. Rossi tornerà a Vicenza che potrà tenerlo oppure venderlo

Giocatore	Anni	Quotazione
ALBERTOSI (Milan)	40	milioni
CACCIATORI (Lazio)	29	400 milioni
DELLA MARTIRA (Perugia)	29	300 milioni
MANFREDONIA (Lazio)	24	milardi
MORINI (Milan)	33	150 milioni
PELLEGRINI S. (Avellino)	27	milioni
ROSSI (Perugia)	24	5 miliardi
SCCHINI (Perugia)	31	milioni
TOTALE		11.450.000.000

La sentenza del giudice ha già intaccato questo capitale le radiazioni Albertosi e Cacciatori e lo ha impoverito con squalifiche (più pesanti) di Rossi, Giordano, Manfredonia ecc.

metà prezzo se non proprio ad una cifra

in proposito ricordiamo che il calciatore squalificato non può trasferirsi all'estero per giocare con altre squadre, ma, ripetiamo può essere oggetto di trattativa al mercato. Più la posizione è facile. Giordano, squalificato il dicembre 1981. Dovrebbe un campionato mezzo. In pratica potrebbe «aspettare» il ritorno del in A e poi aggregarsi al rossoneri e giocare con loro dal gennaio del 1982. Fra e come noto, l'accordo è concluso. Colombo aveva già anticipato 300 milioni a Lenzi e si riprometteva di concludere l'affare con un mezzo più giocatori. Giordano potrebbe il suo debito con la giustizia un anno di sospensione e in questo caso tornerebbe quasi alla ribalta campionato. Lenzi dovrebbe rimetterci un miliardo. Della Martira, Albertosi, chini, Morini complessivamente significherebbero deficit di per le loro società. Cacciatori uno dei nostri migliori portieri, aveva una buona carriera (ha 29 anni). Potrà riprendere a 31. Complessivamente il calcio italiano subisce all'incirca una perdita di quattro-cinque miliardi. In pratica raddoppierebbero qualora la Caf dovesse confermare i 3 anni e l'anno e Giordano e Manfredonia (24 anni).

g. gand.

Dopo la sconfitta subita dalla Roma in Coppa Italia Il Torino si consola con l'Uefa

La sconfitta ■ Roma ha lasciato ■ segno, il Torino avrà parecchio tempo a disposizione per meditare su ■ sconfitta incredibile, assurda, maturata in circostanze in base alle quali anche il più acceso tifoso romanista si era preparato ■ lasciare l'Olimpico ■ rabbia, il Torino si ■ trovato — con i calci di rigore — con il grosso vantaggio di avere tre tiri ■ disposizione quando gli bastava ■ uno per vincere definitivamente: in modo incredibile, i granata hanno coralmemente sbagliato. Adesso i tifosi imprecano al fatto che si è giocato nella tana della lupa, con evidente svantaggio per i granata, ma tutto questo non avrebbe la minima importanza ■ i giocatori del Torino non avessero fatto un regalo del genere ai colleghi romanisti.

■ potrà magari discutere ■ lungo circa l'opportunità o meno ■ accettare ■ giocare all'Olimpico (ammesso che fosse possibile far diversamente) ■ il fatto che il Torino ■ abbia buttato alle ortiche la grossa occasione resta. Sembra impossibile che dei professionisti affermati — e che da anni calciano il terreno di gioco — possano cadere in simili ingenuità. ■ diceva un tempo che il calcio di rigore è già gol, a meno che il tiratore non sbagli in modo clamoroso, oppure che tiri in maniera da far fare una bella figura al portiere, il che ■ lo stesso. Quattro giocatori del Torino hanno fatto così, con leggere sfumature di sbaglio. Adesso ai granata ■ resta che la Coppa Uefa per consolarsi e meno male (per il Torino) che il Milan sarà sicuramente retrocesso, altrimenti l'amarezza sarebbe stata doppia. In proposito — di amarezza, naturalmente — non resta da segnalare che la rabbia dell'Ascoli, quando ha visto il Torino perdere; in caso contrario la Coppa Uefa sarebbe stata sua e non dei granata che avrebbero giocato quella delle Coppe. Tra l'altro, tra l'Uefa ■ Coppa c'è una bella differenza sul piano della difficoltà, nel senso che nell'Uefa si incontrano squadre più valide.

L'amarezza dei giocatori granata era ovviamente condivisa da un centinaio ■ tifosi-dirigenti che hanno

voluto accompagnare la squadra a Roma. Tra gli altri, c'era lo scultore Pippo Tarantino il quale aveva promesso una ■ opera (prima della partita) a tutti i giocatori granata in caso di vittoria. Anche Claudio Sala e Salvadori hanno preteso di essere nel numero, anche ■ non avevano la possibilità di andare in campo. Delusione per tutti, a cominciare dallo scultore.

Il presidente Pianelli è stato ai bordi del campo per seguire gli attimi decisivi, mentre il general-manager Bonetto provvedeva ■ far portare la segatura da sistemare intorno ■ dischetto: tutto inutile, i giocatori del Torino hanno sbagliato ■ stesso. Nella generale delusione, non bisogna dimenticare il portiere Terraneo: ha fatto tutto quello che poteva per evitare la sconfitta, parlando in modo clamoroso tutto quello che poteva, con ■ calma ed una sicurezza ■ tutto rispetto, senza indulgere ad interventi plateali: se con un portiere del genere si riesce ■ perdere ai calci di rigore non resta altro che prendersela ■ se stessi. Terraneo, portiere grandi mezzi e ■ altrettanto grande modestia, resta ■ dei punti fermi del Torino, un uomo che avrà certamente una importanza determinante per il futuro granata.

Beppe Bracco



Roma. Graziani contrastato dal romanista Benetti (Tartaglia)



Roma. Greco e Pecci prima ■ battere una punizione



Roma. Graziani tenta inutilmente di superare la difesa romanista imperniata su Tancredi



Zaccarelli in contrasto ■ il giallorosso Giovannelli

La squadra vince ma gioca male; per la Samp bel punto in trasferta Per il Genoa solito valzer di gioie e dolori



Lauro Toneatto e Gianni ■ Marzio, allenatori ■ Sampdoria e Genoa

GENOVA — Stefano Vavoli con almeno tre grossissime parate su altrettante palleggi del Parma, ■ Roberto Russo, ■ due reti di quelle che raramente ■ vedono sui campi di calcio, fanno tirare un sospiro ■ sollievo a Gianni Di Marzio ■ presidente Fossati. Il Genoa, dopo aver corso grossi rischi, batte il Parma, e si mette al riparo per le ultime tre partite che ancora gli restano da giocare. Ma mai come ieri la squadra rossoblu ha giocato male, soprattutto considerando la scarsa capacità tecnica del Parma, che la classifica già condanna alla retrocessione.

«Ho dovuto mandare in campo una formazione rappazzata, una squadra d'emergenza», ha spiegato negli spogliatoi Di Marzio. Verissimo, ma è altrettanto vero che il Genoa ■ ne ha imbroccata una giusta, ieri, fatta eccezione per le parate ■ Vavoli e per i due gol di Russo. Contro un Parma che era sceso in campo quasi ■ chiedere clemenza ■ non prendere troppi gol, il Genoa non ha saputo combinare niente di buono, a livello ■ squadra. Centrocampo inesistente, difesa insicura, attacco inconsistente, specialmente in Tacchi, forse il peggiore in campo. Nemmeno quando ■ Parma ha pareggiato, nella ripresa, i rossoblu hanno avuto una impennata d'orgoglio. L'hanno avuta soltanto Vavoli e Russo, ed è arrivata la vittoria, che ha fatto scattare come ■ molla, in tribuna d'onore, il presidente Fossati, ■ se il Genoa ■ vinto ■ finale di Coppa dei Campioni e non,

più semplicemente, un incontro decisivo per la permanenza in serie B.

Probabilmente il presidente ha accolto i gol di Russo come ■ liberazione dopo i duri attacchi rivoltigli, in settimana, dai piccoli azionisti della società, che lo accusano ■ affossato il Genoa a livello ■ club. Fossati ■ andata male ieri, contro il modestissimo Parma, chi sa come sarebbe finita con i tifosi. Che, invece, hanno lasciato ■ stadio ancora ■ gli occhi soddisfatti per le prodezze di Vavoli e Russo, ma solo per quelle.

Due punti per ■ Genoa, quindi, ■ uno per la Sampdoria, in quel di San Benedetto del Tronto. La media inglese è rispettata, ■ Toneatto puntava alla vittoria in riva all'Adriatico, per tentare poi, nelle ultime tre partite, l'aggancio ■ la terza. Invece i punti di distacco sono quattro, e non sarà facile recuperarli, anche ■ i blucerchiati devono giocare ■ due volte a Marassi ■ sola in trasferta.

Potrebbe ■ la «disciplinare» a dare una mano alla Sampdoria, ma, dopo ■ prima sentenza, le speranze in questo senso hanno subito un certo contraccolpo. «Noi, comunque, non lasceremo nulla di intentato», ■ stato il commento sia di Toneatto sia del presidente Mantovani, che ■ ancora si mordono le dita per alcuni punti malamente perduti nelle ultime settimane, e che potrebbero risultare determinanti per ■ mancata promozione in serie A.

Giorgio Bidone

Volendo vincere troppo, Giuseppe forse rischia di perdere tutto Saronni si è fatto tanti nemici

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — C'era un asso pigliatutto, si chiamava Eddy Merckx. Per lui ogni corsetta era una «classica», voleva vincere anche i circuiti di paese con in palio — prosciutto o un mortadella, a volte ne correva due al giorno, intascando ingaggio salumi e tornava. Ai corridori piccoli Merckx spesso non lasciava neppure le briciole eppure bisognava essergli amici per forza, lui il padrone e di certi dispetti prima o poi si sarebbe vendicato, e con gli interessi.

C'è adesso — ragazzo italiano che non ha ventitré anni, vuol fare l'asso pigliatutto come Merckx, ha vinto — tappe consecutive al Giro d'Italia battendo proprio quei corridori piccoli per i quali un successo — Giro, anche uno soltanto, vuol tutto, può voler dire un lavoro o la disoccupazione per l'anno prossimo. Quel ragazzo italiano si chiama Beppe Saronni e molti, al Giro d'Italia, dicono che gliela faranno pagare. Saronni non è Merckx, non bisogna essergli amici per forza. Hinault e Moser, ad esempio, — più influenti di lui, almeno per adesso.

E' in atto una specie — congiura, al Giro d'Italia, contro Saronni — lui comincia a rendersi conto: «Bisogna che mi calmi — dice — perché sto sprecando troppe energie. E anche perché, lo capisco, il mio modo — correre — la mia voglia di vincere sempre più, alla lunga, attirarmi delle antipatie». O sono squadre che rischiano — chiudere, l'anno prossimo, e per le quali una vittoria al Giro d'Italia sarebbe molto importante: per i «patron», sarebbe — contropartita



Bernard Hinault: «Per ora faccio il turista»

pubblicitaria che li convincerebbe a fare altri sacrifici. Saronni dice che — lui non ha mai fatto regali nessuno — che quindi — vede perché dovrebbe farne. Ma — motivo c'è.

Soltanto Merckx riusciva a spadroneggiare da solo, o al — l'aiuto dei suoi gregari. In una grande — a tappe viene, prima o poi, il momento delle alleanze: chi sa di non poter più vincere si mette — fare corsa parallela con la squadra di uno — favorito, in cambio, è ovvio, di un'adeguata contropartita (che spesso è pro-

prio una vittoria di tappa). Quando Saronni si guarderà intorno — d'aiuto, però, rischierà — parlare nel deserto. Moser ed Hinault, invece, troveranno orecchie pronte ad ascoltare.

Alcuni direttori sportivi di squadre — grandi velleità hanno detto, senza mezzi termini: «Saronni sta sbagliando tutto. Per voler avere troppo, rischierà di tro- — niente in mano. Senza amici, — Giro d'Italia — vince. Dovrebbe averlo imparato, ormai». — non l'ha imparato, speriamo che si sbrighi.

Questo ragionamento nulla toglie, — ovvio, ai tre splendidi sprint consecutivi di Saronni, che sono stati — insieme di potenza e — alta acrobazia, oltre che di coraggio (ieri — Parma Braun lo ha «chiuso» contro le transenne, ma lui anziché toccare i freni ha spinto ancor — più l'acceleratore, rischiando un capotombolo ma vincendo ancora). Allo sprint Saronni in questo momento — ha rivali in Italia e ne ha ben pochi nel mondo. Purtroppo per lui, però, al Giro non ci sono buoni: chi arriva prima rischiando e faticando ha lo stesso tempo di chi arriva, ad esempio, cinquantaduesimo — dare una pedalata in più del necessario (ieri Hinault è arrivato proprio cinquantaduesimo).

Volendo vincere troppo, Saronni rischia — perdere tutto: questo pensano in molti, e forse non hanno tutti i torti. — le polemiche tra lui — Moser, alla lunga, possono finire col favorire Hinault. Pollentier era — mezzo campione eppure vinse un Giro, — l'anno dopo de Muynek (altro mezzo campione), lo imitò: ad aiutare i due belgi ad imporsi furono Moser — Baronechelli, che si misero nel — da soli con dispetti e ripicche. La lezione sarà servita?

Dopo — tappa — oggi con traguardo — Marina di Pisa, domani è in programma una «cronometro». Saronni proprio nelle «cronometro» vuole smentire tutti, cerca un altro exploit. Saremmo felici se ci riuscisse, ma ne dubitiamo. E non siamo i soli. Certe fatiche, alla lunga, si trasformano in piombo sotto il sellino.

Maurizio Caravella



Buone notizie per l'atletica italiana A Formia rinasce Grippo (ieri ha battuto Savic)



DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — L'atletica italiana vuole partecipare all'Olimpiade: è quanto ha ribadito anche il presidente — Fidal, Primo Nebiolo, — il quanto vanno ripetendo gli interessati, — Pietro Mennea — Sara Simeoni. Il «sì» è chiaramente — di là di ogni significato politico e tiene conto unicamente di — lo sport — sia — oggetto — tanto interesse, — lo è ora, da parte — partiti. — poi, a questo punto, c'è gente che non ha dedicato soltanto un inverno — preparazione, — che da anni attende questa scadenza.

E che il discorso — obiettivo Mosca sia — preso molto sul serio dai nostri atleti — ribadito — due giorni di atletica vis-

suti — Formia: l'incontro — una Jugoslavia in edizione vacanziera si — chiuso con — largo successo degli azzurri, — a compimento al meglio delle loro attuali possibilità, che hanno lasciato in — interessanti proiezioni — quella che potrà — tra un mese e mezzo, cioè al momento di gareggiare a Mosca, la loro forma.

L'esordio di Pietro Mennea, che sembrava dover slittare in vigilia per un dolore alla schiena, si è avuto regolarmente — Pierrelto, pur — dando mal'impresione di spingere a fondo, ha evidenziato già — buona condizione che ora va rifinita con l'indubbio aiuto del cronometro che, gara per gara, può dare — più — dimensioni di come venga

capitalizzato il lavoro svolto.

Con Mennea — il risorto Grippo, autore ieri — un bello sprint vincendo sugli ottocento, e poi — sono visti i lanciatori, eccezione fatta per il giavellottista, protagonisti negativi di — specialità che attualmente sarebbe per noi meglio cancellare — programmi.

Grippo potrebbe rappresentare una lieta novità — o un — ritorno che dir si voglia — per l'atletica italiana del 1980. Trasferito a Milano dove — la Tacchini, ditta per — lavoro, Carlo sembra riuscire — affrontando — ritmi meno frenetici rispetto ad un recente passato. Di lui si dice che rischia — alienarsi — continuità, persino a partecipare a qualche raduno collegiale — il professor Gigliotti, — primo allenatore, — tusiasta: «Quando viene — Tirrenia — dice — il tecnico — Carlo — trasformato, pieno di entusiasmo. Per — i ritmi regolari — vita — basilari, speriamo riesca a — per qualche tempo in modo da capitalizzare il lavoro che svolge».

Grippo ieri ha corso in 1'47"7, che è tempo non trascendentale e che tuttavia lascia intravedere miglioramenti, perché — stato ottenuto — un'accorta gara conclusa — un ottimo sprint vincente — sullo jugoslavo Savic e — soprattutto perché frutto di un'azione di corsa per nulla forzata ma sempre incisiva e in buona spinta.

Grippo è, dei tre inseparabili dell'atletica italiana (lui, Gerbi ed Ortis), quello che attualmente ha — problemi essendo il torinese rimasto vittima di una distorsione proprio ieri — il carico sulla strada di un difficile recupero. Speriamo che Grippo non tradisca l'attesa — continui sulla strada imboccata, che sembra essere quella giusta.

Giorgio Barberis

Al Foro Italico, gli internazionali di tennis Panatta, quattro anni dopo lenta la replica a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — A Parigi, il Roland Garros di anno in anno si fa più bello — accogliente. Ingrandito — centrale, rifatti i viali, quest'anno entrerà in funzione un «centrale bis» capace di seimila posti. Anche Wimbledon, pur legato a mille tradizioni e stio pure più — rilente — francesi, cerca di rendere più funzionali i propri impianti.

Solo il Foro Italico di Roma resta tale — quale da diversi anni — questa parte, impianto inadeguato alle moderne esigenze di uno sport — continua evoluzione — sempre maggiore richiamo, specie fra i giovani.

Il Coni — vuole sentire di fare lavori di ristrutturazione — la federtennis — sembra avere il potere adeguato per fare sentire la sua voce — quanto meno incominciare — pensare ad un impianto proprio — soluzione alternativa.

Non — che consolarsi con la ritrovata vena di Panatta. Non quella del giocatore-spettacolo capace di battere due volte, in quest'anno, nientemeno che Borg (anche — in esibizione), — il giocatore capace di ritrovare la condizione per affermarsi in prove ufficiali — la Coppa — Nazionale-Ambra Solare a Düsseldorf dove è riuscito a trascinarla l'Italia in finale con i suoi successi — avversari di grido come Clerc, Smid — So-

lomon, o il torneo Alitalia di Firenze che ha segnato — ritorno alla vittoria individuale in un torneo dopo ben 19 mesi di astinenza. L'ultimo — lo aveva riportato a Tokyo battendo in finale Pat Dupré, il giocatore statunitense che lo scorso — gli infranse il «sogno» — Wimbledon.

Panatta battendo a Firenze — nuovamente Clerc, Occhipo e Ramirez ha confermato di essere avviato a ritrovare il suo smalto migliore. Adriano aveva bisogno — ritrovare condizione atletica — soprattutto fiducia nei propri mezzi, la convinzione di essere ancora in grado — battere avversari che al mondo lo superano nettamente nel — graduatorie mondiali del computer.

A Firenze, Adriano ha confermato di — sulla buona strada — anche se agli internazionali — Roma — figura fra le teste di serie dovrà affrontare — secondo turno lo statunitense Gottfried (numero 12 del seeding) ed al terzo il giovane leone cecoslovacco Ivan Lendl (numero 6), può benissimo cercare di bissare il suo fantastico successo — 1976.

Panatta — infatti l'outsider d'oro di questa edizione degli internazionali che pur privi di Borg, Connors e McEnroe, presenta nell'argentino Vilas e nello statunitense Gerulaitis, finalisti — scorso — (successo dell'americano), in Dabbs — Gene Mayer, in Smid — Clerc, in Gildemeister — Teltscher un cast di prim'ordine.

Rino Cacloppo



Calcio dalla serie C alla Promozione

La Sanremese deve scegliere

Caboni, resta oppure parte?

SANREMO — Ezio Caboni, allenatore della Sanremese, anche nel campionato 1980-81? I tifosi della squadra ligure sfogliano la margherita: «mister», «loro mister» tanto per intenderci, o resta? A meno di un mese dalla fine del campionato il «nodo» non è stato ancora sciolto. C'è una riconferma, vogliamo, verbale. «Non vedo perché dovrei riconfermare Caboni», ha più volte detto il presidente biancazzurro Gianni Borra — «purché sia d'accordo sulla squadra che intendo allestire per il prossimo campionato». E Caboni, di rimando, «Ho sudato per vent'anni per la Sanremese — ha detto — prima giocatore e ora allenatore. Sarei felice di potere continuare a farlo». Il tutto con buona pace dei tifosi della Sanremese che il loro tecnico «casalingo» (Caboni, «bandiera» della Sanremese, giocatore, vive a Sanremo, dove fa il maestro elementare) credono decisamente. La popolarità di «mister» è altissima ed una eventuale partenza da Sanremo potrebbe scatenare un putiferio.

Ma al di là di queste assicurazioni verbali, non c'è ancora nulla di ufficiale. Caboni, dice, avrebbe richiesto da almeno un paio di società di «C1». Ed è logico che resterebbe a Sanremese solo con una squadra in cui crede del tutto; Borra, il presidente, d'altra parte, ha

Bruno Monticone

A Savona si soffre ancora

Chico Locatelli vuole salvarsi



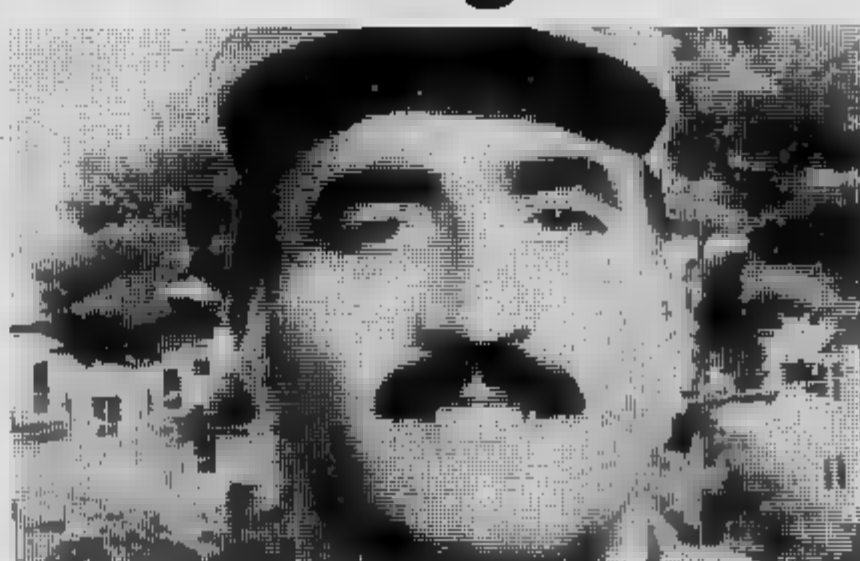
Chico Locatelli

SAVONA — Altri novanta da infarto, a Lucca, per Locatelli, conferendo del Savona. I biancoblu hanno perso, ha perso il Sansepolcro, terzo ultimo in classifica, che resta così punti sotto. Per giunta non saputo meglio il Pietrasanta, sconfitto a Città Castello. La salvezza, in per il Savona, è essere fatta, considerato anche che deve giocare in due delle partite che al termine del campionato. A Lucca in panchina Locatelli, passionale tecnico biancoblu, ha sofferto una bestia. Dopo il successo esterno al Cerreto Guidi il pareggio di Pavia, la squadra stava avviandosi al finale più che dignitoso, visto che in campionato i tanti giovani, l'1-1 interno con il Livorno, con i giocatori in panchina, gettato i piani. Ora Chico Locatelli dice: «Sapevo a Lucca sarebbe sta-

ta durissima, un pensiero pareggio lo avevo fatto. Sul 2-0 l'ho vista proprio nera, anche per via delle difese. Poi l'ho accorciato le difese e salvato almeno la faccia. Lucca ha «partito» anche l'assenza di Pierino. Sabato sera, prima partenza, teso. Pierino non serve solo per i gol — è solito di fiducia i ragazzi, sanno che con lui polgere il risultato. Invece, ancora una volta, l'assenza di Prati s'è determinata: di lui la prima linea ben poca cosa. Così, in panchina, Locatelli si è agitato più del solito, ha aggredito verbalmente i suoi. Nell'intervallo s'è trasformato in un e proprio ciondolo. Il Savona perdeva 1-0 e il tecnico ha minacciato pesanti «rappresaglie». Non è che Locatelli non voleva (e non vuole) accontentarsi della salvezza, anche l'organico a disposizione, non matto, poteva lasciar prevedere solo quella. Ci tiene a dimostrare che, anche con tanti giovani e tanta inesperienza, si può disputare, in questo campionato, stagione dignitosa. Per fare bella figura: costringere ancora più la società a varare le sue previsioni. Il tecnico prevedeva la promozione in C1 nel prossimo torneo. s. ch.

L'Albenga a quota salvezza

Zenari punta ora sui giovani



Sergio Zenari, il tecnico che guida la compagine di Albenga

ALBENGA — Contro la capolista Torretta i bianconeri hanno ottenuto il punto-salvezza. Un traguardo raggiunto con l'aiuto determinante dei più giovani che negli ultimi mesi si sono riuniti. Il jolly vincente bianconero. Il bilancio della stagione è positivo — ha dichiarato l'allenatore Zenari — abbiamo raggiunto la tranquillità con un giornata di anticipo. Soprattutto soddisfatto dell'esordio di alcuni elementi della Beretti che rappresentano dei punti fermi della squadra per il prossimo anno. Per l'ultima gara casalinga Zenari aveva convocato ben sei giocatori Under 20: Carruba, Cirillo, Pizzorno, Ravaschino, Seno, Silvestro. Gli ultimi due schierati sin dall'inizio; Cirillo è entrato nel finale della partita per difendere il risultato. Nell'e-

lenco non è compreso il grintoso difensore Garrone, da pochi giorni militare. Non si tratta di semplici promesse: Ravaschino ha già segnato due gol in trasferta, per Garrone esistono diverse richieste. La presenza di questi elementi ripropone maggior potenziamento del settore giovanile. Forse dopo tanti anni l'Unione Sportiva Albenga riuscirà a organizzare un vivaio che raccolga il meglio tra le numerosissime società minori della zona. Albenga conta complessivamente quasi mille tesserati. Potenzialmente esistono i mezzi per costruire in economia una grande squadra. Un'Albenga composta di elementi locali servirebbe anche per richiamare sugli spalti del Riva il grande pubblico. Maurizio Fico

Capon lamenta il calo dovuto alla stanchezza

Adesso l'Omegna per salire deve fare almeno un punto

ASTI — Anche se incredulo per l'andamento di questo campionato che li vede soffrire fino all'ultimo, i giocatori dell'Omegna appaiono abbastanza fiduciosi sulla promozione in C2. Dopo il pareggio di ieri ad Asti (0-0) diventa d'obbligo però conquistare almeno un punto nell'ultima gara casalinga con il Sestri Levante. In caso di sconfitta, infatti, c'è il rischio che la Vogherese agganci l'Omegna al secondo posto obbligandola così allo spareggio. Antonio Capon, giovane centrocampista della formazione cusiana traccia il bilancio di questo torneo dei rossoneri: «Direi positivo — afferma — se si tiene conto che siamo sempre stati nelle posizioni di testa giocando pratica con la stessa formazione. E' più unico che raro conquistare la promozione nelle nostre condizioni». Va infatti sottolineato che i cusiani hanno disputato l'intero campionato con soli quattordici giocatori. La fortuna (pochi gli infortuni e le squalifiche) hanno consentito all'allenatore Binacchi di presentare ogni domenica una formazione abbastanza omogenea. Ovvio che la squadra dovesse alla fine di questo handicap — accusare proprio nella parte decisiva del torneo una leggera quanto inarrestabile flessione. «La stanchezza — alcuni di noi — afferma Capon — è in qualche caso po' de-



Binacchi, l'allenatore dell'Omegna che sta per salire in C2

concentrazione hanno provocato questo calo. Poi in qualche gara casalinga, come nella partita con il Viareggio, abbiamo peccato — presunzione. Eravamo convinti di poter conquistare il punto decisivo e invece siamo incappati in una fitta». Almeno un punto domenica prossima contro il Sestri. «Nella gara con l'Asti — afferma Nicolini, uno dei più continui rossoneri — abbiamo dimostrato di aver servito — certa compat-

tezza. La volontà di coronare con la promozione questo lungo torneo — atterrà moltissimo nel match domenica». Resta comunque il fatto che con un paio di giocatori in più a disposizione ora formata l'Omegna avrebbe la promozione in tasca. «Con una rosa già ristretta — afferma il trainer — abbiamo anche perso temente Busolin, il ragazzo assai valido — stato chiamato a fare il servizio militare». Franco

Sono mancati i fratelli Guglielminetti

Gozzano, una sola stagione di sogno nella serie D

GOZZANO — La penultima giornata di campionato è stata per Gozzano e la squadra l'addio velato tristezza alla serie D. Obiettivo importante per un piccolo club di provincia in riva al Cusio raggiunto la stagione a prezzo di sacrifici e rinunce e festeggiato poi con un pantagruelica cena con i uniti giocatori, dirigenti e tifosi attorno ai tavoli imbanditi. La retrocessione era già nell'aria comunque ed il marchese D'Albertas ed i suoi collaboratori, gli stessi giocatori, hanno fatto alla fine un dramma. Albino Ruga, l'allenatore subentrato a Tortul, ha fatto l'impossibile per ribaltare il pronostico — ma a malincuore ha dovuto arrendersi anche lui all'evidenza dei fatti, cospetto di avversari più esperti, buttando però — mischia ragazzi che sul campo hanno dimostrato — saperi fare quali il «libero» Ottina e il lungo Ferrini. Al Gozzano sono mancati nella sua breve stagione di D i due fratelli Guglielminetti artefici un anno addietro della meritata promozione. Anselmo, classe '59, difensore, è tolto — scena — un brutto infortunio mentre Antonio, classe '54, molto immodestamente soprannominato dal «Pelé bianco», ha dimostrato ancora una volta di intendere il calcio — hobby no-

nostante i buoni trascorsi fra i sempro (Parma, Fiorentina, Almas Roma) preferendogli la buona birra. Alla guida del loro camion i due fratelli di Omegna, entrambi autotrasportatori, hanno percorso le vie d'Italia saltando i ritiri e drib-

blando le fatiche di allenamenti troppo duri. Senza «Pelé bianco» il Gozzano non ce l'ha fatta a salvarsi; in riva al Chiasso, a passi dalla blasonata Omegna, si ricomincerà nuovamente da capo. Giovanni

A Tortona aspettano i cugini mandrogni

TORTONA — Nella mia carriera di presidente mancava proprio una vittoria sonante come quella ottenuta contro la Cerretese. Questo il commento dopo la partita, di Carlo Borasi, industriale del mobile di Villaromagnano, piccolo centro del Tortonese e presidente da tre anni del Derthona. Borasi, vero sportivo — una particolare passione per il calcio, — due domeniche non siede in panchina; calmare le proteste dell'allenatore Pelagalli durante la partita con l'Albese gli è costato la sospensione per circa un mese. «Io che sono calmissimo — dice sorridente il presidente — trovato involontariamente nella lista dei cattivi. Pazienza, quello che importa è che il Derthona giochi sempre come ha giocato contro la Cerretese e continui a vincere. Cinque reti — veramente un bel bottino: il calcio quando è a questo livello appassiona anche chi di questo sport — mastica poco». Carlo Borasi, 34 anni, Derthona è arrivato quattro anni fa da una forte passione per il calcio: il suo maggior interesse è infatti per la Juventus e subito dopo il Derthona. Nel sodalizio tortonese si è trovato alla guida in un momento particolarmente critico quando è stata attuata la riforma dei gironi. C'è però un appuntamento troppo importante per la prossima stagione al quale Borasi, nonostante tutto, vorrebbe partecipare. Si tratta del confronto diretto che nascerà tra Derthona e l'Alessandria, costretta quest'ultima alla retrocessione nella categoria C-2 dove milita appunto Derthona. «Se devo — sincero — spiega Borasi — l'essere alla guida del Derthona nella stagione che ci vedrà a confronto con l'undici mandrogno mi allietta parecchio. Enrico Regazzi

Dopo l'incidente di Montecarlo scoppiano le polemiche I piloti sono irresponsabili

Le donne dei piloti di F. 1 Cenerentole a Montecarlo

MONTECARLO — In uno sforzo di colori che poggia non è riuscita ad attenuare la capitale del Principato monegasco ha vissuto l'intensa giornata del 38° gran premio di Formula 1. A stagione estiva non iniziata, ritardata anzi maltempo, Montecarlo si è tuttavia animata repentinamente. «Jet set», come tutti gli anni, si è dato appuntamento. Donne bellissime hanno indossato toilette più lussuose, morbidi veli trasparenti che poco nascondevano dei loro corpi perché, a Montecarlo, tutto è passerella. Ai box avvenenti hostess inguinate in sottilette portavano a spasso pubblicità degli sponsor per la gioia dei fotografi, qualche apparizione l'hanno fatta anche alcuni personaggi del mondo dello spettacolo: cinema. Ed in questa «kermesse», nella capitale monegasca più che altrove, dove le donne giocano il ruolo di comprimaria e non comparsa, «cenerentole» box sono proprio loro, le mogli e le fidanzate dei piloti.

Joanna Villeneuve, moglie di Gilles, stava a disparte, in un cantuccio, mentre il marito veniva attorniato da giornalisti e fotografi ogni volta che si arrestava. Ferrari per controlli i cambi di pneumatici.

«E' normale che tutti si occupino di lui — ha detto Joanna — la parte suo mestiere. Noi mogli abbiamo in un certo modo la fortuna di partecipare alla loro vita».

La posizione della donna è pilota contrasta i principi del femminismo? «Dipende da come si intende per femminismo. Può essere femminista anche la moglie di un pilota. Per me essere femminista vuol dire decidere cosa voglio. Se volessi trovarmi un lavoro che mi piace lo farei. Invece ho scelto di seguire mio marito il più possibile e trovo che questa è libertà, come quella delle femministe».

Come passa il suo tempo libero? «Confessione dei vestiti per me ed i bambini forse è questo il hobby principale». Le piace avere una bella casa — lei e Gilles — hanno appena acquistato a Montecarlo, una villa dei primi anni, che Joanna ha ristrutturato con gusto. «Me la godo soprattutto in inverno, con i miei bambini, visto che Gilles è sovente in Italia».

«gran circo» della Formula 1, abbiamo detto, è frequentato da belle donne. Joanna è gelosa?

«No. Sì, un poco. Ma è inutile esserlo. Un marito vuole tradire moglie può farlo anche non è un pilota attorniato da donne stupende».

In che modo influisce la presenza moglie sulla vita di un pilota?

«Credo l'effetto principale sia quello di dargli calma e la pace. Ed è difficile ottenere perché, quando corrono, dobbiamo apparire tranquilli e noi c'è sempre gran paura. Io e perciò apprezza ancora di più lo sforzo che faccio su stessa per controllarmi e trasmettergli poco di pace».

Fare la moglie di un pilota non è dunque «mestiere» facile. Ne qualcosa Rita Choevar, da cinque mesi moglie di Eddie, il giovane pilota dell'Osella Denim. Rita, sabato scorso, cercava disperatamente di consolare suo marito per la qualificazione nelle prove decisive.

«Sapevamo entrambi che sarebbe stata un'impresa difficile. Mancava per due decimi qualche centesimo è avulento. In fondo si spera sempre ma Eddie ha accusato il colpo. Vede, non è andato senza nemmeno concepire un'intervista. Tra un'ora gli sarà passata ma questi primi momenti sono duri anche per una moglie».

«Terribilmente. Vorrei essere a chilometri di distanza e, tempo stesso, preferisco qui al box, sapere subito cosa». Una sorta di repulsione-attrazione mi costringerà a seguirlo finché i nervi non mi cederanno».

Non sfugge alla regola Pamela Scheckter che, per di più, segue Jody dal box. Ferrari con un ventre vistoso: fra 3 mesi avrà un figlio. «Soffrire o sul circuito stessa cosa. Almeno qui gli più vicina anche può sembrare masochismo provo poi un sollievo più grande quando lo vedo riapparire fine corsa, sano e salvo».

Così si ridimensiona il mito delle «donne dei box», riportate i valori naturali, più mani.

Gian Dell'Erba

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Sol tanto Carlos Reutemann, Jacques Laffite e Piquet si divertiti ieri sera al Gala offerto all'Hotel de Paris per festeggiare il successo nel G.P. di Monaco. Il pilota argentino i suoi due compagni di podio hanno avuto fra l'altro la fortuna di non vedere neppure l'incidente drammatico spettacolare che coinvolto almeno sei macchine nel primo giro della corsa curva di St. Devote. «Mi sono accorto dell'accaduto — ha detto Reutemann — quando ripassato sul posto nella tornata successiva. Ma stavano già sgombrando le macchine — ho avuto alcuna difficoltà. Per quanto riguarda mia vittoria, l'ho ottenuta grazie all'esperienza. Sapevo benissimo che tirando alla morte sino dai primi passaggi avrei rischiato — in fondo, il successo — Jones e Pironi. Ho risparmiato nel limite del possibile la macchina — quando c'è stata l'occasione favorevole sono passato in testa. Anche così, negli ultimi minuti, che sono stati terribili».

Abbiamo detto che la conclusione della più prestigiosa gara automobilistica di Formula 1 ha trovato spensierati solo i piloti che sono arrivati ai primi tre posti. In effetti, ieri sera tutti gli altri protagonisti della prova che ha richiamato nel Principato solita folla enorme delle grandi occasioni, avevano qualcosa da recriminare. Sono sorte anzi polemiche non finire non è escluso che nei prossimi giorni ci siano sviluppi clamorosi per gli incidenti, fortunatamente senza conseguenze le persone, che hanno costellato la gara sul circuito cittadino di Montecarlo.

«I piloti — ha affermato Jean Marie Balestre, il presidente Federazione Internazionale Sport Automobilistico — si sono dimostrati degli irresponsabili. Non escluso — adesso — mineremo la situazione — che si arrivi a forti multe od anche squalifiche. La responsabilità è anche del presidente della Foca, Bernie Ecclestone, il quale boicotta l'autorità sportiva e non manda i piloti alle riunioni che teniamo per parlare di sicurezza e per invitare i conduttori di tutte le squadre a non fare follie nelle partenze».

Se da una parte però ci sono accuse piuttosto pesanti, non è dall'altra si stia zitti. Jacques Laffite, dei piloti più anziani, ha contestato le iniziative Balestre, dicendo che la Fisa non può indire le riunioni minuti prima delle gare, quando tutti i piloti impegnati a prepararsi.

«Noi siamo disposti ad ascoltare — ha affermato il pilota della Ligier — patto che tutto venga programmato per tempo e non all'ultimo minuto. Le autorità sportive debbono agire professionalmente e non da dilettanti».

A parte le polemiche fra le varie associazioni, a Montecarlo sono nuovamente scoppiate durissime fra i piloti protagonisti degli incidenti. A dire il vero, a parte — rabbia del momento, nessuno ha ancora contestato l'operato di Derek Daly, l'irlandese della Candy Tyrrell che ha innescato il clamoroso groviglio della partenza. Certamente il discorso riprenderà nei prossimi giorni. Chi invece è entrato subito nell'occhio del ciclone Riccardo Patrese, accusato da Arnoux e Lammer di avere provocato la loro eliminazione. Questa volta però il padovano non ha responsabilità. Nell'incidente con Lammer, Riccardo, bloccato dalle macchine distrutte alla curva di St. Devote, stava cercando di liberarsi quando Lammer gli è piombato addosso.

«Stato l'olandese a non avere un attimo di pazienza, in quanto poteva attendere, visto l'accaduto, che Patrese fosse ripartito. Per quanto riguarda l'urto Arnoux, l'italiano ha allargato dopo la curva del Mirabeau, nel suo diritto farlo, in quanto si trovava davanti Arnoux ha visto la ed ha cercato di approfittarne, mentre Riccardo rientrava in traiettoria. L'urto è inevitabile, ma al massimo le responsabilità si possono dividere al 50 per cento».

poi Arnoux non può andare a dire in giro che gli hanno fatto perdere punti per il titolo mondiale in quanto non è sicuro che sarebbe arrivato in fondo e soprattutto sicuro che si sarebbe potuto piazzare fra i primi sei della classifica finale.

Cristiano Chiavogato

Il sindaco premia il Fiat Basket

Domani alle 12,30, il sindaco Diego Novelli riceve la squadra femminile di basket Fiat, che è campione d'Italia e d'Europa.

Sabato pomeriggio il Trofeo Città di Borgaro per categoria giovanissimi ha fatto registrare i seguenti risultati: Mappanese - La Torre 2-1; Aurora Settimo 1-1; Vanchiglia 0-1; Falcieri - Seo Borgaro 0-7.

Ieri invece l'Ardor, il Real Borgaro e Jolly hanno superato rispettivamente la La Torre (6-1), il Paradiso (1-0) e il Falcieri (5-1). Pino Maino e Vallorco hanno pareggiato per 1-1.

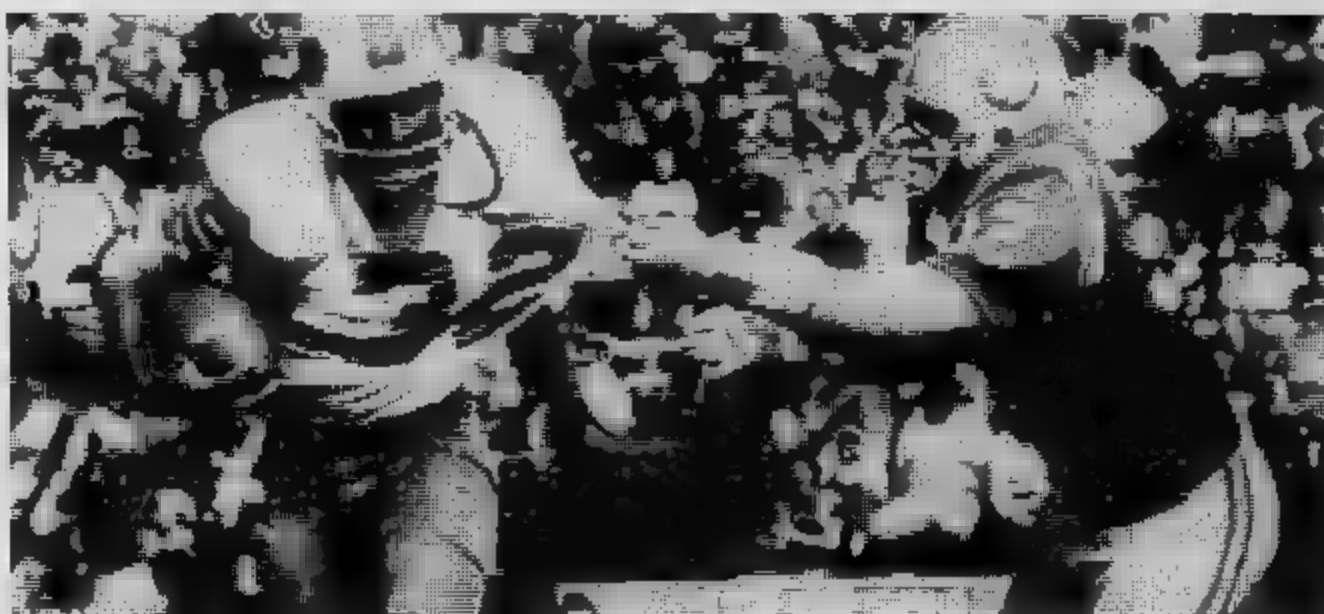
A Torino ci sono due squadre, «Tori» e «Giaguari», senza campo d'allenamento

Football americano: lo giocano in pochi però riescono a non andare d'accordo

A Torino il football americano sta muovendo i primi passi. C'è molta gente interessata, tanto entusiasmo, ma la squadra cittadina ha disputato partita ufficiale. Eppure ci sono già due enti pronti a spartirsi la torta. Una situazione assurda che non giova certo al futuro di questo sport. Due enti con, ciascuno, una sua squadra in embrione: i Tori e Giaguari. O meglio i Tori «contro» i Giaguari anche se, per i regolamenti interni, tra di loro potrà mai esserci nessun «derby».

I Tori — Una storia che risale indietro negli anni. Nel 1975 Bruno Benek organizzò un torneo a Viareggio, con le squadre professioniste americane. Le squadre statunitensi sono gemellate quattro squadre-fantasma italiane, ciascuna abbinata con la testata di un giornale sportivo. Gli americani giocano, salutano e vanno. Resta però in piedi l'organizzazione di supporto che, a distanza di quattro anni, sfocia nella costituzione di quattro società italiane: i Gladiatori Roma, i Lupi Roma, i Diavoli Milano e, appunto, i Tori Torina.

La squadra torinese incomincia organizzarsi nel dicembre scorso attorno a un nucleo di studenti liceo Margara. Attualmente la sua consistenza è di 22 persone. Non hanno un campo fisso ma si affittano volta in



volta qualche campetto di calcio. Hanno avviato trattative con la Libertas per ottenere tramite l'ente di propaganda terreno gioco ed palestra. Non hanno sponsor: finora sono autotassati per pagare il materiale, addossandosi una spesa piuttosto elevata. Quasi sicuramente disenteranno il campionato italiano, in programma con le altre tre squadre della «Lega Italiana Football americano» di Benek in giugno-luglio. Contano infatti disputare la Coppa Italia (sempre in quattro) in settembre-ottobre. Li allena l'ex-cestista della Chianamartini Franco Banfo. Tra i giocatori più costanti i dotati Massimiliano Biasiol, Luca Petri, Stefano Borello, Luca Colombotto Rosso e Massimiliano Dell'Erba.

I Giaguari — Sono nati

nell'autunno per iniziativa di due ex-canottieri, Berini e Piccato. Sono collegati a i Rhinos Milano, una squadra che ormai due anni è impegnata a disputare il campionato delle Bast Nato in Italia. In pochi mesi sono arrivati a iscriverne 120 giocatori, settantina dei quali si allena regolarmente. Questi, estratti i titolari della squadra-tipo. Finora hanno effettuato gli allenamenti sul campo della Sisport in corso Moncalieri. Con l'apertura delle piscine però dovranno trovarsi un altro terreno gioco. L'assessore Alfieri ha promesso il loro interessamento al problema. Hanno in programma fine giugno serie di partite contro i Rhinos Milano e i Frog Gallarate, nell'ambito delle manifestazioni

«Sportuomo Torino 80». Sono alla ricerca di uno sponsor. Come allenatore si avvalgono di un ex-marine, Bob Adams.

Due posizioni — Abbiamo chiesto il giocare qualche amichevole con i Tori — afferma Maurizio Berini — la risposta è stata negativa. Un vero peccato, perché avremmo potuto trarne vantaggio entrambi sia sul piano tecnico che su quello della propaganda».

Siamo una squadra di tipo professionistico, la sola ufficiale Torino — ribatte Massimiliano Biasiol — e, per statuto, dobbiamo chiedere l'autorizzazione prima di prendere qualsiasi iniziativa. Da Roma è giunta alcuna risposta circa la possibilità di incontrarci i Giaguari. D'altra parte è un discorso che anche a noi

interessa poco. Loro giocano contro gli americani della Nato e rimediano solo un sacco di botte. Ho visto una partita tra i Geroni americani a Milano: i milanesi hanno perso e sono finiti all'ospedale in otto. A questo punto diventa un discorso di incolumità fisica: preferiamo allenarci per un paio di anni ancora e poi presentarci alle competizioni ben preparati.

La partecipazione al campionato con gli americani invece il fiore all'occhiello della Lega cui fanno parte i Giaguari: il prossimo campionato Nato in settembre tre le squadre italiane iscritte — afferma Berini — che equivale a un riconoscimento ufficiale. Attualmente sono in attività già cinque squadre e diverse altre sono in formazione. Il football americano per la stessa natura un sport duro, non certo un'attività per signorine. Solo incontrando squadre forti ed esperte potremo arricchire il nostro bagaglio tecnico ed arrivare, in futuro che spero lontano, ad avere un campionato tutto italiano».

Marco

Toro-Juve — questi due nomi hanno fra i nomi più famosi, Sironi, Charles, Lima, inizio (Stadio Comunale) ore 21. Il devoluto alla ricer-

FERODO li ha aiutati a vincere

Questa la classifica del Mondiale Formula 1 dopo il Gran Premio Monaco:

1. Piquet punti 22; 2. Arnoux 21; 3. Jones 19; 4. Pironi 17; 5. Reutemann 15; 6. Laffite 12; 7. Patrese 7; 8. De Angelis 6; 9. Fittipaldi 5; 10. Rosberg e 12. Daly, Frost, Watson e Villeneuve 3; 16. Giacomelli, Jarier e Scheckter 2.

Prossima Gran Premio Spagna (Jarama, 1° giugno).

Se è vero
FERODO
ha tutta
l'esperienza
delle corse

Classe TT2: 1. Angelo Roldo in 3'58"; 2. Mauro Piana
 ■■■■: 1. Giovanni Cresta in 3'50"1; 2. Giuseppe
 Rossatto. **Classe ■■■■** 1. Franco Pustina in 4'22"8; 2.
 Roberto Serentha. **Classe ■■■■** 1. Sergio Mosna in
 3'55"8; 2. Matteo D'Avico. **Classe 500:** 1. Pietro Marti-
 nelli in 4'12"9; 2. Walter De Maria. **Classe sidecar:** 1.
 Martinel Franco-Spurgo Franco in 4'06"; 2. Tentorio
 Gilardi.

Torinese ■■■■■ (To): 1°
preselezioni individuali con
gioco; arb. Tartari. 1. Damo-
no (Polisportiva '72), 2. Stobbila
(Torinese Radio Elettra), 3. Man-
drino (Fam. Campidoglio), ■. Mo-
rello (Nichelinese).

La Piemontese (To): 115 coppie;
arb. Ansaldo. 1. Piatti - Torazza
(Mappanese), ■. Molardo -
Schianto (Mad. Pilonne), 3. Druet-
to - Zucca (Barbero Monti), 4.
Lingua - Pastore (Tesorena), Fi-
naliste: Mappanese - Mad. Pilonne
13-6.

Junior Sport (To): 108 turns

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica E: oporai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica F e G: (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o navette: il doppio. Rubriche urgenti, data fissa o navette: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID

... tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi villa terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.

centrale, via ... 18, telefono: 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITO TELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO basta telefonare a ... libretto di circolazione della vostra auto ... di proprietà della ... casa, ... ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO Statuto n° 24, telefono: 472.180 - 472.181.

A. VIZIANI ... svedali ipotecari ... 5° ... tassi concorrenziali, servizi Fiat via Garibaldi (piazza Statuto).

AFIA ... Felice 18, tel. 540.632 537.355 ... prestiti ... e immobili rapidamente a ... Massima riservatezza.

... impiegateci privato ... finanziaria immediata. Tel. 541.294.

FIN CO TEX

FINCO TEX ... a tassi modici ... a tutti, per acquisto alloggi o su alloggi di proprietà (anche 2° ipoteca), sulla fiducia, su auto anche ipotecate. Pagamento in poche ... rimborso mensile.

FINCO TEX ... 15, tel. ...

3 Aziende, negozi

... 20 anni di esperienza nella gestione di aziende commerciali, industriali e negozi. Assicuriamo la massima redditività e garanzia. Fasano 69.64.180 - 69.64.679.

ACCETTAMO ... incasso di vendita il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

... 0184/72.672 ... circondario Pinerolo ... autovalutazione 1000 mq coperti-alloggio. Dizionari pagati.

EUROCESSIONI Tel. 0184 72.672 cede in Riviera pizzeria locale tipo 50 mt dal mare con 3 camere con 3 bagni, fonte reddito, adatto famiglia.

FASANO 69.64.180 ingrosso ... cinghiale Torino, elevato incasso-reddito. Facile conduzione. Cede: 85 milioni.

FASANO ... alimentari self-service 200 mq moderno, incasso 400 milioni, alto reddito, adatto famiglia. Cede: 80 milioni.

... autorizzazione al XIV lotto 230 mq, ammezzato centralissimo, intenso passaggio pedonale. Cede: 45 milioni.

FASANO 69.64.180 bar ristorante Valle Susa, ampio parcheggio, alloggio, lavoro assicurato. Utile netto annuo 90 milioni documentabile. Famiglia. 125 milioni.

FASANO 69.64.180 bar superalcolici base Valle Susa fronte statale, 2 camere annesse, 100.000. Richiesta: 20 milioni.

FASANO 69.64.180 centralissimo negozio edicola Rinascente il vostro mq 100 adatti a molteplici attività. Avvicinamento: 80 milioni.

FASANO 69.64.180 elettronica-elettrodomestici settore auto, utile netto 220 milioni. Cede: 80 milioni o 50%.

... bar super centralissimo, 80 coperti, giornata, orario ridotto. Telefono 511.090.

FRANCA cede centralissima attività IX X XI tabacchi, anche ... Spazio 50 milioni.

... cede pasticceria moderna centrale utile dimostrabile annuo 50 milioni, urge causa famiglia. Telefono 511.090.

5 Locali e negozi

CAPANNONI ... locali berchiano in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specialistica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 69.64.679.

offerte

BASSI fabbricati eccezionali zona corso Belgio svizzera metratura da mq. 90 a mq. 1150, prezzo incredibile ... mila li

FASANO 69.64.679 capannoni ... refrigerazione Torino Nord, mq 700 ... cont. 25 milioni annuo.

OTTIMA posizione commerciale corso Palermo 100 metri negozio casalinghi mq 80 35 milioni, euro mq 40 addiz. ed officina 14 milioni 500 mila. Consulenze 533.322.

15 Autovetture

... più belle autovetture ... in garanzia le troverete in ... Vigevano 62 ...

... Citroën.



agile, elegante, generoso: scegli 125 TG1 per l'attualità e per...

IL FATTORE TECNICO GILERA

Scegli il 125 TG1 perché consente una guida veloce ... traffico cittadino, comoda ... sicura trasferimenti extraurbani. Scegli il 125 TG1 la linea al passo ... tempi, per la modernità espressiva, per l'eleganza dei particolari. E scegli il 125 TG1 soprattutto per la sicurezza che soltanto Gilera sa darti ... sempre.

Motore: monocilindrico a 2 tempi 122,5 cmc. alimentato a benzina normale

- Dispositivo di lubrificazione separata
- Potenza: CV 16,4 SAE-14,5 ... giri al minuto - Velocità ... 110 Km/h - Cambio: a 5 velocità
- Accensione: elettronica - Sospensione anteriore: a forcella telescopica - Ammortizzatore idraulico incorporato - Sospensione posteriore: a forcellone - a struttura tubolare a due ammortizzatori.

GILERA concreta di carattere



7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefono 558.635.

ISTITUTO di vigilanza ... guardie notturne e diurna ... 30 anni 3° media ... 1° impiego. Offerta ottima trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì Faven corso Unione Sovietica 85 ore 9-12-15.

impiegati

ISTITUTO di vigilanza ... gruppo III offre assunzione immediata a giovani 18-25enni media cultura ... 1° impiego. Offerta ottima trattamento economico con possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì Faven corso Unione Sovietica 85 ore 9-12-15.

15 Autovetture

... più belle autovetture ... in garanzia le troverete in ... Vigevano 62 ...

... Citroën.

A.A.A.A. SELAUTO

... 300 mila ... 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 125, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, scooter, Sauto, corso Trapani 116.

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, riparazioni Sava 35 mesi. Super occasioni revisionate 500, 125, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, RA, RS, R6, Alfesud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1600, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiosa lunghe rassezioni con minimi anticipi. Sauto vani autorizzati Fiat corso Trapani 116 (escluso aperto tutto il giorno).

A.A.A. ... via Genova 261 (piazzetta) ... da ... 500, 125, 127, 131, Ritmo, R14, Giuletta 1.3, Giulietta 1.3, Dyane, A112, ... da ... a 35 anni. Telefono 265.758.

A.A.A. SAE corso Orbesano 248 tel. 308.808 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Aconca 1200, Manta 1200, Alfaud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

ACQUISTIAMO

... servono vetture recenti non sinterate offriamo il prezzo più alto per contanti auto-commerciale corso Orbesano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTO auto piccola ... cilindrata anche semioffici, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ALLA SAE

Ford Transit furgone Diesel 10 q, unico proprietario, anno 1978, pochi km, in ordine di meccanica e carrozzeria, L. 4.800.000 IVA inclusa con tassa. Permuta e facilitazioni il pagamento. Opel Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265.758.

ALLA SAE Opel Kadett berlina e City dal 75 al 79. Fiat 127, 128 dal 72 al 77, Lancia Beta coupé e berlina 1600 77, RS TL 77/78, Horizon Simca GL 1100 79, Opel Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265.758.

ALLA SAE veicoli commerciali benzina e Diesel con tassa: Bedford furgone 10 q, 78 e Combi 9 posti 78, Transit furgone 10 q, 78 e Custom 9 posti 74, Renault cargo 850 cc 78, Fiat 650 furgone 73/74, Opel Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265.758.

COMPERSALMO ... acquistare vetture interpellateci vi ritiriamo valutazioni pagamento contanti. Lincursato corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

FURGONI PULMONI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostar da Giulio di Barlo 3/0. Tel. 831.751 822.456.

ELIER ... 30 Te grigio metallizzato 1978. R 14 11 1978. R 5 Te 1978. R 5 TL 1978. Scort come Turi 15. Tel. 599.578.

16 Motocicli

SPIDER Triumph Spitfire 1977 verde: 124 spider 1800 1973 bianca; 1500 spider 1964; MGB 1963 rossa. Perfette Scort corso Turi 15. Tel. 599.578 - 504.535.

GILERA Epi Cda Cbi Te 125 200 pronta consegna Moroni corso U. Sovietica 188. Telefono 357.997.

MOTOCARRE Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni ... corso Regina 81 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 5-6 mesi) in Torino od estrema periferia. Pagamento immediato. Tel. 517.591, chiedi re signor Orso.

FAMIGLIA benestante compra in Torino 2-3 camere cucina qualsiasi zona purché libera. Tel. 513.718.

ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi anche occupati purché buono stato ascipio piano rialzato e piano alto senza ascensore. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

ARTIGLIANO acquista per proprio conto monodale libero servito da mezzi pubblici. Tel. pomeriggio 513.718.

FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. ... quasi ... anni di esperienza. Telefonare 69.64.679 - 69.64.180.

A. IMPIEGATA acquista in Torino camera in letto o 2 camere cucina purché libero. Tel. ore ufficio 549.492.

CENTRO CASA ... urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTASI solo da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita (Italia 61. Tel. 610.884).

ACQUISTARE da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

ACQUISTO in Grugliasco o Collegno pagando contanti alloggio 1-2 camere bello serviti. Telefono 537.213 - 517.280.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere bello serviti purché libero. Telefono 537.213 - 517.280.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 660.7063.

LANCA acquista in Torino e dintorni alloggi liberi ed occupati. Telefono 531.310 531.008.

IMMOBILIARE ANPAOL ... acquista appartamenti, ville, ... in Torino e cintura. Tel. ...

LE CASE DEL GIÙ VALGONO DI PIÙ SEMPRE

UNION ... valutazione di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandoci a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncasas 549.777.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e cintura rapida definizione per contanti. Centrocasas 513.831.

19 Varie alloggi

A.A. VILLETTE libera sita in Settimo Torinese 3 ... cucina bagno termoliscione centrale spazioso garage giardino vanto 84 milioni 800 mila. Telefono Riva 585.333.

A pochi minuti centro prenotati ... 28 vani servizi tranquilli ... 18 milioni ... Telefono 787.944.

A prezzi eccezionali per liquidazione vendita corso Casale 53 vendiamo ultimi 2-3 camere cucina serviti da 4 milioni 900 mila a 6 milioni 500 mila. Consulenze 533.322.

ADACENZE corso Dante libero attico due camere tinello cucinetta bagno terrazzo termo scenerario. Tecnimobili 781073.

BOSSCONERO ... costruzione 1978 ottimo rifinito un-sistemare giardino mq 700. Tel. 505.632.

... libero subito a ... Vica 4 camere ... L. 40 ... forti ... Tel. 531.310 - 531.008.

CASONE

recenti 1-2 ... tinello cucinino bagno. Lux Casa, tel. 546.476.

CENTROCASAS 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servito da 4 milioni 800 mila a 7 milioni 600 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASAS 513.831 Crocetta liberi ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

513531 Mirafiori ... cucina bagno, salone 2-3 camere cucina due bagni, mutuo dilazioni pagamento.

CONSULENTE 533.322 vende a prezzi eccezionali via Bra 12 pressi piazza Crispi 1-3-5 camere cucina serviti da 5 milioni 300 mila a 16 milioni 500 mila dilazioni.

FISMAN Chieri bellissima costruzione centrale corso Cavour vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto magazzini lavatrice possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FISMAN Polito la nuova complessa residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina serviti da 3 milioni 500 mila circa meno mutuo e facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 650.4444.

ITALCASE propone barriera Milano via Cimara camera cucina servito posto auto L. 10 milioni 900 mila. Tel. 513.017.

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 camere tinello serviti da 17 milioni. Tecnimobili 781073.

PRESTIGIOSO alloggio proclino salone tre camere cucina doppi servizi doppi ingressi box per due auto. Tel. 505.632.

RESIDENZA hotel collina Torino 6 km Porto Nuova bella proprietà panoramica adatta per residenza per grosse aziende. Vendo. Tel. 535.601.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Nizza (San Salvo) 2 camere tinello cucinino bagno 47 milioni 800 mila dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero Orbesano (centro) recente saloncino camera tinello cucinino serviti 45 milioni 900 mila.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero signorili precolinari doppi ingressi soggiorno 3 camere camera servizio cucina doppi servizi box posto auto.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Torino Nicheino due camere tinello cucinino termobagno 33 milioni 700 mila dilazioni.

SIFRAZIONA in via Genova 23 alloggi di 2 camere cucina da L. 10.700.000 3 ... cucina da L. ... milioni. Tel. ... posto ore 15/18.30. Tel. 69.66.804.

(continua)

c'è molto di più in un Johnson

NOVITÀ

7.5

NOVITÀ

4.5

NOVITÀ

4.5 & 7.5

Distributore per l'Italia:
MOTOMAR
S.p.A. - Via Valtellina, 65/87
20159 Milano - Tel. (02) 68.87.441

quelli i nuovissimi fuoribordo JOHNSON da 2 a 235 HP:

GOLIMBO, MOTONAUTICA - ... Urbino, 47 - ... (011) 484713 - ...
EURONAUTICA - ... Caso Verucchi, ... - tel. (011) ... - TORINO
MOHACO SPORT - ... Via G. Bruno, 224 - tel. (011) 443588
ALESSANDRIA
TL - ... Caso Alessandria, ... - tel. (011) 55329 - ASTI
MOTONAUTICA DI - ... Caso Leghi, ... - tel. (011) 936138
AVIGLIANA
GROSSO VINCENTO - ... Via Fossinetto, 8 - tel. (0172) 65268 - GENOVA
ROSVALDO - ... Via J. Durandi, 14 - tel. (011) 2515 - VERCELLI

Intervista con l'attore inglese protagonista del film «Oltre il giardino» Sellers, una vita come Pantera Rosa

INVIATO

CANNES — Si muove con l'allegria cautela di chi s'è rovinato il cuore con le donne e raggiunge tra gli applausi il tavolo per la più affollata conferenza-stampa del festival.

Peter Sellers ha 55 anni, dimostra 155. Invano maschera gli accidenti con una bella casacca di daino, una disinvolta camicia, quadrati aperti sul collo alla Robespierre, invano ancora risponderà a giornalisti cialtroni e passanti indiscreti. Lo tradiranno sempre le notizie vere dei ricorrenti attacchi e le esibizioni sfrontate delle donne del cuore.

In questo caso, la giovane attrice Lynn Frederick, una moglie che non lo guarda neppure in faccia. Sulle prime, nella surriscaldata sala stampa del festival, sembra che faccia così per discrezione. Invece non sarà difficile immaginare che Lynn non fissi Peter per paura di scoppiare a ridere in faccia in pubblico.

Peter Sellers è riuscito a scottarsi, al primo sole primaverile della Croisette, solo sulla guancia destra. Il suo stesso ispettore Clouseau, imbecille per tradizione, sarebbe stato più attento. In ogni modo non avrebbe fatto torti a nessuna delle due guance.

Su Sellers e sullo sceneggiatore Jerzy Kosinski, che



Peter Sellers, Shirley McLaine e Richard Basehart — I protagonisti del film «Oltre il giardino»

hanno collaborato con il regista Hal Ashby (*L'ultima corvée*, *Shampoo*, *Tornando a casa*), piovono le domande d'una moltitudine di giornalisti che nell'ansia dell'ora tarda moltiplica la sua grossolanità e ingigantisce la sua indiscrezione. Sellers deve rispondere a chi gli domanda come si trova nel ruolo drammatico d'un demente («Ma

allora lei non ha visto niente al di là delle mie «pantere rose»).

«... che sente quando lo definiscono vivo per miracolo? («Nel novembre scorso ho avuto un grave attacco di cuore, penso che l'80 non sarà un duro di lavoro per quanto mi riguarda»).

Lascia la parola a Kosinski, quale si trova attaccato dai

soliti bene informati che gli rimproverano d'aver convalidato per Behring here due finali a somiglianza del discorso dei due finali di *Apocalypse*, now dibattuti l'anno scorso del venditore Francis Ford Coppola. «Non sono due conclusioni, semplicemente nell'edizione americana abbiamo spostato ai titoli di coda alcune immagini di Peter Sellers che si struccava per sottolineare la finzione dello spettacolo tutto. E' una concezione videotica della storia».

Qui Sellers, che ha una bellissima voce anglosassone da gatto che fa le fusa, riprende il microfono com'è giusto. Spiega che la parola d'un demente tipo mister Chancy Gardner, chiamato inopinatamente nel consiglio della presidenza degli Stati Uniti, gli ha richiesto un particolare lavoro d'adattamento. «Prima era solo una voce bianca, un innocente che sorprenderebbe chiunque, poi alcuni americanismi hanno voluto rendere credibili le prediche sul giardinaggio scambiate per parabole sul mondo contemporaneo, infine ho dovuto adottare un tono irreale perché mister Chancy parla di fiori e alberi, s'intervenga come chi ha a che fare con qualche cosa di magico. E dopo tutto non deve avere torto».

Troppo serio mister Peter Sellers per un film che finalmente ha bruciato ore di serio conformismo? Forse n'è accorto egli stesso per primo aspetta che Kosinski citi Frank Capra e Mister Smith va a Washington. Allora riprende in mano il microfono per confermare che non s'è ispirato né a Buster Keaton né a Stan Laurel ma a Spencer Tracy. Tutti ridono ma chi ricorda una versione di *Pian della Tortilla* Steinbeck, capirà che non è troppo lontano vero.

«... uno però vuole ridere, non deve necessariamente aspettare le proiezioni. Per esempio *Salto nel vuoto*, il film di Marco Bellocchio, che è piaciuto per il rigore dello stile, la schiettezza della provocazione, ha rischiato un dibattito comico per il maldestro intervento d'un giornalista francese il quale domandava al nostro regista perché a differenza che in passato impiegava attori non più giovani».

Anouk Almée, mentre ancora echeggiavano le parole gaffe, gli sventolava preziosa le dita della

critica), nell'altro film in concorso, «Una settimana di vacanza» di Bertrand Tavernier, autore di «Il giudice l'assassino» e «Che festa cominci». Tavernier dipinge la psicologia d'una professoressa coita dalla nostalgia del paese dall'incertezza nella scuola. I colloqui con un bottegaio vedovo — attori Nathalie Baye e Michel Galabru, un duello di grandi — le regalano un momento gioia. Il suo vagabondare nelle vie tranquille di Lione tra le vigne dei beaulois dorate dal sole invernale costituiscono esili suadenti considerazioni sulla vita.

Con un accorgimento originale Tavernier introduce infine il personaggio del suo primo film — *L'orologio di St-Paul* — che parla degli anni in carcere trascorsi figlio e della pena che suscitano chi sconta una condanna il rumore il fervore d'una ferrovia non lontana. La civetteria della citazione viene del tutto cancellata dall'economia del racconto e dalla recitazione di Philippe Noiret.

Vien voglia di far tardi in un «bistro» a sbocconcellare le lunghe pagnotte secche che i francesi riempiono di paté. Nessuna paura di gonfiarsi, dicono, perché bichierino di calvados basterà ad aprire un buco nel vostro stomaco.

Piero Perona

Flash sulla Croisette



Il regista Roman Polanski — una proiezione — la sua ultima «scoperta» Betsy Farley



Marco Bellocchio a passeggio con Anouk Almée e Michel Piccoli

Notizie del Festival

Imbarazzi



dovrebbe interessare i più incalliti capitalisti.

Gli stessi emarginati dalle speranze morte dagli sguardi spenti che fiancheggiavano a tratti Mariangela Melato e Bruno Ganz compariranno (senza ulteriori scritture, pare di capire) nel prossimo film di Bertolucci. E' un documentario ambientato nella stazione di Milano e finanziato per l'attuale campagna elettorale del poi.

«Oggi pranzo d'onore al Carlton con l'intervento del ministro del Turismo delle Filippine José D. Asturias per annunciare il primo Festival cinematografico di Manila, in programma dall'8 al 20 gennaio 1981. Madrina d'onore e vice presidente della manifestazione — fra Fürstberg. Non si — tra gli invitati figurano anche Lino Brocka, che ha presentato in concorso Jaguar che in patria è stato bocciato in censura».

CANNES — S'intollererà per prudenza Gli uni e gli altri il prossimo film di Claude Lelouch. Difficile infatti dare nel titolo la precedenza a — Jeanne Moreau rispetto — una Marthe Keller, — James Caan rispetto a un Michel Piccoli (o viceversa). Non contento Lelouch ha pure scritturato Geraldine Chaplin, Robert Hossein, Raymond Pellegrin, il pacifico Jacques Villeret — suoi ultimi successi — e — potevano mancare? — almeno 10 mila figuranti.

Giuseppe Bertolucci, presente nella «Quinzaine des réalisateurs» con Oggetti smarriti qui battezzato Una tempe italiana, ha lanciato un sistema di lavorazione che

Arriva domani la ridotta attiva équipe di Rai — Werner Fassbinder, il regista tedesco che finalmente conosce la celebrità internazionale. Spirito da un dinamismo febbrile che lo porterà fra poco a girare 40 film prima d'averne compiuto 40 anni. Fassbinder offre ai distributori Loia, con una protagonista vagamente ispirata a Marlene Dietrich. Più che al passato però, Lola si collega con gli anni — miracolo economico raccontati in il matrimonio di Maria Braun — vanta la stessa personalissima interprete Hanna Schygulla. Il prossimo titolo di Fassbinder — mancherà di sorprendere: è Cocalina dal romanzo di Pitrilli.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **Speciale Parlamento** (c)
 14,25 **Una lingua per tutti**: Il russo (ventitreesima trasmissione) (c)
 17 — 3, 2, 1... **Contatto Ty** ■ Uan presentano: Oplà, il circo - Provac! - Dove vai, con chi vai, quando torni? - Le avventure di Huckleberry Finn - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
 18 — **Cineteca-Storia**: La vita quotidiana negli anni della ricostruzione 1946-1950 (settima ed ultima puntata) (c)
 18,30 **I problemi del signor Rossi**, programma curato ■ condotto in diretta da Luisa Rivelli (c)
 18,50 **L'ottavo giorno**, a cura ■ Dante Fascio. A tu per tu: Don Claudio ■ Margherita Guidacci (c)
 19,20 **Sette e mezzo**, gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Ingrid Bergman, Cary Grant, Phyllis Calvert, Cecil Parker, David Kossoff (Commedia 1958) — **Storia d'amore movimentata tra un'attrice ed un economista che ha tutto l'interesse a farsi credere sposato per non lasciarsi intrappolare ■ matrimonio** (c)
 22,15 **Ingrid Bergman story**, di Gian Luigi Rondi (seconda puntata) (c)
 22,50 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
 13,30 **Educazione ■ regioni** (infanzia e territorio): Una scuola per il bambino (c)
 14 — **Musica ■ Palazzo Labia**. Concerto del violinista Uto Ughi e ■ pianista Eugenio Bagnoli. Musiche di Ludwig van Beethoven
 14,20 **Pomeriggio sportivo** (c) - Montecarlo: **Automobilismo**. La formula 1 il giorno dopo (c) - 63° **Giro d'Italia**. Quarta tappa: Parma-Marina di Pisa. Segue: Tutti al Giro e Vai con la bici (c)
 17 — **L'Apemania**: il concorso di bellezza, disegno animato tratto dai racconti di Walde-Mar Bonsels (c)
 17,30 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale. La qualità della vita: Corriere è bello (c)
 18 — **Appunti per una ricerca etnologica**: il Canavese. Quarta puntata: Le feste e i racconti (c)
 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
 18,50 **Il gorilla Lilla**: E la trappola non scattò, disegni animati (c)
 19,05 **Buonasera con... Rossano Brazzi** (c) - Nel corso del programma: Una lezione di democrazia, telefilm della serie «I ragazzi del sabato sera», con John Travolta (c)
 19,45 **Tg2 Studio aperto**
 20,40 **Mixer**, cento minuti di televisione per il rotocalco ■ lunedì. Regia ■ Sergio Spina (c)
 22,10 **Tribuna elettorale**, a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione del pci (c)
 22,40 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione ■ Comunità israelitiche italiane (c)
 23,15 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

- 18,30 **Progetto turismo**: Conosciamo il nostro paese. Prima puntata: Le vie delle cattedrali (Puglia). Regia di Agostino Di Ciaula
 19 — **Tg3**. Fino alle 19,10 informazioni ■ diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
 19,30 **Tg3 Sport Regione**, edizione del lunedì
 20 — **Primati olimpici** (c) - **Questa ■ parlano di...** (c)
 20,05 **Incubi nucleari**: Le guerre che non devono mai scoppiare. Programma presentato da Peter Ustinov (c)
 20,50 **Tra scuola e lavoro** (Situazioni regionali). Ventitreesima trasmissione: Agricoltura - Nuove professioni: «Verso un'agricoltura industriale» (c)
 21,25 **L'Italia e il Giro**, di Mario Soldati (c)
 22,10 **Tg3**
 22,40 **Primati olimpici** (replica) (c)

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
 Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA
 ■ ■ ■ ■ ■
 della Repubblica Italiana

TV ESTERE

Svizzera

- 15 — **Ciclismo. Giro** ■ ■ ■ ■ ■ Parma-Marina di Pisa (c)
 18,30 **Telescuola** (c)
 19 — **Programma per i ragazzi** (c)
 19,50 **Telegiornale** (c)
 20,05 **Telefilm della serie «Tre nipoti ■ maggiordomo»** (c)
 20,35 **Obiettivo Sport** (c)
 21,05 **■ regionale - Telegiornale** (c)
 21,45 **■ oggi** (c)
 22,45 **Balletto** (c)
 23,20 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- 18,30 **Film** (c)
 20 — **L'angolino ■ ragazzi** (c)
 20,30 **Telegiornale** (c)
 21 — **«Era notte ■ Roma»** (dramm., Italia, '60), con L. Genn, G. Ralli. Regia di R. Rossellini — **Novembre '43: mentre gli ■ ■ ■ ■ ■ di battono a Cassino contro i tedeschi, nei dintorni di Roma tre evasi da un campo di guerra cercano un rifugio...** (c)
 22,40 **Passo di danza** (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo News** (c)
 16,45 **La commedia all'italiana**, con Jack La Cayenne (c)
 17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
 17,55 **Cartoni animati** (c)
 18,10 **Un peu d'amour, d'amitié ■ beaucoup de musique** (c)
 19,05 **Telefilm** (c)
 19,35 **Telemat - Notiziario** (c)
 20 — **«Il robo»**, quiz in diretta (c)
 20,30 **Telefilm** (c)
 21,35 **«Mi chiamavano Requiescant... ma ■ ■ ■ ■ ■ vano sbagliato»** (western, Italia, '73), con A. Steel, W. Gerber. Regia ■ F. Bronson — **Finita la guerra di Secessione, il capitano nordista Jeff Mulligan cade nelle mani di un fuorilegge, Muchado, capo di una banda di ex-sudisti. Per vendicare alcuni compagni...** (c)
 23,35 **«Milano: il clan dei calabresi»** (Italia, '75), con A. Sabato, S. Monti. Regia di G. Stegani — **Paolo Mancuso, calabrese d'origine, emigra con la moglie ■ Milano in cerca di fortuna. Stanco di soffrire la miseria ■ la fame ■ trova di meglio che cercare di inserirsi nel giro della malavita...** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Un ■ ■ ■ ■ ■**: Io, Toscanini. Programma di Franco Rispoli con Raoul Grassilli
 14,30 **Facile ascolto**. Tra le 14,50 ■ le 16,15 **63° Giro d'Italia**. 4° tappa. Parma-Marina di Pisa
 15,25 **Ereplano**. Radiopomeriggio di Franco Alunni. Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «La ■ ■ ■ ■ ■ lute»
 17,03 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico ■ ■ ■ ■ ■ fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **Musica Gazzetta - Combinazione ■ ■ ■ ■ ■**
 18,35 **■ ■ ■ ■ ■ del nostro secolo**. Programma ■ ■ ■ ■ ■ cura di Mariella Serafini Giannotti «Irma ed Emma Gramatica»
 19,50 **Il nocce di Benevento**. Donne ■ ■ ■ ■ ■ Sud, donne ■ ■ ■ ■ ■ Nord: confronto su famiglia, sessualità, lavoro di Elena Vitas
 20,20 **Sipario aperto**. Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo a cura di Lucia Romeo
 21,30 **Universi paralleli**. Esplorazioni radiofoniche nel possibile
 22,30 **Musica ieri e domani** con Renzo Nissim e Gianni Campana

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3131**. In studio: Ivano Baldini, Ga-

briella Lodolo, Fiammina Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (il parte)

- 16,44 **In Concert** Una ■ ■ ■ ■ ■ di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziali

- 17,32 **Le stanze**. Enzo Caffarelli e Marco Ferranti alla ricerca di musica e curiosità ■ ■ ■ ■ ■ casa di...

- 18,32 **Il ■ ■ ■ ■ ■ del lunedì** a cura di Luciana Corda: Manuela Kustermann legge: «Biancafronte» di Anton Cecov

- 19,57 **Spazio X**. Musica per tutti i gusti e per ■ ■ ■ ■ ■ le età presentata da Luciano Cipriani ■ ■ ■ ■ ■ Cesare ■ ■ ■ ■ ■ Robertis

- 20,45 **Suor Angelica**. Opera in un atto di G. Forzano. Musica di Giacomo Puccini

- 21,40 **La ■ ■ ■ ■ ■** Opera in due ■ ■ ■ ■ ■ J. Claretie ■ ■ ■ ■ ■ H. Cain. ■ ■ ■ ■ ■ di Jules Massenet

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale**
 15,30 **I concerti ■ ■ ■ ■ ■ di**

- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zapponi

- 21,45 ■ ■ ■ ■ ■ di Vivaldi, Beethoven, Schubert e Chopin

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,30 **Tv City film**
 12,45 **Film** «Lo chiamavano Sergente Blu» (western, '72)
 14,15 **Mercatino**
 14,30 **Film**
 16 — **Anni verdi**
 16,30 **Telefilm**
 17,30 **Videoshow**
 18 — **Telefilm**
 18,30 **Cartoons «Lupin III»**
 19 — **Teleflash**
 19,15 **Servizio speciale**
 19,45 **Telefilm «Tony e il professore»**
 20,45 **Shopper**. Compra-vendita televisiva
 22 — **Film «Sono solo una donna»** (comm., '62)
 23,30 ■ ■ ■ ■ ■ grande
 24 — **Film**

Tva (Aosta)

Canale 39

- 20 — **L'auto italiana**
 21 — **Lo sci nell'era moderna**
 21,45 **Film**
 23,15 **Pupazzi animati «Cappuccetto ■ pois»**

Videovercelli

Canale 55-60

- 16,15 **Film «La signora è stata violentata»** (comm., '73)
 17,45 **Telefilm «S.O.S. Squadra speciale»**
 18,15 **Calcio: Gozzano-Pro Vercelli**
 19,45 **Videovercelli notizie**
 20 — **Telefilm «L'ispettore Regan»**
 20,50 **Film «Shango ■ pistola infallibile»** (western, '70)
 22,25 **Videovercelli sport**
 23 — **Film «Decameroticus»** (comico, '72)

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 14,30 **Film «Quando la neve imbianca i capelli»**
 19 — **Spazio elettorale**
 19,30 **Lunedì sport/flash**
 20 — **Telefilm «Simon Templar»**
 21 — **Superclassifica show**
 21,45 **Calcio (C1)**
 23,15 **Telenotte**
 23,30 **Film «Lo Stato dell'Unione»** (comm., '48)
 1 — **Buonanotte con...**

Telealto Mi.

Canali 56-69

- 14,30 **Film ■ ■ ■ ■ ■ simpatiche carogne»** (giallo, '68)
 16 — **Telefilm**
 16,30 **Cartoons «Capitan Fattom»**
 17 — **Informazioni ■ ■ ■ ■ ■**
 17,05 **Spendiamoli bene**
 17,45 **Tam, tam**. Musicale
 18 — **Il piatto ride**. Rubrica di gastronomia
 18,30 **Disegni animati «Pinocchio»**
 19 — **Arcobaleno**. Gioco ecologico
 19,30 **Corriere d'informazione ■ ■ ■ ■ ■**
 20,30 **Attualità sportiva**
 20,30 **Boy music (r)**
 21,30 **Avventure ■ ■ ■ ■ ■ pesca**
 22 — **Film «America di notte»** (docum., '61)
 23,30 **Film «Primo tango ■ Roma - Storia d'amore ■ ■ ■ ■ ■ e d'alchimia»** (comico, '73)
 1 — **Accadrà domani**
 1,10 **Buonanotte ■ ■ ■ ■ ■ Play Boy**

Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- 13 — **Settimana Duemila** (con Silvana Gavosto)
 13,30 **Film «La traccia ■ serpente»** (poliziesco), con Dorothy Lamour, Sterling Hayden, Dan Duryea
 17 — **Ragazzi Duemila** (condotto da Speedy)
 18 — **Documentario d'attualità «Vistrorio»**, Premio Provincia Comunità Montana
 18,30 **Mondo ilscio** (con Filippo)
 19,30 **Documentario «Canavese al microscopio»**
 20 — **Lunedì Sport** (a cura di Sergio Alot)
 21 — **Città e Paesi** (di Luciano Sartori)
 21,30 **Viaggio attraverso l'arte** (rassegna d'arte contemporanea a cura di Luciano Torre)
 22,30 **Film della ■ ■ ■ ■ ■**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 14 — **Telefilm «Nata libera»**
 15 — **Cartoons «Pinocchio»**
 15,30 **Film**
 17 — **Cartoons «Gundam»**
 17,30 **Sceneggiato «Col cuore in gola»**
 18,30 **Settesere**
 19 — **Rubrica**
 19,30 **Sport**
 19,45/24 **Notiziario**
 20 — **Telefilm «Simon Templar»**
 21 — **Sceneggiato «La fanciulla di Avignone»**
 21,30 **Superclassifica show**
 22,30 **Film**

Canali 42-66

- 14 — **Grp flash - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico** (c)
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,50 **S.O.S. Squadra speciale**: Una pericolosa svolta a destra, ■■■■ (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 ■■■■ a... quiz (c)
16,40 **Gaspalone**, la hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)
17,35 **Candy Candy**: Il dolore di Candy, cartoni animati (c)
18,10 **Temple Tam Tam**: Il castello misterioso, cartoni animati (c)
18,45 **Filo Grp** con l'**American Club** (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,40 **Incontro con...** (c)
20,15 **Siamo a...** quiz (c)
FILM 20,30 **Temptation**, di Lamberto Beivenuti, con Mark Damon, Stefania Careddu, Nicoletta Machiavelli, Mario Pisu, Regina Bianchi, Marina Berni. Commedia 1969 — *Architetto molto ambizioso fa carriera con l'aiuto dell'amante, bella moglie ■■■■ un industriale dalle mille conoscenze che contano. Una francese che lo respinge, lo affascina facendogli perdere la testa e dimenticare la carriera. Gelosa, l'altra tenta di fargliela dimenticare* (c)
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
22,20 **Lune piemontesi**, commenti ai fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
22,30 **Gassa d'amante**: Ambrogio Fogar insegna la veia (c)
F 23,30 **Las Vegas**: L'amore è cieco, telefilm (c)
0,30 ■■■■ con... (c)
0,50 ■■■■ giornali di martedì (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Mica scema** ■■■■ ragazza, di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Gilberte Geniat, Charles Denner. Drammatico 1972 (c)
FILM 4 — **Chao Charlie**, di Vincent Minnelli, con Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, Joanna Barnes. Commedia 1965 (c)
FILM 5,30 **Aristocrazia immorale**, di Andrew Sinclair, con Oliver Reed, Fiona Lewis, Derek Jacobi. Drammatico 1973 (c)

Canale 44

- 18 — Tarallucci ■ vino, canzoni ■ varietà da Napoli (c)
19 — Come compilare ■ dichiarazione dei redditi (c)
FILM 19,30 Film
21,20 Musica e sport (c)
21,45 ■ ■ ■ zar, vendite in diretta ■ merci scontatissime (c)
FILM 23,30 Film

Canale 28.5

- 16 — **incontro con l'Associazione Nazionale
Lavoratori Anziani**
16,30 **Lotteria, estrazioni a premi**
17,15 **Annunci economici**
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto
con Matilde di Pietrantonio
19 — **Elezioni: Tosi (Dc)**
19,30 **Elezioni: Centro studi Azione Nuova**
20 — **Il tesoro di Vera Cruz**, di Don Siegel, con
Robert Mitchum, Jane Greer. Avventura-
■ — *Un tenente ingiustamente accusato di
furto, evade di prigione e si mette sulle
tracce del ■■■■ ladro, inseguito da un ■■■■
pitano che continua a credere nella sua
colpevolezza*
FILM 21,30 **Per un pugno in un occhio**, di Michele Lu-
ppo, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Comico 1965

Canall 24-45-47

- 12,50 Love story a Bangkok, commedia sentimentale (c)
- 14,30 D come donna (c)
- 15,30 Pomeriggio (c)
- FILM 15,45 Charlie's Angels, telefilm (c)
- 16,45 Gundam, cartoni animati (c)
- 17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)
- 18,30 Dimagrisci in salute (c)
- 19,20 Vidikon sport (c)
- 19,45 Notiziario (c)
- 19,55 Vidikon incontri (c)
- 20,40 Conto rovescia, dibattiti politici (c)
- FILM 21,15 Thriller, telefilm (c)
- FILM 23,15 Giallo in poltrona: **Ipncsi**, di Eugenio Martin, con Eleonora Rossi Drago, Jean Sorrel, Mara Cruz, Guido Celano, Massimo Serato. Giallo 1963 — **Abilissima** illusionista tedesca scopre che ad uccidere il marito ■ stato il collega con cui si esibisce sulle scene, suo spasimante sempre respinto, ■ giura di vendicarsi aiutandosi con la sua ■■ magica, ossessionandolo e portandolo lentamente alla pazzia (c)
- FR 1 — **Cesare, val da Cleopatra?** ■■ chiuso..., di Gerald Thomas, con Sidney James, Jim Dale, Charles, Hawtrey. Satirico 1971. — **Uno schiavo affrancato ed un suo sfortunatissimo amico fra gli intrighi ■ i complotti della Roma antica (c)**

Canale 58

- 14,15 **Parlamente Insieme** (c)
15,15 **Daltan 3**, cartoni animati (c)
15,45 **Chiamate 393421**, annunci cercapersone (c)
16,15 **Parlamente Insieme** (c)
16,45 **Ottovolante**, per i più piccoli (c)
FILM 17,45 **S.O.S. Squadra speciale: L'esplosione**, telefilm (c)
FILM 18,15 **Partita ■ due: Fuochi d'artificio**, telefilm (c)
19,15 **Parlamente Insieme** (c)
FILM 19,45 **Europa ■ informa, ■ cura dell'Agip** (c)
20 — **Telefilm**
F 20,30 **L'affare di una notte**, di Henri Verneuil, con Pascale Petit, Roger Hanin, Pierre Mondy. Commedia 1961 — *Grigio impiegato, tutto casa e ufficio, incontrato per strada un antipatico conoscente, capisce che la fidanzata di questo è la ragazza che ha sognato per anni, si ■ coraggio, e tenta l'avventura della ■ conquista*
FILM 22 — **■ soglie dell'incredibile: Il dossier delle mutazioni**, telefilm
FILM 23 — **Telefilm**
23,30 **Parlamente Insieme** (c)
FILM 24 — **Lo voglio morto**, di Paolo Bianchini, con Craig Hill, Lea Massari, Andrea Bosic. Western 1968 — *Verso la fine della guerra di secessione un cow boy cerca i due banditi che gli hanno assassinato la sorella e li trova mentre si preparano a fare una strage di militari per evitare che sia firmato l'armistizio ■ poter continuare ■ speculare sul traffico d'armi clandestino* (c)
FIL 1,30 **Cuore forestiero**, di Armando Fizzarotti, con Piero Lulli, Maria Mazzai, Aldo Nicodemi. Drammatico 1952 — *Per ripartire ad un litigio, un onesto impiegato decide di fare un bel regalo alla fidanzata prendendo a prestito il denaro dalla ■ dell'ufficio (ma contando di restituirlo il giorno dopo). Un rivale ne approfitta per farlo ac- ■ di furto, addossargli un omicidio, costringerlo ■ scappare in America, rubargli la bella e farla morire di crepacuore*

Canali 61-50-32

- 13,30 **Luce del giusti**, romanzo sceneggiato.
Replica della dodicesima puntata (c)
- FILM 14 — **La squadra ■ sortilegi**: ■ fantasma cambia casa, telefilm (c)
- FILM 15 — **La cento chilometri**, di Giulio Petroni, con Massimo Girotti, Mario Carotenuto, Maria Merlini. Commedia ■ episodi 1959 — *Diverse persone partecipano ad una gara podistica: un debitore che col premio in palio spera di saldare il conto col falegname; ■ avvocato che ha perso una scommessa; un ex campione che teme di sfuggire davanti al figlioletto; un podista e una pianista che s'incontrano, si separano, si ritrovano e s'innamorano*
- FILM 16,30 **Roy Rogers**, telefilm (c)
- FILM 17 — **Risate di gioia**, di Mario Monicelli, con Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara. Commedia drammatica 1960 — *Generica di Cinecittà, sola, frustrata ■ abituata ad atteggiarsi a diva, ■ amata in silenzio da un ex attore. Quando lui si fa avanti lei lo rifiuta preferendogli invece un borsaiolo che ha finto di corteggiarla allo scopo di farsi aiutare con ■ serie di furti, ■ al quale lei si mostra disposta a sacrificare tutta se stessa*
- 18,30 **Popcorn**, sfida fra disc jockey presentata da Sammy Barbot (c)
- 19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
- 19,40 **Falco, Il superbolide: il segreto ■ diabolico Ayar**, cartoni animati (c)
- 20 — **La luce del giusti**: romanzo sceneggiato. Tredicesima puntata (c)
- F M 20,30 **I grandi detectives**, telefilm (c)
- 21,30 **La conversazione ■ Belfort**, di Robert Bresson, con Renée Faure, Sylvie, Jeany Holt. Drammatico 1943 — *Signorina di buona famiglia divenuta suora domenicana si dedica alla redenzione delle carcerate interessandosi soprattutto al caso di una (detenuta ingiustamente e omicida dell'uomo che l'ha fatta incarcerare), tentando, anche ■ costo di rimetterci la vita, di redimerla ■ convertirla*
- 23,15 **Informasera** (c)
- 23,20 **Speciale ore undici** (c)
- FILM ■ — **Violette ■ Capelli**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Lilla Silvi, Roberto Villa. Commedia 1942 — *Le vite parallele di due sorelle ■ di una loro amica, commessa in una sartoria e aspirante attrice. Una insegnava per anni l'uomo che ama, un'altra s'impegna in una storia d'amore dalle conseguenze dolorose, mentre l'ultima si separa ■ loro due e s'impiega in un collegio*

Canale 52



- FILM** 14 — **La spada del deserto**, ■ Richard Bare, con Gloria Grahame, Cesar Romero, Turhan Bey. Avventuroso 1950 — *Innamorato della figlia dell'Emiro, per salvarla dalle grinfie del Gran Visir che vuole rapirla ■ ricattarne il padre, il capo delle guardie la prende con sé e la nasconde nella Casbah*
- FILM** 15,30 **Johnny Ringo**, telefilm
- 16 — **Elezioni**: dibattito fra gruppi giovanili del Pli ■ del Psi
- 16,30 **Classe di ferro**, quiz e giochi per i ragazzi presentati da Renzo Palmer (c)
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Gilda alla sopravvivenza**
- 19 — **Videogruppo sport**
- 19,35 **Videonotizie 1**
- FILM** 20 — **Il porto ■ vizio**, ■ John Guillermin, con Linda Christian, Carlos Thompson. Drammatico 1956 — *In un villaggio sudamericano un ricco possidente tiranneggia i pescatori alle ■ dipendenze. Fra tutti, solo uno ha il coraggio di ribellarsi, spinto dal desiderio di libertà e da quello di rubargli la ragazza che ama e che l'altro costringe a lavorare per lui minacciando di divulgare il suo burrascoso passato*
- 21,50 **Prima visione (c)**
- 22 — **Obiettivo Torino**: Primo Levi ■ teatro. «Nascere sulla terra» al teatro Nuovo (c)
- FILM** 22,30 **I senza Dio**, di Roberto Montero, con Antonio Sabàto, Erika Blanc. Western 1963 — *Aiutato da un ragazzo che vuole vendicare il padre, un bounty killer segue le tracce di un bandito specializzato nel compiere vari crimini facendo sempre ricadere la colpa su altri (c)*
- 24 — **Videonotizie 2**
- FILM** 0,10 **Le scimitarre ■ mongoli**, di T. Sugie, con Toshiro Mifune, Misa O'Hara. Avventuroso 1961 — *Usurpatore del trono del re dei mongoli accusa di furto ■ tradimento il fratello che, datosi alla macchia, organizza una piccola banda di briganti e si prepara alla riscossa (c)*
- FILM** 1,30 **Il maggiolato fisico**, di Pierre Chevallier, con Eddie Constantine, Tom Peter Cheney, Maria Frau, Luisa Rivelli. Giallo-comico 1957
- FILM** 3 — **Canne infuocate**, ■ Lesley Selander, con Sterling Hayden, Zachary Scott. Western 1955
- FILM** 4,30 **Aquila nell'infinito**, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allison. Bellico 1955
- FILM** 6 — **Il trono di fuoco**, di Jess Franco, ■ Christopher Lee, Margaret Lee, Maria Schell. Avventuroso-horror 1970 (c)

Canale 46

- FILM** 13 — **L'artiglio blu**, giallo (c)
14,30 **Arcobaleno**, programma musicale (c)
FILM 17,30 **Telefilm**
18,45 **Cristianesimo oggi**
FILM 19,30 **Operazione commandos**, di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff, Denholm Elliot. Bellico 1959 — *Nell'arco di una sola notte, quattro inglesi, quattro greci e due marines debbono raggiungere Rodi e distruggere due aeroporti caduti nelle mani dei tedeschi* (c)
FILM 21 — **Calibro 38**, di Charles Gerard, con Robert Hossein, Claudine Coster, Claude Mann. Giallo 1967 — *Alte prese con una banda dalle mille ramificazioni, un tenente della Squadra Omicidi si scontra con ■ corruzione delle ■ sfera della polizia* (c)
FILM 22,30 **La lunga ■ dell'orrore**, di John Gilling, con André Morell, Jacqueline Pearce. Horror 1966 — *Morti viventi s'aggirano in un villaggio della Cornovaglia diffondendo diaboliche infezioni. Un medico-magato di ricacciarti nelle loro tombe* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discorsi ○○
Mediocre ●	Scarsi ○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agia: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Aristo, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doris, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Messana, Massimo, Metropoli, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Steluto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ARCO-INC c. Pr. Oddone Tel. 434.521	Le sconosciute , di Serge Leroy, con Alain Delon, Richard Costantini, Françoise Brion (Francia - Colori) — Uno «sconosciuto» e una governante vittime dall'atroce comportamento d'un quartiere di cinol adolescenti. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Il coccodrillo , di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina (Italia - Colori) — Amaro diario di un cameriere italiano emigrato in S. America, rimasto senza lavoro e legato al coccodrillo. Or.: 14,40; 17,30; 19,30; 22,30. Viet.	★ Drammatico Ingresso L. 3000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.190	Il cappotto di Astrakhan , di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, André Ferrel, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tretta dal romanzo di P. Chiara e aggiornata al 1980, la storia di un uomo alla ricerca di un altro ego. Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Comm. erotica Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTICI v. Aniasi Tel. 831.374	Le scuse supersexy , di Ernest Hofbauer, con Erika Deuringer, Evelyn Buegram, Ulla Maughams (Germania - Colori) — Belle biondi di scuola per esperienze del tutto estranee allo studio. Orario: 15,16,30; 18,19,30; 21,22,30. Viet. 18.	★ Comm. erotica Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	Contro Kramer , di Ken Kesey, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie e l'attacco al figlio, Finché lei torna e prelude il bimbo. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Hulk , di Kenneth Johnson, con Bill Bixby, Lou Ferrigno, Sullivan, Jack Colvin (Usa - Colori) — Tranquillo scienziato, causa i raggi gamma, diventa un forzuto gigante che combatte per il bene. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet.	★ Avventuroso Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.565	Horror puppet , di David Schmoeller, con Jocelyn Johns, Chuck Connors (Usa - Colori) — La tre «p» contenute nel titolo, stanno per: pericolo, paura, panico. Ingredienti di base per questa terrificante vicenda. Viet. 18.	★ Horror Ingresso L. 3000
CENTRALE D'ESSAL v. C. Alberto Tel. 540.110	Action , di Tinto Brass, con Merenda, Adriana Asti, Alberto Lupo, Paola Senatore (Italia - Colori) — Attore e sciatore sul set, prima apprende la tecnica del cinema, poi viene coinvolto in una serie di vicende e incontri surreali. Orario: 15,45; 18,20; 20,10; 22,30. Viet. 18.	★ Commedia drammatica Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Gollo Tel. 550.71.00	La collina dei conigli , di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo conigli conquista una collina dove abitano in pace e sfuggono all'incalzante urbanizzazione. Tratto da un recente celebre best-seller. Orario: 15,15; 17,18,50; 20,40; 22,30.	★ Disegno animato Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	La cicala , di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Vanna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith (Italia - Colori) — In una stazione di servizio, tappa di camionisti, giovani disinibiti accetta uomini e sesso. Viet. 18.	★ Commedia drammatica Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Lenny , di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa - B.N.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico pungente della società del suo tempo perseguitato dalla polizia. Vietato 14.	★ Drammatico Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Cuba , di R. Lester, con Connery, Martin Balsam, Brooke Adams, G.B. - Colori) — Soldato di ventura, agli ordini di Fulgencio Batista e giovane donna sostenitrice di Fidel Castro, si rincontrano a Cuba nel 1959. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet.	★ Avventuroso Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	La città delle donne , di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi le gentili nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.	★ Fantastico Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	Hom , di William Wyler, con Steve McQueen, Linda Evans, (Usa - Colori) — Ultimo capitolo della vita e drammatica fine del leggendario cacciatore di banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Western Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Super sexy show , di Ernest Hofbauer, con Dorothy Maylin, Ursula Messner, Pauline Klaus, Ernie Wolfgang (Germania - Colori) — Eccitante carrellata di numeri proibiti e di natiche bellezze svestite ed esperte. Orario: 14,30; 16,17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Giochi porno , di Alain Nourry, con Denise Lascene, André Chazel, Nadine Saut, François Bousaff (Francia - Colori) — Nuovi super porno giochi erotici propagandati da belle fanciulle a domicilio. Viet. 18.	★ Commedia erotica Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Woodstock , con Beez, Joe Cocker, Arto Garfunkel, Richie Havens, Jimi Hendrix, Santana, John Sebastian, Sly & The Family Stone (Usa - Colori) — Vecchie e nuove glorie nel tempio della musica giovane. Orario: 15,18,30; 22.	★ Musical Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Un uomo da marciapiede , di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Volonté, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	★ Drammatico Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Porno love , di regista non comunicata — Solita serie di audaci e scabrose vicende, «relativa passerella di belle ragazze svestite e di spose a qualsiasi avventura erotica». Viet. 18.	★ Commedia erotica Ingresso L. 2500

Riposo (via Nizza 348, tel. 697.068)

RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)

Proiezioni ogni giovedì e venerdì

MARIONETTE LUPI

Proiezioni ogni giovedì, venerdì

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 251.904)

bastardi, John Thaw, Viet. 14. ★ Poliziesco

(via Venezia 8, tel. 749.2362)

Riposo

RAGAZZI (via Cibrario 83, tel. 748.2907)

Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby

sider in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)

«La bolle del cinema» dalle 17 alle 19 nel

cinema: «amiche» notte, Novità, «erotico

e Strip-tease». Ingresso soci.

CINECLUB (Calandria 15, tel. 447.2868)

Questa «in anteprima europea hard-core edizione

tedesca» di «Mogen's Sexy». Ore 20,30.

22,30. Ingresso soci.

PO (via Po 21, tel. 510.485)

I porno amori di Eva, E. Green, Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)

«a» e «b» Viet. 18. Ap. 15 ult. ★ Erotico

CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)

«L'uomo che fugge dal futuro». ★ Fantascienza

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)

Oggi chiuso. Domani Un borghese piccolo piccolo.

★ Commedia drammatica

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

secondo e altre visioni

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)

Il racket, il sequestro, Viet. 14. ★ Drammatico

PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)

porno collage, C. Solfert. Techn. Viet. 18. ★

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)

riposo

NUOVO (via Venezia 8, tel. 7492.362)

Vedi Seconda visione

ZETA D'Essal (via Cibrario 88, tel. 7492.807)

L'arma, di P. Squitieri, con C. Cardinale, S. Satta, Flo-

Viet. 14. Ore 20,40 - 22,30. (Solo oggi). ★ Drammatico

MADONNA CAMPANILE - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)

Oggi chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)

di me. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO D'Essal (corso Casale 105, tel. 832.088)

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

«Maggio in allegria», Orzelli, tel. 596.125

PRINCIPE

v. Princ. d'Acate 45

Tel. 530.303

REPOSI

v. XX Settembre

Tel. 531.400

ROMANO

Galleria Subalpina

Tel. 510.145

STUDIO RITZ

v. Aquil 2

Tel. 830.521

TORINO

v. Buozzi 6

Tel. 530.303

VITTORIA

v. Roma 336

Tel. 561.789

Love (regista ■■■ interpreti non comunicati) — Il sentimento risolto in una scorpiata ■■■ sesso, in una annata avventura scabrosa ed eccitante per maggiore Viet. 18.

Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.

★ Commedia erotica

REPOSI (v. XX Settembre) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; in altro Montassio (alco) insegna il romanesco al Papa.

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet.

★ Due film brillanti in uno

ROMANO (Galleria Subalpina) — L'assassinio di un affilatore chessa, di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Timothy Agostini Carey, (Usa - Colori) — Proprietario di night, per un debito di gioco, uccide boss di S. Francese per conto di ■■■ banda.

Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Non viet.

★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. Aquil 2) — Oggi CHIUSO

TORINO (v. Buozzi 6) — Le mogli supersexy, di Serge Gaitet, con Ellen Couper, Jacqueline Doyen, Chantal Fourquet, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Fortunati mortali con mogli belle e supersexy ■■■ devono ■■■ fuori svaghi erotici.

Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18.

★ Commedia erotica

VITTORIA (v. Roma 336) — Bullitt, di Robert Ellis Miller, ■■■ James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di ■■■ sfida un avversario, vincerà della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO

v. Donizetti 6

Tel. 551.284

ALEXANDRA

v. Sacchi 18

Tel. 511.293

APOLLO

lg. Giachino 91

Tel. 215.885

ELISEO

piazza Sabotino

Tel. 335.98.15

FIAMMA

c. Trapani 57

Tel. 372.057

FORTINO

v. Cigna 47

Tel. 485.560

d'Essal

v. Nizza 138

Tel. 696.40.21

LA PERLA

c. De Gasperi 26

Tel. 584.791

MAFFEI

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 795.803

MASSIMO

v. Montebello

Tel. 875.061

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

SEXY

c. Belgio 53

Tel. 874.171

SOCIALE

z. Gourmaysur 2

Tel. 850.608

STATUTO

v. Cibrario 16

Tel. 487.051

KELLER

via Mad. Camp. 1

Tel. 215.613

VITTORIO

p. Vitt. Veneto 5

Tel. 871.642

10, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare la donna con un volo da 1 a 10, ma quella da 10 sembra inaffabile. Finché ad un semaforo...

Orario: 20,20; 22,30. Viet. 14.

★ Commedia

ALEXANDRA (v. Sacchi 18) — La moglie in calore, di Patrick Aubin, con Corinne Daurias, Ellen Earle, Stephan Saragoza (Francia - Colori) — Prima ilia, poi preoccupato e infine distrutto, ■■■ avventure di ■■■ moglie troppo ■■■ Viet. 18.

Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

★ Commedia erotica

APOLLO (lg. Giachino 91) — Il malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirato all'omonimo commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario ■■■

Orario: 20,30; 22,30.

★ Commedia

ELISEO (piazza Sabotino) — Oggi CHIUSO

Ciack: recensioni, notizie, indiscrezioni nel mondo del cinema

L'orrore viene dopo aver visto la televisione



Lo sconosciuto («Attention, les enfants regardent») di Serge Leroy, con Alain Delon, François Brion, Sophie Renoir, Tiphaine Leroux. Drammatico a colori, Francia 1979 (Cinema Ambrosio).

Il titolo francese («Attention, les enfants regardent») è affine a quello del celebre film di De Sica, i bambini ci guardano. Non vi è somiglianza tra le due pellicole: i disturbatori italiani peraltro si sono affrettati a ribattezzare il film di Serge Leroy.

Lo sconosciuto, puntando al tempo stesso sul nome di Alain Delon. Il film di De Sica s'ispirava a un breve e intenso romanzo, Pricò di Cesare Giulio Viola, analizzava il riverbero, in un animo infantile, delle passioni e dei dolori degli adulti; il film odierno, derivato da un racconto inglese, espone, senza analizzarle, le ripercussioni, per meglio dire le conseguenze provocate dalla troppa assiduità al televisore in quattro adolescenti: Marlene, Dimitri, Marco e Letizia, figli in vacanza di genitori lontani, impegnati a girare un film in Irlanda. Marlene, la più alta, è sui dodici anni, Dimitri sui dieci, Marco (detto «Palla») perché grassottello, di anni ne avrà nove, mentre Letizia è una bambinetta. La tv è per il quartetto il

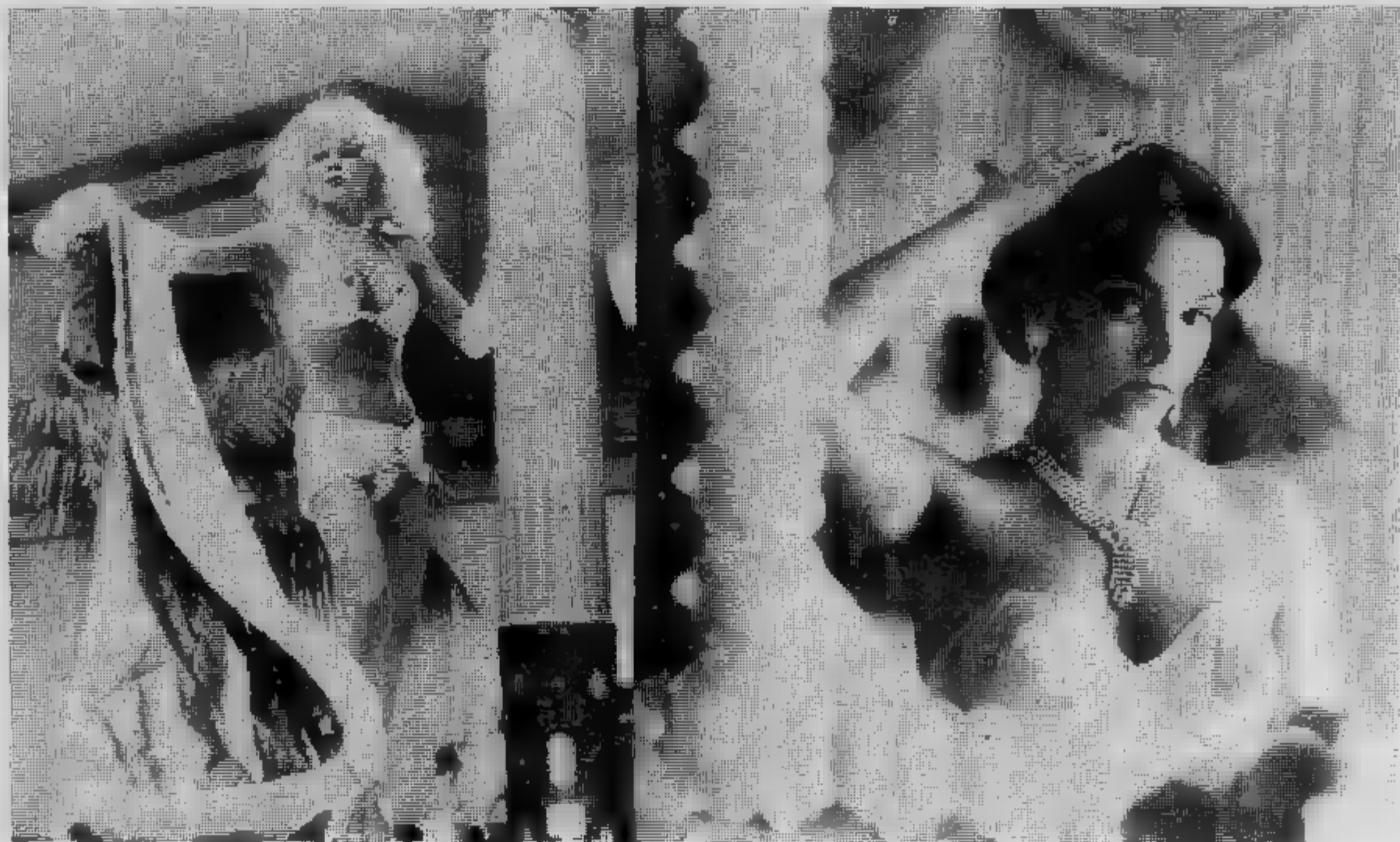
trattenimento preferito: avanti il video esso siede in permanenza affascinato dai programmi no-stop, specie composti da film violenti e crudeli. Quando una sera il loro governante li spedisce cumulativamente letto perché vuole intrattenersi indisturbata l'amante, i quattro non gliela perdono e il giorno dopo la lasciano affogare in mare, persuasi tuttavia di non essere colpe in proposito decisi a tacere nei riguardi del tragico accadimento.

E nemmeno parleranno, i quattro, allorché saranno coinvolti in un'altra allucinante vicenda: quella d'uno sconosciuto d'ignota identità e provenienza, insediato nel padrone nella villa ove risiedono i ragazzi, e che a un certo punto, essi, stufi della sua ossessiva presenza, decidono di ammazzare «come hanno visto alla tv in un film». Diabolicamente Marlene sa distrarre l'intruso, al quale Dimitri spara, colpendolo a morte. Poi collocano il cadavere in un'auto che fanno precipitare in

Come si capisce questo schematico riassunto, «lo sconosciuto» (impersonato da Delon) non è il protagonista del film poiché di resta personaggio secondario, anche se a un certo momento indispensabile. La vicenda qui è la agghiacciante, per il comportamento cinico e sprezzante dei ragazzi più grandi, cioè Marlene e Dimitri, ha sviluppi artificiosi, di credibilità in vari particolari, non ha certamente un contenuto edificante, però riesce a centrare l'attenzione dello spettatore, anche per merito della bravura dei componenti il quartetto: spicca la giovane attrice che interpreta Marlene, così acerba e ambigua al tempo stesso, è eccezionale. a. vald.

Donne, pistole e Fidel

Sean Connery di nuovo avventuriero in «Cuba» di Richard Lester



CUBA ■ Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams - Avventuroso a colori, Usa 1979 (Cinema Ideal).

■ quarant'anni appena Sean Connery mostra di essere po' stanco nel rappresentare i tratti passionali d'un personaggio d'avventuriero che, seppure imbarcato in una (fallimentare) impresa bellico-politica, non viene meno alle esigenze d'un individuo del genere, obbligato dal copione a correre dietro a una sottana non appena questa appare captata dal suo sguardo.

La sottana ■ quella indossata dalla bella Alex, signora cubana che all'aeroporto dell'Avana, anno 1959, sfugge all'ex graduato inglese Robert Daves, impersonato appunto dal già James Bond. Alex e Robert si conobbero ■ quindici anni prima in Africa, si amarono ■ poi si lasciarono, come succede; ■ l'uomo vorrebbe «contattare» nuovamente ■ ex ma lei scappa, lui si affanna mica tanto e pensa che è all'Avana non già per riaccendere spente fiamme amorose, ma per insegnare alle truppe del traballante governo di Fulgencio Batista come si combattono il terrorismo e la guerriglia scatenata

dai castristi contro lo sfiaccolato esercito governativo.

Se la vicenda ■ concede molto spazio al compito che ■ mercenario istruttore Daves si ■ prefisso, un po' di più ne offre alla vicenda fumettistico-passionale. Alex ■ finalmente «contattata» da Robert: però lei, moglie fedele d'un marito spudorato che la tradisce, gli gira le spalle, salvo cambiare poco dopo opinione, ritornare sui propri passi e finire, com'è scritto dalla trita sceneggiatura, nel letto di lui, memore degli ardenti seppur remoti amplessi africani.

Soddisfatto ■ questo punto il pubblico che voleva ■ scena d'amore, il film s'indirizza verso altri obiettivi, e così fa vedere episodi bellici alternati ad altri ■ quali la corruzione del caotico regime di Batista è manifesta. Ma i guerriglieri di Castro faranno piazza pulita. L'epilogo mostra, con l'aiuto di cinegiornali d'epoca, il trionfo di Fidel.

La regia ■ Richard Lester conferisce scioltezza ■ densità a ■ vicenda variamente articolata, complessivamente realizzata con dispendio, tale quindi da non mandar via il pubblico insoddisfatto. Brooke Adams, prima gelida e poi fervida, è la bella Alex. a. vald.

La settimana musicale Stanchi di concerti?

La vita musicale cittadina ■ ormai qualche segno ■ stanchezza ■ neppure ai concerti di maggiore richiamo si incontrano le folle straripanti sulle quali si è tanto spesso soffermata ■ cronaca.

Gli appuntamenti di questa settimana si aprono questa sera al Conservatorio dove per ■ Riki Haertelt suona un giovane pianista torinese, Gualtiero Togliatti, che ha già raccolto lusinghiere affermazioni. Nel ■ programma figurano pagine di Schubert, Liszt, Schumann e Prokofiev.

Martedì sera prosegue all'Unione Culturale ■ rassegna dei Giovani Concertisti per la quale Simona Quaglia, Umberto Fantini ■ Maria Teresa Falvo eseguono il Trio op. 8 di Brahms; un'altra formazione composta da Francesca Lanfranco, Valerio Bianco, Alberto Teresio, Piero Musso e Alfredo Cielo eseguirà il Quintetto op. 16 per pianoforte e fiati di Beethoven.

Mercoledì sera all'Unione Musicale ■ i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna che propongono, sotto la direzione ■ Angelo Ephrikian, un concerto storicamente ben delineato «L'evoluzione ■ Sinfonia da Vivaldi a Mozart». In programma figurano sinfonie di Vivaldi, Sammartini, Johann Christian Bach e Boccherini. Partecipano al concerto in qualità ■ solisti, il violinista Giovanni Adamo e la violoncellista Franca Bruni.

L'ultimo appuntamento della settimana avrà luogo giovedì sera, all'auditorium della ■ dove ritorna il direttore ormai popolarissimo a Torino Yuri Ahronovic. In programma figurano pagine di Glinka, di De Falla ■ di Chopin. Un sicuro elemento di attrazione ■ dato dalla partecipazione del grande pianista russo Nikita Magaloff.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Cineclub: Un mare ■ gual.
Shocking.
L'urto ■ Chen terroriz-
tutti i continenti.

CIRI'
Tutte: ■ chiuso.
Nuovo: Il gioco degli avvoltoi, J. Collins, techn.

Superga: ■ ■ ■ ■ ■
PINEROLO
Italia: Progetto 3001.
La porno matrigna.
Provaci ■ ■ ■ ■ ■
S. MAURO
Centro Culturale Gobetti d'essai:
Giovedì: ■ ■ ■ ■ ■

Vinincontri

Palazzo del Lavoro - ■ 61
via Ventimiglia 211
19 maggio - Ore 20

a cura di ■ ■ ■ ■ ■
MANIFESTAZIONI
In collaborazione con il
RISTORANTE DANIL'S
di ■ ■ ■ ■ ■
Prenotazioni dalle ore 18,30 alle
19 - Tel. 6966003

SPORT UOMO
TORINO 80

Palazzo ■ Vela
via Ventimiglia
Ore 9-12,30 - 14-23

■ ■ ■ ■ ■
azioni sportive
per i visitatori
Ore 17
■ ■ ■ ■ ■
e proiezioni cinematografiche
Ingresso L. 1000 ■ ■ ■ ■ ■

TUTTOLIBRI

■ ■ ■ ■ ■
settimanale
per riconoscere
i tuoi libri

TELETORINO

Un delicato film tra ■ suore di un convento

TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

500
Canale 5

Ore 21,30 «LA CONVERSA DI BELFORD», un film patetico ■ appassionante di Robert Bresson

Attenzione: alle 24 il film «VIOLETTE NEI CAMPI» con Lilla Silvi e Roberto Villa.

TELETORINO aderisce ■ CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15

Fava, il mago dei truccatori, amputa gamba e braccio alla Casini

Il bisturi di Frankenstein su Stefania



Il truccatore Otello Fava è considerato ■ dei più bravi Frankenstein ■ mondo, capace appunto di trasformare un «gradevole» essere ■■■■■■ come la Casini in un mostro.

ROMA — A Stefania Casini sono stati amputati ■ gamba sinistra e il braccio destro. Così ha voluto il regista francese Bernard Dubois, che è anche autore del soggetto e della sceneggiatura del film

intitolato *Le vacanze sono belle* ■ settembre. Vi prendono parte François Truffaut (che per l'occasione ■ trasforma da regista in attore, nel ruolo di padre del protagonista maschile, Jean-Pier-

re Léaud), Jeanne Moreau, Alain Cuny, Lou Castel e Agathe Vannier. ■ film che è frutto di una coproduzione italo-francese è stato acquistato dalla Rai-tv ■ sarà proiettato sugli schermi televisivi.

Bernard Dubois, che ha già diretto *Lola de Lola* ■ è vincitore di un Premio Roma indetto dall'Accademia di Francia, per esigenze di copione ci presenta alcune crude scene che sanno ■ mattoio. Oltre ■ braccia ■ gambe amputate si vedrà anche una testa mozzata che rotola nelle braccia della nostra Stefania, già abbondantemente tagliuzzata. Ovviamente si tratta ■ trucchi cinematografici e per questo il regista ■ ricorre al «Michelangelo del trucco», come viene definito Otello Fava, richiestissimo dagli studi cinematografici in Europa ■ in America.

Otello è uno ■ pochi personaggi favolosi che ancora restano a testimoniare tutto un mondo che ■ scomparendo. Vedendolo sommerso com'è fra cimeli, cataste di giornali e riviste, fotografie, targhe, statuette, coppe, medaglie, diplomi, calchi ■ gesso, pennelli, vernici; il tutto ammassato in un comprensibile disordine artistico, sembra di percepire quello che i vecchi dell'ambiente chiamavano l'odore della celluloido (che non ■ più) o della polvere del palcoscenico.

Otello Fava ha cominciato a fare ■ truccatore ■ anni fa, a Cinecittà, e da allora ha lavorato in più di duecento film («ho perso il conto» dice). Ha truccato tutti i più grandi divi e dive italiani e stranieri, ha lavorato con i più grandi registi ■ qua e ■ ■ dell'Oceano. Basti dire che ha preso parte a tutti i film di Fellini e a quasi tutti quelli di Visconti ■ che ha lavorato con Zeffirelli nella realizzazione ■ Gesù televisivo. E' un maestro, quasi una gloria nella ■ modestia, uno di quelli di cui ■ pur in un ambiente dove ■ invidie, malignità e cattiverie ■ nessuno parla male.

Ecco un episodio che si potrebbe definire «storico». Al crollo del fascismo Fava

venne precipitosamente portato nella Repubblica sociale: avrebbe dovuto effettuare il maquillage di Mussolini e di altri gerarchi perché, resi irriconoscibili, potessero fuggire. Prelevato ■ Venezia con una automobile espressamente inviata a tutta velocità ■ Salò, vi giunse quando gli eventi erano già precipitati.

Ma torniamo ■ film di Dubois ■ Stefania Casini. «Dopo ■ parlato col regista ■ racconta Otello Fava ■ mi incontro con Stefania. Le spiego quanto Dubois mi ha incaricato di fare. Lei sembra molto divertita nel prestarsi a questa macabra messa in ■ dovrà apparire ■ una gamba ed un braccio che gli sono stati segati ■

una amica sadica ■ drogata ■ dovrà ricostruire i moncherini nascosti in ■ valigia. Malgrado il tutto abbia qualcosa di orripilante, lei scoppiò in una risata quando apprende che la testa mozzata che dovrà prendere in mano ■ quella del regista che, sia pur fuggacemente, apparirà nel film».

Poi Stefania prende ad interessarsi al marchingegno del vecchio lupo ■ cinema: «La distendo sul divano e comincio a lavorare di pennello sulle braccia e sulle gambe con un impasto che in pochi minuti si rapprende. Anche se ormai sono incallito dal mestiere ■ riesco mai ■ trattenere una certa emozione in attesa che l'operazione

si concluda».

«La mia dissertazione tecnica sconcerta l'attrice ■ continua Otello Fava ■ quando sente parlare di strane richieste che faccio al mio macellaio: ossobuco di vitello segato in sottili dischetti. Li riempio di resina spugnosa ■ al posto del midollo, mentre ■ carne segata e sanguinante sarà ricostruita in gomma piuma al silicone, con cotone idrofilo imbevuto di latex gommoso colorato rosso sangue. Poi il suo corpo ■ gli arti verranno truccati con ■ cerone verdognolo-giallastro, cioè i colori della morte. A questo punto Stefania rabbrivisce: che bisogna fare per campare, dice».

Lamberto Antonelli

Jazz all'Alfieri per il Centro Culturale Fiat

Magica tastiera di Walton



Solista che ha bene appreso la lezione del Tatum e dei Jamal, Cedar Walton si colloca tuttavia nel disonesto jazz del momento quale figura organizzativa ■ ben congegnati quartetti dove la fusione dei suoni e l'empatia tra gli artefici diventano, e poi fanno, eccezione.

Applauditi nell'Alfieri della domenica (in verità non proprio gremito) i jazzmen hanno sviluppato un ampio repertorio che offriva momenti di tripudio per ■ pubblico attento di appassionati. Brani originali si alternano ■ altri appartenenti all'intramontabile filone del bop (citiamo un tritico monicano) per dare spazio e respiro ai quattro solisti. Il sassofono di Bob Berg, che prospera ■ reminiscenze coltraniane, si alterna in primo piano al pianoforte del leader il quale si impone per ■ lucida affabulazione.

I musicisti lavorano sodo ■ l'ambiente si

scalda di climi che non ■ roventi ■ gioiosi. Carburatori di una macchina perfetta erano i consueti Tony Dumas (notevole e giovanile bassista) ■ Billy Higgins, batterista di quarantatré anni, ormai un classico, un pari dei Kenny Clarke, dei Roach, dei Blakey, dei due Jones. Sottile nei suoni, disinuante nelle figurazioni che creano ritmi sovente africaneggianti, Billy fa festa sempre con i suoi tamburi.

Nell'attesa del festival estivi, il quartetto chiude la lunga stagione del jazz torinese, una stagione che ha visto in primo piano i «giganti del bop» (Woody Shaw, Johnny Griffin, Max Roach, George Coleman, ■ Hardman, Elvin Jones, Lou Donaldson) di cui Walton è il degno rappresentante. Azzeccata dunque la scelta degli organizzatori (il Centro culturale Fiat ■ il Jazz Club Torino), scarsamente premiati dal pubblico del weekend.

l. mond.



La «vera» Stefania Casini (Foto da «Playmen»)

Astensioni dal lavoro e rischio di blocco degli scrutini Alessandria: scuole in fermento Anche i presidi ora protestano

ALESSANDRIA — Il mondo della scuola è nuovamente in fermento, dopo un periodo di relativa stasi, e si ritornano a minacciare astensioni dal lavoro, blocco delle adozioni dei libri di testo, rinvio delle operazioni di scrutinio ed altro ancora.

Della difficile situazione parla un uomo che nella scuola vive da sempre: il prof. Armando Devecchi, preside di uno degli istituti più affollati e moderni della provincia, la scuola media «Mario Prati» di Tortona.

«La scuola italiana — dice Devecchi, che per cinque anni è anche stato presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria, e che ora è vice presidente dell'Unione regionale delle province piemontesi — da qualche tempo a mio avviso ha iniziato a risalire la china, per uscire dalla crisi in cui si dibatte. Indubbiamente i problemi da risolvere sono molti ed urgenti e toccano più da vicino la media superiore e l'università. Vi sono nodi importanti da sciogliere che riguardano il personale direttivo docente e non docente».

Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola al quale in provincia aderisce buona parte del personale, proprio in questi giorni ha proclamato l'astensione a tempo indeterminato da tutte le attività di servizio. Un'assemblea presieduta dal segretario provinciale prof. Santo Bello si è tenuta in un istituto cittadino per fare il punto della situazione. «Non è escluso — è stato detto al termine dei lavori — che si passi al blocco totale degli scrutini di fine anno e degli esami».

L'ultimo contratto di lavoro, che teoricamente è già scaduto, ma resta ancora in vigore — aggiunge Devecchi — ha eccessivamente e ingiustamente puntato gli insegnanti più anziani; la «scoperta» dell'articolo del contratto economico ha penalizzato chi ha sostenuto e superato concorsi in tempi non sospetti, chi ha una grossa esperienza alle spalle, chi infine sperava di andare in pensione per lasciare il posto alle nuove leve. Ora, anche non volendolo, si è costretti a rimanere in servizio sino al limite di età massimo consentito, cioè 70 anni. Nonostante questo diffi-

cilmente si raggiungerà il massimo dello stipendio.

«Contro questa ingiustizia — continua Devecchi — ci siamo battuti con ricorso al Tar e con la costituzione di comitati per la difesa dei diritti riconosciuti dalla Costituzione ma dimenticati dal contratto di lavoro. Il ministro Sarti recentemente ha dichiarato che si dovrà porre rimedio ad una così palese ingiustizia».

Un'altra questione che agita il mondo della scuola è quella riguardante i presidi incaricati. Il problema interessa molto la provincia di Alessandria dove sono 32 su 58, oltre il 55 per cento nelle medie inferiori; nelle superiori invece sono 11 su 27, circa il 40 per cento. Sono per la maggior parte professori particolarmente qualificati che da anni svolgono mansioni direttive.

«Mi sembra giusto — conclude Devecchi — che a loro sia riservato un trattamento tale da favorire anche giuridicamente la loro immissione nel ruolo ordinario, la qualifica che di fatto ricoprono da molti anni».

Preferiscono vivere nelle città Soprattutto le donne abbandonano i centri montani del Cuneese

Verbania: vinta prima battaglia per il parco

VERBANIA — L'Amministrazione comunale e il Wwf (Fondo mondiale per la natura) hanno vinto la prima battaglia contro l'insediamento abusivo (muriccioli, diga e darsene) che i contadini del camping Isolino di Fondotoce avevano realizzato nella parte terminale del lago della loro concessione.

Ma la battaglia è tutt'altro che terminata, perché i fratelli Marte e Tranquillo Manone, concessionari dell'area demaniale tramutata in camping, hanno presentato ricorso contro la sentenza del pretore che li condannava a venti giorni di reclusione con i benefici di legge, così come per due volte si sono appellati al Tar contro l'ordinanza del sindaco di Verbania che ingiungeva loro di abbattere l'opera abusivamente realizzata.

L'area di Fondotoce, a difesa della quale da alcuni anni si battono vari gruppi ecologici, dovrebbe essere presto inclusa nel perimetro del vasto parco naturale protetto che comprende, con la piana del Toce, anche il laghetto di Mergozzo e le pendici di Monte Orfano, oggi sempre più violentate per l'apertura di nuove cave di granito.

L'Amministrazione comunale di Verbania e il Wwf, che hanno interesse al problema il dipartimento per la gestione del territorio della Regione Piemonte, sono comunque decisi ad impedire che violazioni della legge e abusivismo compromettano ulteriormente l'equilibrio ecologico della piana del Toce.

a. c.

CUNEO — (g. d. m.) I sociologi trovano conferma alle loro diagnosi nel controllare i dati degli elettori della provincia «Granda»: lo spopolamento è soprattutto femminile nei piccoli centri montani, langaroli e agricoli della pianura. In questi comuni, la cui popolazione è inferiore ai 5 mila abitanti, gli elettori maschi sono 99.337 e sopravanzano anche se di poco le elettrici che sono infatti 98.471. Invece nelle città superiori ai 5 mila abitanti le donne elettrici sono nettamente superiori di numero: 108.856 contro 99.720 maschi.

Da questi dati ufficiali forniti dall'ufficio elettorale della prefettura scaturiscono due considerazioni. La prima: nelle zone meno favorite economicamente e socialmente le donne sono andate via in maggior numero rispetto agli uomini; la seconda: le donne preferiscono vivere nelle città dove possono contare su maggiori servizi, più occasioni di lavoro, su un'esistenza meno grigia di quella offerta dai piccoli centri.

Il fatto che le donne elettrici in provincia di Cuneo siano più numerose degli uomini non ha inciso sulla scelta sostanzialmente maschilista dei partiti: il 95 per cento dei candidati alle regionali, alle provinciali e nei grossi centri sono uomini. E non è detto che il 5 per cento lasciato alle donne si tramuti in altrettante elette nelle amministrazioni locali. La colpa, va precisato, è però anche delle donne che nel segreto dell'urna preferiscono votare per i candidati maschi anziché per quelli in gonnella.

Per Montefibre incontri a Roma

VERBANIA — Il sindaco Pietro Mazzola e una delegazione di sindacalisti della Montefibre hanno avuto incontri al ministero del Lavoro per ottenere la sollecita firma dei decreti di proroga della Cassa integrazione guadagni scaduti, per la Montefibre di Verbania, il 16 marzo scorso. Ne sono interessati oltre 700 lavoratori.

Rally della moda è partito ieri da Stresa

STRESA — (a. c.) È partito ieri da Stresa il «rally della moda», una mostra itinerante che interesserà con affollate maggiori centri del Piemonte per concludersi il 13 giugno a Torino.

A Stresa, al palazzo dei congressi, sono stati presentati 120 modelli di abiti per uomo e per donna disegnati e realizzati a mano da sarti di aziende artigiane. Si tratta dell'avvio di una campagna a sostegno del rilancio dell'abito fatto a mano.

La manifestazione, patrocinata dall'associazione Maestri sarti e sarte del Piemonte, dall'Associazione fra gli artigiani e dal Dipartimento al commercio, all'artigianato, alle fiere della Regione Piemonte, farà la sua prossima tappa a Vercelli, il 26 corrente, sarà a Cuneo il 3 giugno, ad Asti il 6, a Castelletto d'Orba l'11 e a Torino, per il gran finale, due giorni più tardi.

Analisi e iniziative al convegno del Comune I seimila anziani di Valenza son contro le Case di riposo

VALENZA — «Utilizzate i nostri verdi anni»: all'insegna di questo slogan, tra impegno e scanzonatura, si è tenuto il convegno sugli anziani organizzato nell'aula consiliare del Comune dall'Unità locale dei servizi n. 71 (Valenza, S. Salvatore, Bassignana, Pecetto).

C'era attesa in città per questo appuntamento, perché il problema degli anziani, in una Valenza cittadella dell'imprenditoria e dell'artigianato ma ancora fortemente legata all'agricoltura ed alla tradizione, è molto sentito.

Dal punto di vista dell'adesione del pubblico interessato, cioè di quello anziano, il successo è stato indubbio: i vecchi di Valenza hanno voluto intervenire ed entrare nel dibattito, non lasciandolo condurre dai soliti addetti ai lavori.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi del convegno, vale a dire un'analisi della

situazione e la verifica sulla possibilità di attuare una delibera-quadro che applichi le direttive della Regione Piemonte contenute nel «Progetto anziani», la risposta sta ora alla stessa Uls 71.

La situazione attuale, in cifre, va così riassunta: 6531 cittadini al di sopra dei 60 anni su 30.887 (21 per cento) in tutta l'Uls; 4000 pensionati circa nella sola Valenza, la maggior parte con la «minima»; un 30 per cento che ancora è costretto a lavorare nel settore artigianale pur avendo superato l'età della pensione.

Molteplici le iniziative che l'Amministrazione comunale ha già allestito per gli anziani: dall'assistenza domiciliare al Centro d'incontro autogestito dagli utenti stessi; dall'ambulatorio medico con servizio analisi a domicilio, ai fondi sociali per l'equo canone, il caro riscaldamento, le rette per la casa di riposo (l'Ospedalino, che

con il previsto finanziamento regionale dovrebbe fra breve accogliere anche i non autosufficienti).

La tendenza fondamentale emersa da quasi tutti gli intervenuti al convegno è quella di fare in modo che gli anziani abbiano la sicurezza dell'assistenza tradizionale, ma anche tutte le possibilità per restare al di fuori delle Case di riposo, viste comunque come strutture superate. «Siamo l'unica categoria di prigionieri — ha detto fra l'altro Pina Miglietta, vicepresidente del Centro d'incontro — che deve pagarsi la propria prigione con cifre sempre molto superiori alle pensioni».

Piero Bottino

• **NOVI LIGURE:** Lavori per l'acquedotto — Il comune di Casaleggio Boiro ha ottenuto dalla Regione un contributo di circa 27 milioni per il finanziamento dei lavori per il ripristino definitivo dell'acquedotto e del cimitero.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura". A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

Concorrenza sleale.

LANCIA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone con l'HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico. A parità di cilindrata, può competere con qualunque

vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma al tempo stesso, offre a cinque passeggeri una abitabilità interna tale da non far rimpiangere la più

comoda berlina. Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divano posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 dm³: uno spazio così grande che, ad esempio, permette di dormire comodamente in due.

Così qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600-2000, avete nell'HPE una valida alternativa. Ma se state considerando l'HPE non avete alternative. Con un pezzo di ironia potremmo definirlo un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il migliore atto

di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre chiedono alla Lancia automobili senza confronti.

Cilindrata	Potenza	Vel. max.	Scatto 0/100 km/h
1585 cc	100 cv	174 km/h	11,1 sec.
1995 cc	115 cv	180 km/h	10,1 sec.



Questa auto
fa concorrenza alle veloci.

Questa auto
fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto
fa concorrenza alle funzionali.



Questa auto non ha concorrenti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STUDIO RD A 532.711 frazione stabile di via Baveno 35 bis ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e box alloggi liberi ed occupati facoltà dilazioni ufficio vendite sul posto.

STUDIO RD B 532.711 vende libero corso Principe Eugenio 3 vani cucina cantina completamente ristrutturata L. 25 milioni.

STUDIO RD C 532.711 vende libero via Pietro Micone casa signorile d'epoca 2 camere cucina piano alto.

STUDIO RD E 532.711 vende libero via De Maistre in casa d'epoca appartamento spazioso camera tinello cucinino rifinito a nuovo 4° piano senza ascensore.

STUDIO RD F 532.711 vende via Tibone zona Mirafiori 2 camere cucina servizi L. 26 milioni dilazioni pagamento stessa sala magazzino piano sministrato mq 40 libero.

STUDIO RD G 532.711 vende via Genova alloggio camera cucina e servizi in casa decorata L. 14 milioni 700 mila.

UTIP 531.186 vende libero Mirafiori 2 camere cucina ingresso bagno posto macchina in cortile dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende grandioso attico corso Palermo 2 camere tinello cucinino terrazzo tutto dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 531.186 vende via Cuneo, tre camere cucina bagno 18 milioni 900 mila tutto dilazioni di pagamento.

VENDO alloggio libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno recente costruzione. Tel. 532.085.

VIA FRASSINETTO 33 liquidiamo ultimi alloggi 2 camere cucina servizio anche liberi. Lux Case tel. 546.476.

21 Offerte affitto

UFFICIO centralizzato signorile ammobiliato segreteria e servizi centralizzati adatto professionisti rappresentanze affittasi. Tel. 535.601.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con telecamere sorveglianza e montaggio mobili. Tel. 525.825 Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Ragno via Ciro 2 nel cortile tel. 287368.

37 Campeggio e sport

SUPER autocaravan nuovi a prezzo super in convenienza da L. 11 milioni 390 mila IVA compresa visibili presso Caravan Center strada Aeroporto. Tel. 262.1271.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO bobbi, barboncini, toy boxer, shitzu, pechinese, yorkshire, pastori tedeschi e scozzesi a richiesta tutte le razze. Telefonare 011/955.88.539 Villastellone.

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinti e soprammobili vari di epoche e assenti incalcolabili di vendita sul posto come gratuite ilr Piemonte, tel. 011 - 858.483.

ANTICHITA' «il Gabbiano» compra-vendita

mobili d'epoca. Nei locali sono presenti mobili dal 500 al 1900, come stucchi, arredi, librerie, tavoli roccocò, frangisalsapane, trumi ecc. Esposizione dal martedì alla domenica. Montebelluna strada Torino 39. Telefonare 640.7352 (proseguimento corso Montebelluna).

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. S. ANTONINO (Val Susa) vende mezza casa libera indipendente recintata 4 camere bagno 2 cantine mansarda giardino acqua luce telefono a L. 28.500.000 più 8 milioni mutuo. Telefonare 712.082.

A. Vesime (AT) vende cascina panoramica 40 Km dal mare 4 milioni la giornata, complessive 22 colline varie Bell 011/347.1219.

GIANNI Valsangone immobiliare via Pacchioni 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

LAIGUEGLIA vendiamo a 90 mt mare 2 vani servizi a nuovo vista mare. Telefonare ore ufficio 0182.40.512.44.485.

CECEDEALLETTI nuovo complesso alloggi 1/2 locali e servizi terrazzo consegna agosto '81 forte mutuo agevolati fronte mare 120 milioni. Grimaldi, telefono 0184/882.222.

PIETRA Liguria vende alloggi vista mare in palazzina tra gli ulivi. Geometra Cutino tel. 019/686.072 - 0182/970.487.

PIETRA Liguria camera tinello cucinino servizi 2 balconi vista mare termocostumero. L. 60 milioni. Tel. 019/686.210 - 686.061.

PIEDRASCO tratteriamo palazzina di 3 piani fuori terra 2 o 3 camere cucina servizi box Centro immobiliare S.M. 53.

PRAGELATO nuova residenza, bilocali con monoblocco, bagno da 26 milioni + mutuo 10 milioni, posti auto. Gabetti 0121/77.448.

PRALY nuova costruzione, soggiorno 2 letto, bagno 33.000.000 + mutuo 5.500.000, box, 3.500.000 + mutuo. Gabetti 0121/22.851 - 77.448.

RUSTICO indipendente colline Villastellone ottima posizione 2000 mq terreno acqua luce vendo 17 milioni 400 mila. Tel. 0141/57.288.

SALICE d'Ulivo occasionalmente parzialmente a fianco cabinovia 1-2-3 vani a partire da L. 22 milioni 500 mila più mutuo. Località Richardei (proseguimento via Giotes). Personale sul posto al sabato e domenica. Maistra 011/758.625.

SARFENO acquista appartamento libero massimo 90 mq pagamento per contanti. Telefonare 011/548.245 int. 12 ore ufficio.

SARDEGNA Cala Reale Golfo Marinella a 20 mt dal mare vendo appartamento con sopralco 4 camere, soggiorno, 2 bagni, grande terrazzo, affare unico. Telefonare 011/587.014.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Mazzinella circondato da una natura aspra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia Bahas. A condizioni interessanti disponiamo ancora di appartamenti di varie dimensioni. Investimento sicuro con buon reddito annuo. Vendita dall'impresa Padan 011/555.178.

SARDEGNA davanti Costa Smeralda, ancora ai prezzi bloccati 1979 potrete acquistare, con pochissimo acconto, la vostra casa per le vacanze, con consegna estate 1980 o 1981. Tel. (011) 680.051.

SARDEGNA in residence a mare alloggi 2 camere soggiorno patio giardino privato L. 34 milioni reddito 7%. Tel. 011/548.492.

SARDEGNA Santa Teresa - Palau immobiliare vende in centri turistici villini caratteristici mono-bi-bilocali arredati a partire da 18 milioni; occasione splendida villa quadrilatera 170 mq. sul mare 120 milioni. Affitto stagionale garantito. Week end gratuito. Tel. 0789/74.500.

SARDEGNA Santa Teresa Gallura immobiliare vende centro paese appartamento caratteristico arredato, su 2 piani, vari tagli mutuo 50% a partire da 28 milioni 800 mila. Tel. 0789/74.500.

SARDEGNA Villastellone vendo bellissima villa completamente arredata posizione eccezionale, giardino. Tel. 011/587.014.

SPOTORNO vicinanza stazione vendesi villa bifamiliare con giardino piscina riscaldamento indipendente. Tel. 019/690.231.

VILLA bifamiliare da ultimare a S. Giorgio 5500 mq circa di terreno da suddividere venduto a L. 84 milioni possibilità mutuo 40%. Telefonare 330.690.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in villa con piscina e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/558.413 - 547.350.

11.500.000 rustico indipendente con giardino pagamento in 3 anni. Tel. 512.923.

1.800.000 nel Canavese vendo piccola baita indipendente con 300 mq terreno pagamento un anno. Telefono 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFITTASI a Lidi Fieserese (Riviera Adriatica) e Costa Smeralda Sardegna da maggio a settembre villette appartamenti, immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 011/558.413 - 547.350.

AFITTASI alloggi per vacanze mare montagna Calabria-Sardegna Liguria Piemonte rivolgersi Maddaloni via Montevicchio 4.

SARDEGNA immobiliare ATTA via appartamenti vacanze sul mare. S. Teresa Palau. Tel. 0789/74.480.

49 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Meucci 2. Telefonare 011/538.132.

52 Varie

A. CARTOMANTE veggente spiritista in grandi forze occulte teorico rievocazioni sentimentali matrimoni, aliti con fluidi benéfico ogni situazione. Riceve solo donna. Tel. 556.342 per appuntamento.

CHIAROVEGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, esteri. Tel. 303.250.

VENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

SPAGNA

linea regolare per passeggeri, auto e veicoli industriali

GENOVA • BARCELLONA

Prosecuzione per

PALMA o IBIZA

Partenze ogni martedì, giovedì e sabato ore 13

e fino al 14 giugno prezzi da L.48.000

e AUTO GRATIS a seguito 4 passeggeri

canguro iberia S.p.A.

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

COPPI

IL MITO
RESISTE AL
COMPUTER

editrice LA STAMPA

Mercato irregolare recuperi e ribassi

TORINO — La prima settimana del ciclo operativo di giugno, è sostanzialmente positiva anche se scarso è l'attivo. I recuperi, considerati anche le numerose cedole poste in pagamento e staccate oggi, sono stati discreti ed hanno interessato moltissimi valori.

Più sensibili sono apparsi quelli registrati dagli assicurativi: le Sai progrediscono del 3,5 per cento, del 3 per cento le due Toro e le Generali e le Ras l'1,5. Migliorano sensibilmente anche le Viscosa (7 per cento il titolo ordinario a 4 per cento quello privilegiato). I finanziari invece sono apparsi contrastati con flessioni per Finsider (-5 per cento), Invest (-2) e Bastogi (-1,7). E così i chimici che hanno segnato variazioni di senso alterno con perdite più marcate per Italgas e Mira Lanza. Perdono terreno anche le Rinascenti (-3 per cento), le Sipa (-5).

Nel valori locali prevalgono le variazioni positive, più accentuate per Carifera Italiana, Castagnetti e Ferro. Discreti scambi ed in particolare per i titoli di Stato che appaiono però lievemente cedenti.



MILANO

Ripresa irregolare in Borsa. Il nuovo ciclo operativo a fine giugno si è iniziato logicamente con buone disposizioni considerando inoltre oggi lo stacco di numerosi dividendi; tuttavia mentre numerosi valori patrimoniali hanno segnato in apertura netti vantaggi, altri, specialmente gli industriali, hanno segnato il passo nonostante qualche tentativo di recupero iniziale su Fiat, Montedison, Olivetti. Fiacce ancora le Bastogi mentre negli assicurativi il denaro ha fatto leva sulle Generali che hanno aperto a 53.500, sulle Ras a 124.000, sulle Sai salite a 16 mila e sulle Fondiaria a 30.950. Ben tenute Centrali a quota 2800 e Mediobanca a 46.400. Sempre buone inoltre le Rinascenti, sostenute i farmaceutici.

Attività molto intensa anche nel mercato dei premi bene intonato. Al listino il mercato ha presentato però disposizioni più calme, e l'afflusso del denaro si è indirizzato interessandosi solitamente ai valori sopraccitati. Tuttavia nonostante i diffusi assestamenti finali, la seduta si è conclusa su livelli migliori senza però recuperare in molti casi il tasso del denaro. Dopoborsa calma con attività ridotta. Settore del reddito fisso oggi ben tenuto, ma il volume degli scambi è risultato ancora modesto.

Ecco le quotazioni:

Abeille 19.000; Aedes 3930; Alleanza 19.380; Anic 8.30; Assicuratr. 32.700; Autos. To-Mi 981; Bastogi 565; B.co Roma 12.000; Beni Imm. or. 530; Beni Imm. pr. 538; Binda 1175; Breda 1297; Brioschi 1680; Burgo or. 7500; Burgo pr. 6400; Caffaro 491; Cantoni 8690; Carlo Erba or. 3410; Carlo Erba pr. 2965; Cascami 5730; Cementir 1208; Ciga 2675; Cir 10.490; Cogef 1730; Comit 12.680; Comp. Milano or. 9530; Comp. Milano pr. 8550; Comp. Toro or. 13.980; Comp. Toro pr. 8000; Cond. Acqua 200; Credit 1580; Cu-

cirini 2510; Dalmine 10975; De Ferrari 1695; E. Marelli 338,50; Eternit 404; Falk or. 4090; Falk pr. 3281; Fiat or. 1939; Fiat pr. 1527; Finmare 58; Finsider 68,25; Fisac 1960; Fond. Incendio 8495; Fond. Vita 30.300; Generalfin 643; Generali 53.150; Giardini 4300; Gim 4501; Ginori 102; IRI pr. 2282; IRI 3810; Ilsa Viola 1650; Imm. Roma 56,75; Iniziattiva 11.690; Interbanca 14.970; Invest 2130; Isvim 5400; Italcable 6190; Italcementi 19.850.

Italgas 765; Italia Ass. 18.600; Italsider 320,50; La Centrale 9680; Lepetit or. 30.600; Lepetit pr. 29.490; Lirificio 1137; Magneti M. 570; Magona 2625; Marzotto 1490; Mediobanca 46.395; Mira Lanza 15.980; Mondadori pr. 4650.

Olcise 51; Olivetti or. 1960; Olivetti pr. 1701; Pacchetti 95; Pertusola 1722; Perlier 2160; Pierrel 829; Pirelli e C. 1985; Pirelli S.p.A. 710; Ras 123.300; Rinascente or. 132; Rinascente pr. 97; Risanamento 12.250; Saffa 5890; Sai 16.000; Sa-

rom 680; Sifa 980; Silos 2905; Sip 1115; Sme 2330; Stampati 8650; Standa 1585; Stet 1188; Tecnomasio 382,50; Traffilerie 1219; Un. Manifatt. 20.075; Viscosa or. 746; Viscosa pr. 545.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 140.000, 150.000; sterlina oro nuovo 160.000, 170.000.

Il dollaro slitta Contrasti per l'oro

BRUXELLES — Dopo un'apertura al rialzo, il dollaro è slittato rispetto le principali valute europee con un comportamento, ritenuto dagli operatori, probabilmente di natura tecnica; pre-

vale comunque l'opinione che la divisa Usa si manterrà salda oppure al rialzo nel corso della settimana. Andamento contrastante per l'oro in apertura: a Londra ha messo a segno un rialzo di un dollaro (514-516 dollari l'oncia contro il precedente 513-515) mentre a Zurigo è sceso di tre dollari (512-517 contro 515-520).

Il dollaro ha aperto a 1,8050 marchi per poi scendere a 1,7980 rispetto a 1,8041 a Singapore e a 1,7929 in chiusura venerdì a New York; ha aperto a 1,6770 sul franco svizzero per cadere a 1,6720 rispetto a 1,6770 a Singapore e 1,6590 a New York. Altre quotazioni d'apertura: 4,2150 franchi francesi (4,2130 a Singapore e 4,1915 a New York); sterlina: 2,2788 dollari (2,2758 a Singapore e 2,2888 a New York); 233,2254 yen (229,30 a Singapore e 229,65 a New York).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-5	19-5	Titoli	18-5	19-5
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	63	63	7% 72 II	68	68
Edil. Scol. 5,50% 68	67	67	A.F.S. 7% 70	70	70
5,50% 69	63 50	63 50	10% 75 II	92	92
6% 70	79	79	P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 40	69 40
6% 71	75	75	7% I	69	69
6% 72	75	75	ICPU ven. 6%	73 30	73 30
9% 75/90	79	79	7% I	72	72
9% 76/91	80 80	80 80	Imi XXVI 6%	73 20	73 20
10% 77/97	86	86	XXIII 7%	74 65	74 65
C. Cr. Tes. 1/6/80	90 70	90 70	XXVII 7%	74 40	74 40
1/6/80	90 50	90 50	XXVIII 7%	75	75
1/12/80	90 50	90 50	XXIX 8%	76 70	76 70
1/3/81	90 50	90 50	XL 10%	77 20	77 20
1/5/82	90 50	90 50	leveliner 7% 71 XIX	83 20	83 20
1/7/81	90 50	90 50	6% XIII	82	82
1/7/82	90 50	90 50	Torino Am 5,50% 60	81	81
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	90 50	5,50% 62	85	85
B.T.O. 10% 1981	90 50	90 50	S. Paolo 5%	85	85
12% 1982 I	95 70	95 70	S. Paolo 6%	86	86
12% 1982 II	95 70	95 70	S. Paolo 6% conv.	86	86
12% 1983	93 30	93 30	S. Paolo 6%	79 50	79 50
12% 1984 I	93 30	93 30	6% 7%	84 50	84 50
12% 1984 II	93 40	93 40	O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
12% 1987	92 60	92 60	6%	58 50	58 50
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	76 30	76 30	6%	66	66
Enel 6% '68 II	76 30	76 30	6%	66	66
Enel 7% '73	84 40	84 40	6%	66	66
Enel 7% indicizz.	131	131	6%	66	66
10% '75 II	94	94	6%	66	66
77 ind. II	115 80	115 80	6%	66	66
12% '78 I	93 40	93 40	6%	66	66
12% '78 II	93 40	93 40	6%	66	66
I.R.I. 6% '84	93 20	93 20	6%	66	66
I.R.I. 6% '85	93	93	6%	66	66
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20	6%	66	66
6% '69	68 50	68 50	6%	66	66
7% '72	75 70	75 70	6%	66	66
O.O.P.P. 6%	58 85	58 85	6%	66	66
6%	58 85	58 85	6%	66	66
6% Auto '75	74	74	6%	66	66
Int. St. 6% IV	69 50	69 50	6%	66	66
Int. St. 6% IV	67 80	67 80	6%	66	66
Anas 6% 66	56 50	56 50	6%	66	66
7% 72 I	57 15	57 15	6%	66	66
Autostr. 7% II	56 80	56 80	6%	66	66
FF.SS. 6% '66 I	77 30	77 30	6%	66	66
6% '67	74 50	74 50	6%	66	66
OBLIG. CONVERTIBILI					
B.I.I. 7% 73/88	99 50	99 50	M. Olivetti 12%	190	190
G.C. 6% 73/88	150	150	M. Sip 7%	81 50	81 50
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	91 30	M. Viscosa 7%	99 50	99 50
M.S. Via. 7% 73/88	90 80	90 80	Liquigas 7,50% 70	81	81
M.S. Spir. 7% 73/88	110	110	Int. Stet 7% 73/88	91	91
M. Mont. 7% 73/88	81 50	81 50	S. Paolo II. 12%	127 50	127 50
M. Oliv. 12% 79/89	190 50	190 50			
Mei. Ital. 6% 73/88	169 50	169 50			
Mira L. 12% 77/82	103 30	103 30			
IRI Stet 7% 73/88	81 30	81 30			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI			Eternit pref. Unicem		550 3500	550 3400	FINANZIARI			Gillardini		4230	4270
Alinari	8400	8400	CHIMICI				Bastogi IRBS	565	585	Graziano	1190	1210	
Erindiana	5690	5820		Anic	815	798	Borghesio ord.	3250	3250	Olivetti ord.	2005	2005	
Florio	470	425		Italgas	—	—	Borghesio risp.	2585	2585	Olivetti priv.	1715	1690	
Imm. Agr. Vitt.	11500	11500		Liquigas ord.	—	—	Centrale	9520	9730	Westinghouse	17500	17500	
Romana Zuccheri	—	—		Liquigas priv.	—	—	Finsider	77	73	MINERARI ED ESTRATTIVI			
ASSICURATIVI							GIM	4900	4800	Dalmine	114	114	
C. Ass. Mi ord.	9500	9500					IFI priv.	2275	2287	Formara	425	425	
C. Ass. Mi priv.	8200	8200					IFIL	3800	3826	Italsider	307	318	
Comp. Latina ord.	805	805					Invest. Mittal	2155	2142	Talco Grafite	34500	34500	
Comp. Latina priv.	405	405					Flucambi	2735	2750	TESSILI			
Generali	52700	53250					Pirelli & C.	1840	1840	Cantoni	9000	8700	
RAS	121750	123500					Pirelli S.p.A.	710	710	Fisac	2000	1950	
SAI	14150	14625					SARNO	885	885	Snia Visc. ord.	700	750	
Toro Ass. ord.	13550	13950					SAME	2260	2260	Snia Visc. priv.	520	540	
Toro Ass. priv.	7780	8090					SIFA	3450	3530	DIVERSI			
BANCARI							STET	1217	1215	Acque Potabili	840	815	
B. Comm. Italiana	12500	12500					IMMOBILIARI			CIGA	2630	2670	
Banco di Roma	12200	12200					B.I.I. ord.	555	545	CIR	10350	10450	
Credito Italiano	1530	1580					B.I.I. priv.	585	545	Pacchetti	82	85	
Interbanca priv.	15100	15200					Condote Acqua	200	200	OBBLIG. CONVERTIBILI			
Mediobanca	45700	46300					Fer-Co	242	247	B.I.I. 7% 73/88	99 50	99 50	
CARTARI - EDITORI							Gen. Imm. Sogene	1625	50 25	G.C. 6% 73/88	150	150	
Burgo ord.	7735	7400					I.P.I.	2350	2355	M.C. Er. 7% 73/88	91 30	91 30	
Burgo priv.	5840	5400					ISVIM	5200	5200	M.S. Via. 7% 73/88	90 80	90 80	
Cart. Itel. Riunite	329	360					Risan. Napoli	11850	11850	M.S. Spir. 7% 73/88	110	110	
CEMENTI - CERAMICHE							MECCANICI - AUTOM.			M. Mont. 7% 73/88	81 50	82 50	
Pozzi Ginori ord.	105	105					Castagnetti	980	990	M. Oliv. 12% 79/89	190 50	190 50	
Pozzi Ginori risp.	131	101					FIAT ord.	1730	—	Mei. Ital. 6% 73/88	169 50	169 50	
Eternit ord.	405	405					FIAT priv.	1510	—	Mira L. 12% 77/82	103 30	103 60	
										IRI Stet 7% 73/88	81 30	81 30	

Lo scandalo denunciato dal sen. Romei (dc) - Spese enormi, entrate modeste

Atti illeciti per migliaia di miliardi nel settore previdenza dell'agricoltura

Centinaia di migliaia di falsi agricoltori e di pensionati fantasma - Circa quattro mila miliardi e mezzo prelevati da altri istituti previdenziali per sovvenzionare quello dei contadini

ROMA — Gravi illeciti con stanziamenti di migliaia di miliardi si verificerebbero nel settore della previdenza in agricoltura. La denuncia è stata presentata dal sen. Carlo Romei, della dc, ex dirigente nazionale della Cisl e presidente dello Scau, nel momento in cui la commissione agricoltura di Palazzo Madama ha iniziato l'esame dei disegni di legge sul riordinamento della previdenza in agricoltura.

Il sen. Romei precisa innanzitutto che in questo settore, pensioni, assegni familiari, sussidio di disoccupazione ordinario e speciale, cassa integrazione guadagni, ecc., sono erogati dall'Inps, ma che gli atti di amministrazione inerenti l'accertamento e riscossione dei contributi assicurativi sono affidati al servizio contributi agricoli unificati (Scau) il quale, con particolari procedure e di concerto con le commissioni locali di collocamento, accerta anche i soggetti che hanno diritto alle prestazioni previdenziali. Questa speciale normativa ha prodotto risultati disastrosi: dilagare dell'assistenzialismo, clientele, illeciti anche di natura penale.

Il parlamentare democristiano denuncia che nel 1978 la spesa previdenziale nel settore agricolo è stata di 6.024 miliardi; le entrate contributive 543; il rimanente 1.038, i rimanenti 4.443 miliardi sono stati pre-

levati dalla contribuzione degli altri settori produttivi.

I lavoratori agricoli dipendenti iscritti nel 1977 negli elenchi pubblicati dallo Scau sono risultati 1.844.000. Secondo le statistiche Istat, invece, nello stesso anno i lavoratori agricoli dipendenti erano 1.224.000. C'è quindi una differenza di oltre 700.000 unità. I coltivatori diretti attivi (quelli che pagano i contributi) risultano 1.800.000; i pensionati di tale categoria 2.200.000.

Non diversa la situazione nel settore dei dipendenti: 1.844.000 iscritti negli elenchi dello Scau (1.224.000 secondo l'Istat), mentre le persone pensionate dall'Inps con la qualifica di lavoratore agricolo dipendente erano, nel 1977, circa 2 milioni.

Il sen. Romei sottolinea che l'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli dipendenti avviene dopo solo 51 giornate di lavoro prestate nel corso dell'anno presso una o più imprese agricole. Ciò può risultare o dagli atti di avviamento al lavoro o da una dichiarazione del datore di lavoro o dello stesso lavoratore, di cui gli organi pubblici debbono soltanto prendere atto. Il sistema normativo è, quindi, tale da consentire a chiunque di iscriversi negli elenchi.

Gli iscritti con tale procedura sono, ad oggi, poco meno di 1 milione, ma altri 700.000 circa sono iscritti «ope legis» in elenchi compila-

ti nel 1962 a norma di una disposizione annullata dalla Corte Costituzionale, ma la cui validità è stata «provvisoriamente» prorogata con varie leggi (l'ultima è del dicembre '79 per la durata di un biennio).

Chi è iscritto in questi ultimi elenchi può fruire di tutte le prestazioni anche se non è più occupato in agricoltura, mentre il datore di lavoro utilizza la loro prestazione senza pagare una lira di contributi, dal momento che questi lavoratori hanno già diritto alle prestazioni.

Il sen. Romei dà anche qualche esempio sui contributi e le prestazioni in questo settore. I contributi di previdenza e di assistenza sanitaria ammontano al 24% del salario medio contrattuale (quest'anno circa 23.000 lire, quindi 5.500 lire per ogni giornata di lavoro), ma gli agricoltori del Comune di Sesto San Giovanni, classificati montani fruiscono di una riduzione del 40% e della esenzione totale per aziende ubicate sopra i 700 metri sul livello del mare.

Quali sono le prestazioni? Chi è iscritto con 51 giornate l'anno ed è uomo ha diritto a pensione, sussidio ordinario di disoccupazione per 180 giornate, assistenza sanitaria, indennità malattia, assegni familiari, assistenza orfanica, infortuni e malattie professionali. Se donna, oltre alle suddette prestazioni, l'indennità puerperio pari all'80% del salario contrattuale per 180 giorni

(23.000 x 180 = L. 3.672.000, lo chiamano premio di natalità).

Ancora più elevate sono le prestazioni, ovviamente, per chi è iscritto con 101 giornate e per chi è iscritto con 151 giornate. In quest'ultimo caso si ha diritto anche al sussidio speciale di disoccupazione pari al 66% del salario contrattuale.

Pagati 2 mila lire il chilo Caccia ai maggiolini aperta in Val d'Aosta

AOSTA — Dare la caccia ai maggiolini può essere redditizio. L'assessorato all'A

Situazione: sull'Italia permane un'area di pressioni relativamente basse. Influssi di aria instabile provenienti da Ovest interessano più direttamente le regioni meridionali. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. VENTI: in prevalenza deboli da Nord Est con rinforzi locali.

In Italia
Bologna + 8 +18
Verona + 9 +14
Milano + 8 +14
Firenze + 9 +16
Bologna + 7 +10
Roma +10 +15
Napoli + 8 +16
Reggio C. +10 +20
Palermo +15 +20

All'estero
Aosta + 8 +17
Alessandria +12 +14
Asti +11 +13
Cuneo + 8 +13
Novara +12 +15
Vercelli +13 +16
Biella +10 +13
Gorizia +12 +18
Imperia +15 +19
Savona +13 +18

All'estero
Amsterdam + 8 +20
Atene +17 +25
Belgrado +17 +23
Berlino + 7 +18
Bruxelles + 8 +20
Dublino + 3 +11
Ginevra + 5 +15
Helsinki + 9 +18
Il Cairo +18 +30
Londra +10 +20
Madrid + 5 +21
Montreal +13 +22
Mosca + 6 +10
New York +24 +25
Osaka +14 +26
Parigi +12 +20
Stoccolma +10 +22
Tokyo +13 +19
Vienna + 7 +19

Questa è la «stagione maledetta» delle allergie Sono sempre più diffusi i «raffreddori da fieno»

Crisi di starnuti violenti, cavità nasali ostruite, mal di capo, occhi arrossati e insofferenti della luce, sono i sintomi della febbre da fieno, denominazione che però dovrebbe scomparire perché impropria. Infatti la febbre non c'è quasi mai, e la causa è rappresentata dai pollini delle più svariate piante, verso i quali si abbia una ipersensibilità morbosa, una allergia. Parliamo dunque di pollinosi, che può manifestarsi già nei bambini. In modo particolare sono da incolpare le graminacee (avena, segale, granoturco, trifoglio, erba fienarola), piante a fiori odorosi come la rosa, il lillà, il giglio, piante ad alto fusto come il tiglio, il salice, il platano, urticacee come la parietaria o vetriola, alcune conifere.

Si tratta dunque d'una malattia stagionale, essendo legata all'epoca della fioritura, quindi in questo periodo: le manifestazioni cominciano in maggio o in giugno. Così ogni anno un grande numero di persone vedono approssimarsi con ansia l'epoca delle loro sofferenze a scadenza fissa. Sono, come dicevamo, violente crisi di congestione nasale (rinite vasomotoria) con salve di starnuti (4800 in otto ore ne contò un medico in una sua paziente) e abbondante emissione d'una secrezione pressoché acquosa fino dal

mattino, al risveglio. Spesso anche gli occhi sono lacrimosi. Nella maggior parte dei casi il disturbo si estende ai bronchi e perciò vi è anche tosse, oppure crisi d'asma.

Complice il sistema nervoso? Non v'è dubbio, e gli stessi allergici sanno a proprie spese quanto influiscano i fattori psichici sulle loro condizioni. Potrei citare innumerevoli esempi, come quello del famoso clinico del secolo scorso, il francese Trousseau, la cui pollinosi ebbe inizio dalla notte in cui sorprese il suo cocchiere a rubare, oppure i casi del malato che ebbe una salva di starnuti nel vedere a teatro la scena del giardino del Faust, e dell'altro che visitando una mostra di pittura si mise a lacrimare ed a soffiarsi il naso dinanzi ad un quadro che rappresentava una prateria. L'episodio più classico, però, è quello della ragazza sensibile alle emanazioni delle rose, la quale, alla vista d'una rosa di carta ma che sembrava del tutto vera, ebbe una violentissima crisi, ancora più forte di quelle abituali.

Meglio dunque vivere in città? In un certo senso sì, perché ovviamente la campagna è più propizia alla pollinosi, ma anche le città hanno i loro pollini, dato che questi vengono diffusi dalle correnti aeree a grande di-



stanza. Anzi gli abitanti delle città sono forse più predisposti avendo le vie respiratorie cronicamente irritate dai vapori e fumi delle industrie, degli impianti di riscaldamento e dei motori a scoppio. Gli allergici faranno bene a non trascorrere le vacanze estive in alta montagna, dove la fioritura può essere in ritardo rispetto alla pianura.

Come curarsi, come prevenire? Vi sono alcune alternative. Si potrebbe andare a vivere al mare, o meglio su una nave in alto mare. Scherzi a parte, negli Stati Uniti vi sono guide che indicano quali zone hanno o non hanno quantità significative di determinati pollini. Si potrebbe anche mettere in casa un apparecchio che purifichi l'aria. Ma ciò che conta

è cercare di scrollarsi di dosso l'ipersensibilità, di desensibilizzarsi. E questo si può fare in due modi.

Uno è quello che chiamiamo desensibilizzazione generica: prendere farmaci antistaminici, cortisone, irrorare il naso con gocce o spray per combattere gli starnuti, il prurito, la secrezione. Ma è evidente che ciò non risolve il problema, al massimo si attenuano i sintomi (terapia sintomatica) ma le cose restano tali e quali e l'anno dopo si sarà da capo. Inoltre gocce e spray devono essere usati con molta moderazione, l'abuso può portare addirittura al peggioramento dei sintomi per una rinite (infiammazione della mucosa nasale) medicamentosa sovrappontesi a quella che si vuole combattere.

Meglio di gran lunga la desensibilizzazione specifica, ossia verso quei pollini che provocano il disturbo. Il medico ha a disposizione tutta una serie di estratti di pollini preparati da istituti specializzati. Si applica sulla cute del braccio, o si inietta nello spessore della cute, una piccola quantità di questi liquidi. In corrispondenza di quelli verso i quali esiste ipersensibilità compaiono in pochi minuti un arrossamento ed un gonfiore simili ai pomfi dell'ortica.

Questa prima fase, l'identificazione dei pollini responsabili (alcuni sono sensibili a molte specie di pollini, altri a poche, raramente a una o due soltanto), è necessaria per passare alla seconda. La leggenda dice che Mitridate, re del Ponto, si assuefaceva ai veleni — erano tempi pericolosi, quelli —, si «mitridatizzava» come poi fu detto, ingerendone piccole dosi successive. Bene, oggi si fanno iniezioni sottocutanee di piccole dosi degli estratti dei pollini verso i quali è stata dimostrata la sensibilità, dosi che vengono poi aumentate progressivamente. Bisogna però cominciare questa vaccinazione contro i pollini tre mesi prima della stagione della fioritura, con una frequenza bi-settimanale e poi settimanale, e continuare poi per tutta la stagione con dosi più piccole, ogni 10-15 giorni. Vi sono anche «estratti-ritardo», ad effetto protratto, che consentono quindi un minor numero di iniezioni a dosi ridotte. Questi trattamenti devono essere ripetuti per tre o quattro anni, almeno qualche iniezione è opportuna però anche negli anni successivi, soprattutto quando i disturbi sono molto accentuati. Il risultato è la guarigione definitiva nel 70-80 per 100 dei casi, e almeno una certa attenuazione si ottiene sempre.

Paolo Cavalli



Il tempo dell'impollinazione è anche il tempo delle fastidiose, logoranti allergie: raffreddori e le cosiddette febbri da fieno difficili da combattere